



Member of



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization

UNESCO  
Associated  
Schools



**EDUCARE ALLA  
CITTADINANZA ATTIVA**

**XXI EDIZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO  
CESARE BATTISTI  
ANNO SCOLASTICO  
2017/2018**



Centenario della



«Scuola Bella»



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CESARE BATTISTI"

Via S. Maria de la Salette, 76 - 95121 Catania

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA accreditata in ambito regionale ai sensi del DM 8/2011 sulla pratica musicale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ad indirizzo musicale

Fondata nel 1916 Sede Osservatorio d'area dispersione scolastica 1° Circostrizione Comune di CATANIA (quartieri S. Cristoforo, Centro storico) Tel 095/341340

e mail [ctic8ab00g@istruzione.it](mailto:ctic8ab00g@istruzione.it), [ctic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:ctic8ab00g@pec.istruzione.it), web [www.battistix.it](http://www.battistix.it), pagina socialnetwork FB scuolabattisti, canale youtube scuolabattisti

1° premio Presidenza della Repubblica 1999 "I GIOVANI, L'INTEGRAZIONE EUROPEA E L'EURO" - Premio M.P.I. 2006 "AWARD PER LA COOPERAZIONE EUROPEA" -

1°Premio nazionale 2009 Polizia di Stato "IL POLIZIOTTO UN AMICO IN PIU'" - Label 2009 M.P.I. "L'EUROPA CAMBIA LA SCUOLA" - Premio MIUR USR Sicilia /AICA 2016

PROGETTI DIGITALI Bando 2017/18 Scuole innovative con esperienze metodologico-didattiche innovative al fine dell'accoglienza dei docenti neoassunti nell'anno di formazione e prova

L'Istituto, che nell'anno scolastico 2016/2017 ha festeggiato il **Centenario** della sua fondazione, fu il primo Circolo Didattico di Catania, intitolato al nome del patriota Cesare Battisti. La scuola venne costruita su un largo spazio nel popoloso quartiere di S. Maria de la Salette, parte meridionale del quartiere di San Cristoforo, a pochi passi dal centro storico della città. Fondatore e direttore della scuola fu il pedagogo catanese prof. Salvatore Emmanuele, che della scuola Battisti così scriveva: "Qui si vive la vita". Fin dalla sua fondazione la scuola fu chiamata "bella", perché fu fucina di entusiasmi, di realizzazioni e di collaborazioni tra scuola e famiglia. In particolare si ricorda che presso la scuola funzionavano laboratori di turismo scolastico e un laboratorio di cinematografia. Oggi l'istituto, si compone di tre edifici, dove sono presenti i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

## •Plesso centrale in via S. Maria de la Salette, n° 76

L'edificio, risalente all'inizio del secolo, è articolato su tre piani. È stato ristrutturato di recente e dotato di ascensore, acquisendo un gradevole aspetto. D'inverno è riscaldato da un sistema centralizzato. È dotato di servizio mensa, biblioteca, laboratorio informatico, aula multimediale, laboratorio di artigianato, musicale e fotografico, aula di psicomotricità, campo di calcetto e aula giochi per la scuola dell'infanzia.

## • Plesso Concordia in via della Concordia, n° 139

•Il plesso, edificio di recente costruzione, si articola su due piani; è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato e di ascensore. In esso sono presenti: un'ampia sala per il servizio mensa, la biblioteca e la sala lettura, il laboratorio di ceramica, di giornalismo, musicale e di drammatizzazione, di artigianato, l'aula sussidi, il teatro, l'auditorium, l'aula di psicomotricità per la scuola dell'infanzia e la palestra.

## • Plesso Plebiscito in via Plebiscito, n° 380

•Il plesso è dotato di spaziosi e luminosi locali recentemente ristrutturati; è fornito di biblioteca, aula polifunzionale ed un'ampia area esterna.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

( dal P.O.F. 2016/2019) Il Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito dell' autonomia. Il P.O.F. si presenta come "il progetto nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso da ciascuna scuola" (C.M. n.194, 4 agosto 1999). attuando l'unitarietà educativa, didattica e gestionale nell'ambito della scuola.

L'azione dell'istituzione scolastica ha mirato a realizzare, in stretta interazione con le altre agenzie educative del SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO, l'unitarietà pedagogico-didattica e gestionale. A tal fine sono stati indicati percorsi e strategie funzionali all'attuazione del compito della scuola che è quello di "educare istruendo". I vigenti Documenti Nazionali rappresentano vincoli/risorse per una scuola che progetta interventi educativi e continua azione riflessiva su di essi.



### LA MISSION

In linea con i documenti pedagogici nazionali, tenuto conto dei bisogni formativi del territorio e delle risorse scolastiche disponibili, la Scuola ha individuato il seguente obiettivo strategico fondamentale: **al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne, la comunità educante della scuola "Cesare Battisti" si propone di attuare un curriculum di buona qualità, in stretta ed ineliminabile sinergia con il sistema formativo integrato, caratterizzato da valorizzazione degli stili cognitivi personali e da mediazioni didattiche inclusive, volto a promuovere l'alfabetizzazione di base e l'acquisizione e la pratica di competenze di cittadinanza attiva e globale in campo etico, sociale e culturale da parte dei ragazzi del quartiere di San Cristoforo a Catania.**

**Sul piano della valutazione si impegna altresì affinché ci sia adeguata riflessione e formazione sui problemi, in senso di sviluppo migliorativo della professionalità del docente, il quale concentra il proprio lavoro sulla trasformazione dei contenuti e delle abilità in competenze orientate al "progetto di vita" di ciascun alunno e di ciascuna alunna e opera affinché le competenze siano certificate da chi è coinvolto in prima persona nel processo educativo.**

La scuola, che è **l'ambiente educativo di apprendimento**, dove si dà l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di acquisire gli strumenti per decodificare le proposte culturali, entrare in relazione significativa con i sistemi simbolico-culturali, diventare protagonisti attivi nella vita sociale quotidiana, parte dall'idea della personalizzazione e del fatto che ogni persona è misura a se stessa; pertanto offre agli studenti occasioni di apprendimento di contenuti generativi di conoscenze e dei linguaggi culturali di base, fa sì che essi acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni, promuove negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e favorisce l'autonomia di pensiero, poiché orienta la propria didattica alla costruzione di contenuti a partire da concreti bisogni formativi.



## IL PROGETTO EDUCATIVO E L'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico l'azione formativa si è esplicitata nelle seguenti aree di progetto del programma annuale di pertinenza delle Commissioni didattiche ed organizzative 1, 2, 3, 4:

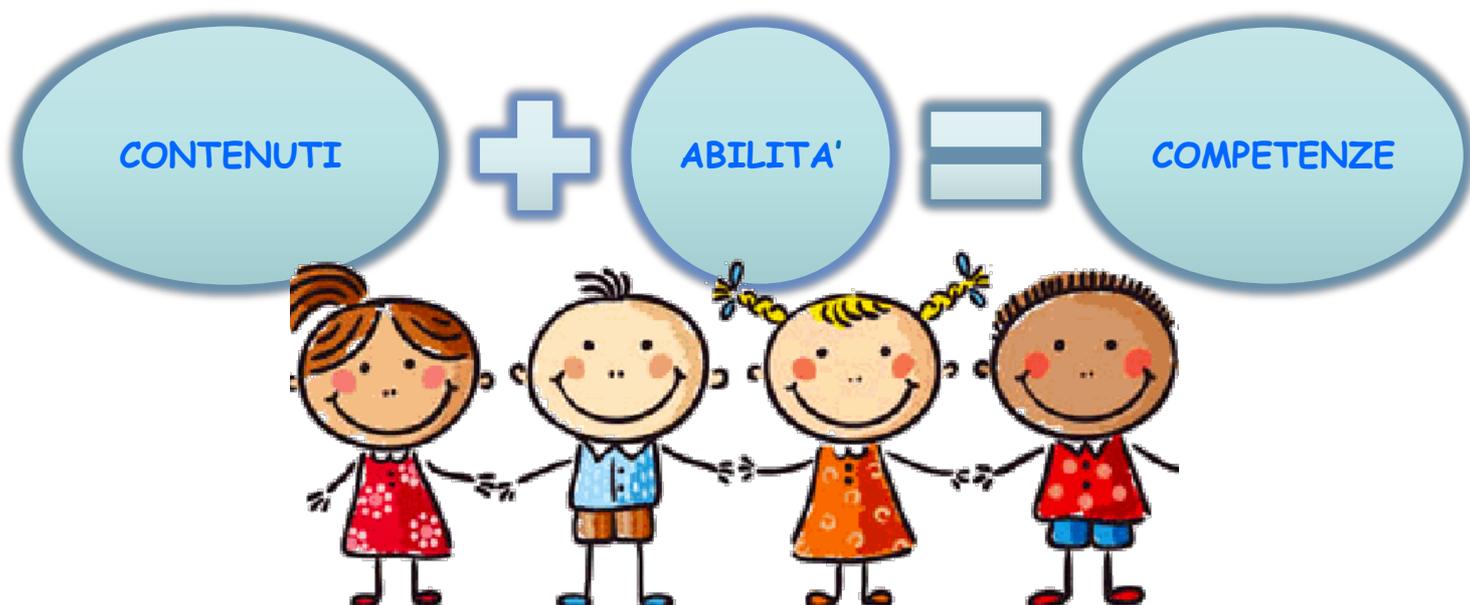
- Curricolo; Progettazione e valutazione; Esiti;
- Contesto; Ambiente educativo di apprendimento; Integrazione con il territorio; Competenze chiave di cittadinanza; Formazione del personale;
- Inclusione e differenziazione; Continuità verticale;
- Orientamento/Risultati a distanza; Prevenzione della Dispersione scolastica.

Tutte le attività educative e didattiche, i progetti, gli eventi e le iniziative culturali hanno mirato al raggiungimento dei "Traguardi dello sviluppo delle competenze" contenuti nelle vigenti «Indicazioni Nazionali e nuovi scenari» declinati secondo i seguenti assi culturali:

- ASSE dei LINGUAGGI VERBALI
- ASSE DEI LINGUAGGI NON VERBALI
- ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
- ASSE STORICO-SOCIALE e secondo l'area denominata **CONSAPEVOLEZZA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE** (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute, dell'affettività).

L'offerta formativa è stata caratterizzata da flessibilità e rispondenza alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze e scandita in capacità, conoscenze, abilità, competenze, obiettivi specifici di apprendimento, obiettivi formativi e standard di apprendimento.

Si sono realizzate attività formative in collaborazione con il sistema formativo integrato e con l'utilizzo della laboratorialità nei campi artistici, musicali, cinematografici, tecnologici, di artigianato, di educazione alla legalità, all'ambiente, alla lettura e alla salute. L'attività educativa e didattica annuale è stata progettata, attuata, verificata, valutata e documentata utilizzando la Progettazione annuale a maglie larghe, le Unità di apprendimento interdisciplinari trimestrali, il Fascicolo didattico dell'alunno, il Giornale del docente, la Scheda personale e la certificazione delle competenze per le classi quinte di scuola primaria e terze di scuola media.



## LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per narrare e rendere visibili agli stakeholder i risultati educativi delle risorse investite dalla comunità nel funzionamento scolastico la scuola ha organizzato eventi e manifestazioni e la mostra di fine anno, aperta al territorio, "Educare alla cittadinanza attiva". Il lavoro curricolare ed extracurricolare è stato svolto all'interno di **macro aree progettuali**, agevolando l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle abilità attraverso la realizzazione di attività inter e pluridisciplinari con riferimento agli assi e secondo le modalità di didattica laboratoriale e mirando al raggiungimento delle competenze di base e le competenze chiave europee.

**IL CURRICOLO:** l'alfabetizzazione di base; Vita attiva; Scuola digitale (progetto in rete con il sistema formativo integrato: consorzio GARR e Associazione Impara digitale, software open source); educare con la musica; educare con lo sport. **Progetti interdisciplinari:** il giornalino scolastico "La meglio gioventù"; Let's code together!; Impara l'arte/Okkio al quartiere; Music school- orchestra «Sursum corda» (pratica strumentale); Caro amico ti scrivo; Centenario scuola Battisti.

**INCLUSIONE**  
**DIFFERENZIAZIONE:** accoglienza; inclusione (personalizzazione); differenziazione (individualizzazione); progetti in rete - Osservatorio per la dispersione scolastica; Curricolo verticale. **Progetti interdisciplinari:** La scuola su misura; I fuori classe; Centro sportivo scolastico; La Musica è ... primaria; I care; Centenario scuola Battisti.

**ORIENTAMENTO**  
**CONTRASTO**  
**DISPERSIONE**  
**SCOLASTICA:** accoglienza e attività di progetto open day; Osservatorio per la dispersione scolastica; Scuola pulita; bella, sicura, salute; educazione alla alimentare; educazione ambientale; educazione stradale; educazione dell'affettività; educazione alla sicurezza a scuola; educazione attiva; cittadinanza alla Centenario scuola Battisti

PIANO  
DI  
MIGLIORAMENTO

**IL SISTEMA FORMATIVO**  
**INTEGRATO:** la continuità orizzontale; laboratori curriculari; educazione alla lettura; educazione all'Europa; educazione alla cittadinanza; procedimento sanzioni disciplinari, scuola secondaria di I grado; **Progetti interdisciplinari:** Scuola alla ribalta; Cercando la città; Scuola e arte; Libriamoci; Festa del libro; E-twinning-gemellaggio elettronico; Fratelli d'Europa; Ciak: giriamo la scuola. 100 anni e non li dimostra; S.O.S. Pianeta Terra; Centenario scuola Battisti.

# LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE

## Dirigente Scolastico Maria Paola Iaquinta

Le quattro Commissioni didattiche e organizzative del Collegio dei docenti sono coordinate da n. 4 funzioni strumentali e da referenti di commissione; ad esse sono stati assegnati i docenti dei tre ordini scolastici, tenuto conto dei titoli professionali, delle documentate competenze acquisite presso la scuola, dei bisogni formativi e delle eventuali preferenze espresse. Compito delle Commissioni è stato quello di operare in sinergia nell'ambito del **Piano di miglioramento** per lo sviluppo e il funzionamento dell'istituzione scolastica e la progettazione, l'azione, il monitoraggio e la rendicontazione del piano dell'offerta formativa.

### AREE DI PROGETTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

#### **COMMISSIONE 1**                      **Funzione strumentale n. 1 Pecoraro Eleonora**

Curricolo, progettazione e valutazione/

Esiti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate SNV)

Scuola digitale- PNSD /Organico di potenziamento/ Gruppo sportivo/Organico di potenziamento/Certificazione delle competenze/ Core curriculum/ Valutazione degli apprendimenti e di sistema (Invalsi; Ricerca azione)/ Questionari di percezione/ O.O.C.C./ Corso di strumento musicale/ Piano di miglioramento/ Centenario: Ciak: giriamo la scuola.

#### **COMMISSIONE 2**                      **Funzione strumentale n. 2 Failla Maria**

Contesto/ Ambiente di apprendimento/ Integrazione con il territorio/

Competenze chiave di cittadinanza/

Formazione del personale/

Continuità orizzontale / Laboratori curriculari/

Progetti con gli Enti del territorio/

Educazione alla lettura./Educazione all'Europa e L2/

Piano di miglioramento

Centenario: Ciak: giriamo la scuola

#### **COMMISSIONE 3**                      **Funzione strumentale n. 3 Raciti Longo Luciano**

Inclusione e differenziazione/

Continuità verticale/

Relazione educativa/

Diritto allo studio (mensa, libri di testo)/

Organico di potenziamento / BES, DSA, Curricolo verticale, anni ponte/

Piano di miglioramento

Centenario: Ciak: giriamo la scuola

#### **COMMISSIONE 4**                      **Funzione strumentale n. 4 Laudani Maria Concetta**

Orientamento/

Risultati a distanza/

Rapporti con le famiglie/ Accoglienza/

Dispersione scolastica (Osservatorio Di.Sco.)/

Progetto genitori/ Attività di volontariato/

Laboratorio cinematografico/

Scuola bella, Scuola sicura, Scuola pulita/

Educazione alla salute

Curricolo verticale (scuola primarie e media)/ G.O.S.P./ N.I.V./ Esami di stato/

Piano di miglioramento

Centenario: Ciak: giriamo la scuola

## GLI OBIETTIVI

Le azioni di progettazione, organizzazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione svolte dalle Commissioni hanno mirato a:

### Commissione 1:

- progettare, verificare, valutare e documentare l'agire didattico
- migliorare i risultati scolastici
- migliorare i risultati delle prove standardizzate SNV
- migliorare i risultati scolastici attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento
- potenziare le competenze trasversali attraverso il digitale
- sviluppare abilità e competenze in campo motorio attraverso l'interazione con le altre agenzie formative
- sviluppare abilità e competenze in campo musicale

### Commissione 2

- migliorare l'ambiente di apprendimento e sviluppare le competenze di cittadinanza
- interagire con il sistema formativo integrato e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva
- realizzare attività di formazione a favore del personale
- sviluppare abilità e competenze in campo motorio attraverso la formazione del personale
- potenziare le competenze trasversali attraverso l'educazione alla lettura
- potenziare le competenze trasversali attraverso le tematiche internazionali

### Commissione 3

- sviluppare i processi di inclusione
- sviluppare i processi di differenziazione didattica
- favorire la relazione educativa
- favorire i procedimenti di attuazione del diritto allo studio
- sostenere i servizi destinati all'utenza

### Commissione 4

- attuare processi di orientamento
- migliorare i risultati a distanza
- curare i rapporti con le famiglie e con il territorio per la realizzazione di attività a favore della comunità scolastica
- migliorare gli esiti scolastici attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento
- attuare la prevenzione della dispersione scolastica
- sviluppare abilità e competenze per documentare le esperienze in senso storico e sociale
- mantenere sicuri e puliti gli ambienti scolastici
- promuovere comportamenti di cittadinanza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla salute

Per la rendicontazione sociale nelle aree di progetto delle quattro funzioni strumentali sono stati redatti il Piano della formazione, il Piano della didattica, il Piano tecnologico e il Piano per l'inclusione in connessione con gli obiettivi prefigurati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento e i risultati delle azioni realizzate per il contrasto alla dispersione scolastica e nell'ambito del curricolo con riferimento all'educazione alla cittadinanza in interazione con il sistema formativo integrato e all'orientamento.

## LE AZIONI E I RISULTATI

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono state realizzate varie attività educativo-didattiche interdisciplinari qualificate e percorsi formativi, che hanno dato agli alunni l'opportunità di vivere esperienze significative, in particolare nella Settimana dei laboratori con cadenza mensile, frequentando laboratori di educazione alla cittadinanza, di educazione alla lettura, di lingua straniera, di teatro, di pittura, di musica, danza e sport, di turismo scolastico, effettuando uscite e viaggi d'istruzione a Catania e in Sicilia, partecipando a progetti, concorsi ed eventi culturali e ad iniziative di volontariato.

La scuola ad indirizzo musicale ha offerto agli studenti la possibilità di frequentare i corsi di strumento (tromba, pianoforte, chitarra, percussioni) e di partecipare a manifestazioni ed eventi importanti. Anche quest'anno l'offerta dell'educazione musicale, ampliata con il progetto "La Musica è ... primaria", è stata estesa agli alunni e alle alunne delle classi di scuola primaria.

Rilievo si è dato alla continuità educativa didattica fra i tre ordini di scuola mediante raccordi organizzativi, azioni di scambio di informazioni ed esperienze e momenti di condivisione, e all'attuazione dei processi di orientamento e del «progetto di vita» con l'organizzazione degli OPEN DAYS e di momenti formativi e informativi sul panorama delle scuole superiori per il completamento dell'obbligo scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata data alla continuità verticale-anni ponte, utilizzando il docente di Organico di potenziamento, che ha operato nelle sezioni di scuola dell'infanzia per favorire il passaggio alla scuola primaria e nelle classi prime per agevolare l'acquisizione degli strumenti di conoscenza nella relazione con la realtà scolastica.

La collaborazione con il territorio e con le offerte formative del sistema formativo integrato e la strutturazione del rapporto scuola/famiglia attraverso il modello organizzativo e progettuale di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza globale attiva attuato si è rivelato di prioritaria importanza per il raggiungimento degli scopi istituzionali della comunità educante.

Le sollecitazioni culturali e sociali esterne e le opportunità formative provenienti dal territorio, cui ha aderito la scuola, hanno dato l'occasione di mettere in campo le competenze di cittadinanza ed esprimere le capacità cognitive, le potenzialità creative e le abilità pro sociali.

La condivisione di uscite e gite istruttive e di esperienze formative coinvolgenti le famiglie degli studenti ha testimoniato l'apertura e la qualità nell'offerta formativa.



# Piano Regionale

MIUR - USR di Sicilia - USP di Catania -

Docente: Grazia Messina

Osservatorio di Area

Referente: Pecoraro Eleonora  
Docente Organico di potenziamento:  
Grasso Maria Grazia

## Progetto sulla Ricerca-Azione per lo sviluppo delle competenze di base

Concetti fondamentali del progetto sono:

- l'approccio basato sulla "consilienza", cioè l'individuazione di conoscenze universali comuni ai settori autonomi del sapere;
- l'integrazione;
- la mentalizzazione;
- l'apprendimento significativo;
- la didattica attiva;
- l'approccio metodologico-didattico dinamico e orientato al cooperative learning;
- la didattica metacognitiva e lo sviluppo della «funzione riflessiva».



Scopo del Piano di Ricerca/Azione è la promozione di interventi educativo-didattici per favorire lo sviluppo delle competenze di base BASIC SKILLS e LIFE SKILLS in contesti a rischio di dispersione scolastica.

Secondo l'ipotesi centrale del Piano si possono facilitare i processi di integrazione e di apprendimento, rendendo più personalizzata e sintonica con i bisogni degli alunni la gestione della didattica.

A tal fine si è utilizzata la docente di O. P. che ha affiancato i docenti curricolari nello svolgimento di percorsi mirati nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

L'intervento formativo-didattico è consistito nella somministrazione dei TEST e RE-TEST ( Prove MT e AC-MT in ingresso e in uscita) e nella delineazione di percorsi di rinforzo degli apprendimenti miranti allo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche.

Il progetto ha mirato al potenziamento delle abilità di lettura e comprensione del testo e allo sviluppo delle capacità dell'argomentare e decodificare testi problematici negli assi dei linguaggi verbale e matematico in linea con gli obiettivi del R.A.V. e del P.d.M. A conclusione è stato effettuato il monitoraggio dei risultati.

In linea con gli assunti del Piano di formazione dell'istituto tanti sono stati i momenti informativi e formativi destinati ai docenti dei tre ordini scolastici e agli operatori della scuola, organizzati all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico. Lo scambio di pratiche didattiche, gli incontri propedeutici e formativi per l'anno di prova, i corsi di formazione e i seminari di aggiornamento, frequentati dagli insegnanti, hanno riguardato molteplici tematiche e hanno mirato al miglioramento della professionalità dei docenti, con significative ricadute sul piano didattico e del processo di insegnamento/apprendimento.

**FORMAZIONE IN SERVIZIO ANNO DI PROVA/FORMAZIONE**



Ecco alcuni dei momenti formativi svoltisi nel corso dell'anno scolastico: Laboratorio DISAL. - La scuola in viaggio- Laboratorio di formazione e aggiornamento sul tema : "Sistemi scolastici a confronto: l'esperienza canadese"; Corso di Scienze motorie - FGC- La continuità didattica/metodologica del Gioco-Sport Calcio; Corsi di formazione: "Tecniche di invenzione e di scrittura: Gli strumenti dello scrittore.» Festa del libro 2018.



## Orientamento

Per il prosieguo degli studi gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado hanno incontrato i referenti degli istituti di scuola secondaria di II grado e dei centri di formazione professionale



Progetto  
di vita  
di tutti

SCUOLA/  
LAVORO/  
TERRITORIO

# Scuola sicura



## Prove di evacuazione nei plessi scolastici



Per il progetto sulla sicurezza sono stati coinvolti tutti gli alunni e tutte le alunne e si sono svolti momenti informativi e formativi sulle norme di comportamento in caso di incendio e terremoto.



**Scuola Aperta**

## SCUOLA INNOVATIVA

Scuole innovative con esperienze metodologico-didattiche innovative al fine dell'accoglienza dei docenti neoassunti nell'anno di formazione e prova

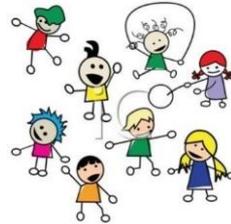
A.S. 2017/2018

Attività di visita di studio in scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica

Presso la sede di via S. Maria de la Salette si sono svolti secondo il seguente calendario: venerdì 9 marzo: • dalle ore 10.00 (sc. primaria) • dalle ore 14.00 (sc. Sec. di 1° grado corso di strumento) - lunedì 12 marzo: • dalle ore 14.00 (sc. primaria e sec. di 1° grado corso di strumento) attività di formazione destinate ai docenti neo immessi. I docenti neoassunti hanno raccolto in una scheda i dati, le osservazioni e tutto quanto ritenuto utile per l'inserimento dell'esperienza nell'apposita sezione del Portfolio on line. La scuola accogliente ha inviato un'attestazione della presenza dei docenti in anno di formazione alla scuola polo «Italo Calvino».

VISITING

Nella foto uno dei laboratori formativi, coordinati dal docente Salvatore Patrizio



Il visiting è stata un'opportunità di scambio costruttivo con docenti provenienti da altre realtà scolastiche, interessati a scuole con metodologia innovativa. La visita alla nostra scuola da parte delle insegnanti è stata mirata all'accoglienza, all'empatia, all'inclusione ed all'integrazione. Sono state fornite indicazioni utili, tra le quali: la necessità di partire dal contesto per la progettazione educativa e didattica, le fasi dell'articolazione delle unità di apprendimento, gli obiettivi formativi e gli standard di ciascuna di esse e la valutazione, come momento formativo. E' stata presentata la storia della scuola e le istanze di sperimentazione e di innovazione che ne hanno sempre caratterizzato l'azione pedagogica. Si è posto l'accento sull'importanza di una scuola inclusiva in una zona dove il disagio socio-culturale è ampio e dove la dispersione scolastica è da monitorare con costanza. Ogni esperienza laboratoriale osservata è stata seguita da un costruttivo momento di riflessione.



# Progetto genitori

## TURISMO SCOLASTICO



Visita dei presepi di Acireale.

Gita a Gangi. Visita ai Castelli di Paternò e Adrano.

Escursione sull'Etna.

a. s. 2017/2018



# Scuola Aperta



Scuola/famiglia/territorio  
**SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**  
**OPEN DAY**  
Settimane dei laboratori  
Eventi culturali  
Uscite didattiche  
Manifestazioni e spettacoli  
Mostra di fine anno



# OPEN DAY

A  
-  
O  
C  
C  
U  
P  
A  
T  
I  
O  
N  
E  
S



Anche quest'anno le simpatiche «mascherine» hanno sfilato per il quartiere



L'orchestra «Sursum corda» ha accompagnato il festoso corteo



Divertimento e allegria!

# Carnevale 2018



S  
p  
o  
r  
t  
e  
-  
e  
g  
a  
l  
i  
t  
à

Giornata di sport  
con la Federazione  
Gioco Calcio

Le iniziative di Gioco-sport hanno coinvolto tutti gli studenti che si sono impegnati con senso di responsabilità nella partecipazione ai tornei e alle gare sportive. Si è operato anche con la collaborazione del CONI.

Tennis: allenamenti  
in palestra



Conferenza stampa e  
Manifestazione finale  
«Pallavolando» 2018

Pallavolo

Conferenza conclusiva del  
progetto «Sport e  
legalità», 2018

S  
P  
O  
R  
T  
I  
V  
O  
C  
I  
T  
T  
A  
D  
I  
N  
A  
Z  
I  
A



Pallacanestro

Atletica leggera



Giochi  
studenteschi  
tradizionali -  
Cus Catania

Volley



Calcio



CITTADINANZA  
attiva



Corsa campestre





# Manifestazioni di educazione alla Cittadinanza attiva

Festa della Forze Armate, 4 novembre 2017

«XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia». Partecipano le classi terze di scuola secondaria di I grado



Festa della Repubblica, 2 giugno 2018. Nella foto la preside, le docenti e i ragazzi della Battisti partecipano alla manifestazione. Presenti le massime autorità cittadine e provinciali

Inaugurazione dell'anno scolastico



Incontri di Educazione alla salute



Incontri di formazione sulla sicurezza e l'ambiente tenuti dalla guardia forestale.

Corso Making



Scienza aperta 2018. Incontri con il pianeta Terra. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



Orientamento e Cittadinanza attiva

Visita dei rappresentanti della Capitaneria di porto presso la scuola- Plesso Concordia

# DIDATTICA LABORATORIALE

Contestualizzazione dei saperi.  
Esercizio integrato di abilità  
operative e cognitive. Autonomia e  
collaborazione.

Curricolo  
verticale



L'insegnamento di strumento musicale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola ha fornito agli alunni occasioni di maturazione logica ed espressiva e di sviluppo di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, agevolando la consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola ad indirizzo musicale ha aderito alle numerose iniziative di educazione musicale in interazione con le agenzie promotrici del territorio. L'orchestra "Sursum corda" ha partecipato agli eventi e alle iniziative, che si sono svolti all'interno ed all'esterno della scuola.

Musica  
d'insieme



I musicisti della "Battisti" sono stati coordinati dal prof. Andrea Pennisi e dai docenti del Corso di strumento.



MUSIC SCHOOL



La pratica della musica strumentale di insieme è divenuta occasione per praticare comportamenti concreti di cittadinanza e di rispetto delle regole nel lavoro di gruppo.



**Salvatore Emanuele Samperi**

Inizia lo studio del canto con **Elda Licciardello**, seguitando negli anni con **Claudia Parada**, M° **Tito Capobianco** (Juliard school di New York), M° **Meinard Kraak** e **William Matteuzzi**. Il tenore Samperi si è esibito in Italia e all'estero per fondazione **Toscanini di Parma**, festival di **Galuppi a Venezia**, **Luglio Trapanese**, **Royal Albert Hall**, **Marilyn Country Civic di San Francisco**, **Memorial Holl di Barry in Galles** dove, in prima mondiale ha eseguito brani d'opera inediti di **V. Bellini** pubblicati in due cd; studioso **Belliniano** è **Direttore Artistico** del progetto "**Bellini tra i giovani**" da lui ideato. Per l'accorta collaborazione, fondamentale allo sviluppo e realizzazione del progetto artistico/culturale "**Bellini tra i giovani**"

si ringrazia

il Dirigente Istituto Ospite

Dott.ssa **Maria Paola Iaquinta**

l'Assessorato alla Scuola, allo Sport e alle Pari Opportunità

Ass. **Maria Ausilia Mastrandrea**

**Sotto l'alto patrocinio del**

**Comune di Catania**

**2° ediz. progetto**

**artistico/culturale**

**«Bellini tra i  
giovani»**



**Direttore Artistico**

**Salvatore Emanuele Samperi**

**Lunedì 09 Aprile 2018**

**Istituto C. Battisti ore 11.00**

**Evento «Bellini tra i giovani»  
- plesso Concordia**



**Istituto Musicale Vincenzo Bellini  
Catania  
Istituto Superiore di Studi Musicali**



**Programma**

**Patrizia Perricone - La Farfalletta -  
aria da camera**

**Patrizia Perricone - Vaga luna -**

**Lina Privitera - Ma rendi pur  
contento - aria da camera**

**Giuseppe Fassari - A te o cara - I  
Puritani**

**Lina Privitera - Care Compagne - La  
Sonnambula**

**Lina Privitera - Malinconia ninfa  
gentile**

**Lina Privitera - Quando verrà quel  
dì**

**Al pianoforte M° Salvatore Emanuele  
Samperi**

**Per l'accorta collaborazione, fondamentale allo  
sviluppo e realizzazione del progetto  
artistico/culturale**

**"Bellini tra i giovani"**

**si ringrazia**

**il Dirigente Istituto Ospite**

**Dott.ssa Maria Paola Iaquinta**

**l'Assessorato alla Scuola, allo Sport e alle Pari  
Opportunità**

**Ass. Maria Ausilia Mastrandrea**

## Laboratorio d'Arte



100 anni  
e non li  
dimostra



I ragazzi di scuola secondaria di I grado del plesso Concordia e Plebiscito, guidati dal prof. Ezio Castro hanno realizzato due murales nell'ambito dei progetti «Scuola Bella» e «Cento anni e non li dimostra».



Scuola  
Bella

## Laboratorio di ceramica



Nel laboratorio di ceramica del plesso Concordia i ragazzi di scuola media, seguiti dalla prof.ssa La Rosa, hanno realizzato manufatti, esposti nella mostra di fine anno.



Da gennaio a maggio si è svolto il Laboratorio artistico «Scuola & Arte-Urban art» in collaborazione con i tutor dell'Accademia di Belle Arti di Catania e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

Classi partecipanti: II C, III C, II D, III A di scuola secondaria di I grado.

Tema del murales: «Il Centenario della scuola Battisti».

*Gli studenti al lavoro!*



Accademia Belle Arti Catania  
Albano Mikhail  
Costanzino Adriana  
Giardina Emanuela  
Grosso Eugenio  
2018

Urban Art



Scuola & Arte



Orientamento

Plesso  
Concordia

Nell'ambito dei festeggiamenti per il Centenario della scuola Battisti « 100 anni e non li dimostra» si è svolto il modulo formativo del Programma Operativo Nazionale 2014/2020 in collaborazione con il Liceo Artistico Statale «M.M.Lazzaro» di Catania. Prodotto finale del Laboratorio d'Arte, cui hanno partecipato gli studenti delle classi II C e III C di scuola secondaria di I grado, è stato un murales dedicato alla scuola.

## «V... come volontariato»- «Scuola Bella»

In collaborazione con i Marines della Base NATO di Sigonella si sono svolte attività di volontariato e giornate OPEN DAY all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico.



Community relations

Conferenza  
sull'educazione alla salute

A conclusione dell'anno scolastico la preside ha ringraziato il Dott. Alberto Lunetta e tutto il gruppo della Base di Sigonella per la collaborazione e l'esempio di cittadinanza attiva.

Maggio 2018

Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato ai GIOCHI ESTIVI e ai TORNEI DI CALCIO che si sono tenuti nei tre plessi

FESTIVA

SPORT

DELLO

Educare allo sport





Le manifestazioni di Gioco-sport sono state organizzate dalla referente, prof.ssa Eleonora Pecoraro che si è avvalsa della collaborazione dei docenti di Scienze motorie, della docente di Organico di potenziamento, prof.ssa Isidora Ardita e della docente di scuola primaria Valeria Dell'Utri.

La Preside ha condiviso con alunni, genitori e insegnanti le spettacolazioni realizzate nel corso dell'anno.

Piccoli e grandi si sono esibiti in performances di recitazione, canto, ballo e drammatizzazione.

Nell'ambito del Progetto U.N.E.S.C.O. gli studenti della scuola media del plesso Concordia si sono esibiti in un recital di poesie dal titolo: «L'altra metà del cielo».



e  
 i  
 c  
 u  
 m  
 i  
 r  
 a  
 r  
 i  
 i  
 p  
 i  
 s  
 c  
 i  
 d  
 i  
 t  
 r  
 a  
 s  
 v  
 e  
 r  
 s  
 a  
 i  
 i  
 e  
 z  
 e  
 p  
 e  
 r  
 t  
 e  
 n  
 e  
 p  
 o  
 p  
 o  
 m  
 a  
 c  
 c  
 o  
 m  
 p  
 e  
 t  
 e  
 n  
 e  
 e  
 i  
 n  
 n  
 o  
 c  
 e  
 n  
 z  
 e



Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

giugno 2018

Spettacolazioni di fine anno



## Percorso ludico-motorio « Bimbinsegnantincampo- Competenti si diventa» A. S. 2017/2018

Nel mese di giugno al **PalaCatania** si è svolta la manifestazione provinciale e il Saggio di fine anno, coordinato dalla prof.ssa Eleonora Pecoraro, referente-tutor per Catania. Il progetto, che ha mirato al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola dell'infanzia ed all' educazione motoria per i più piccoli, è stato lanciato dall'USR Calabria ed esteso a tutto il territorio nazionale su delibera del MIUR.



**Grande  
plauso ai  
piccoli!**

Anche quest'anno i bambini e le bambine della scuola Cesare Battisti di Catania e di altre scuole della provincia di Catania sono stati impegnati in un percorso formativo, in collaborazione con il **CONI**, mirante all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso delle innovazioni educative in ambito ludico-motorio-emotivo per i piccoli dai 3 ai 5 anni.



# Star bene a scuola

In occasione delle ricorrenze annuali e di eventi legati alla scuola la comunità scolastica si è riunita per condividere piacevoli momenti di convivialità



è un piacere per sempre di ruolo e dedicato "L.C. Cesare Battisti" A.S. 2017-18

Congratulazioni ai Neo-immessi per il traguardo raggiunto! L.C. "C. Battisti" A.S. 2017-2018

Lina e Vanessa  
Dolcis In ... Ruolo!  
L.C. Cesare Battisti  
A.S. 2017/2018

A.S.  
2017/2018  
#cesarebattistischool

In occasione dei festeggiamenti per il Centenario della scuola il sindaco della città di Catania, Enzo Bianco ha inaugurato la **Mostra didattica aperta al territorio**. in cui è reso visibile agli stakeholder il Piano della didattica e dell'offerta formativa svolto nel corso dell'anno scolastico. La massima autorità cittadina è stata accolta dall'orchestra «Sursum corda», diretta dal prof. Andrea Pennisi. La preside ha ringraziato il sindaco con una targa. L'esposizione, visitata ed ammirata dai presenti, raccoglie tutti i prodotti e gli elaborati, frutto del lavoro di tutti gli studenti, contributo alla costruzione del percorso di continuità sul territorio, alla promozione, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze, ben documentati dalle monografie realizzate dai docenti durante le attività progettuali e laboratoriali. Le famiglie hanno espresso il loro gradimento nell'ambito del progetto "Io amo la mia scuola".

Inaugurazione  
della Mostra  
«Educare alla  
cittadinanza  
attiva»  
XXI edizione  
07 giugno 2018



RENDICONTAZIONE SOCIALE

I presenti hanno visitato gli stand, in cui sono stati esposte le documentazioni didattiche delle attività di approfondimento dei contenuti trattati nelle monografie realizzate dai docenti dei tre ordini di scuola, nell'ambito dei Dipartimenti interdisciplinari: Cercando la città; Let's code together; I fuori classe; I care; Scuola alla ribalta; Fratelli d'Europa; Caro amico ti scrivo; S.O.S. Pianeta Terra; Ciak: giriamo la scuola. 100 anni e non li dimostra; Impara l'arte/Okkio al quartiere.

## A tutta la comunità scolastica il plauso degli intervenuti



LA MOSTRA



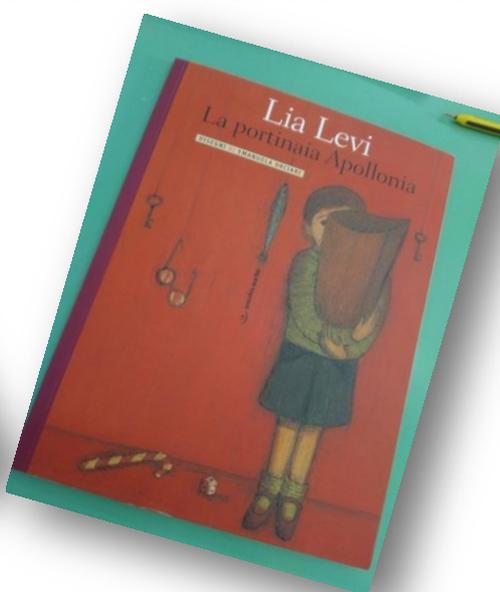
Nelle foto il sindaco,  
accompagnato dalla preside,  
visita la mostra



# Cultura

Molteplici e significative sono state le attività formative e culturali, promosse in ambito scolastico e realizzate in collaborazione con le agenzie e gli enti del territorio in linea con il Sistema Formativo Integrato:

- Visita al Museo Diocesano di Catania, da parte degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado;
- Progetto «Libriamoci, 2017- MIUR», destinato ai tre ordini di scuola;
- Presentazione del secondo volume antologico 2012/2016 «Ilaria e Lucia». Per l'affermazione di una vita degna di essere vissuta», promosso dalla Fondazione "Ilaria Favara e Lucia Messina", in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania;
- Concorso Nazionale "A. Signorelli ... la magia delle favole", indetto dall'Istituto «E. De Amicis» di Enna;
- Partecipazione all'incontro del progetto "Verso una scuola amica", promosso dall'Unicef;
- Laboratorio di disegno «Allo zoo con i Greci» in collaborazione con l'IBAM - CNR, destinato alle classi quinte di scuola primaria;
- Visita della mostra itinerante della Costituzione, presso il Castello Ursino, in occasione dei 70 anni della Costituzione Italiana;
- Itinerari culturali alla scoperta del quartiere San Cristoforo e della città di Catania;
- Spettacolo di fine anno «L'altra metà del cielo» nell'ambito delle attività del Progetto U.N.E.S.C.O in rete con il Polo catanese dell'educazione interculturale e in collaborazione con l'istituto «Fontanarossa»;
- Incontri di educazione alla salute e di educazione alimentare, in collaborazione con il Comune di Catania, destinati alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Visita della mostra «Da Giotto a De Chirico» presso il Museo civico del Castello Ursino e realizzazione di percorsi laboratoriali di arte e pittura;
- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento dei luoghi del patrimonio artistico-storico-monumentale di Catania;
- Festa del libro, XII edizione, in collaborazione con il Circolo Didattico di Zafferana Etnea;
- Laboratorio di lettura e cinematografico sul tema dello Shoah in occasione del «Giorno della memoria» e della festa di Sant'Agata, patrona della città;
- Utilizzo delle biblioteche d'istituto e della sala lettura del plesso Concordia.



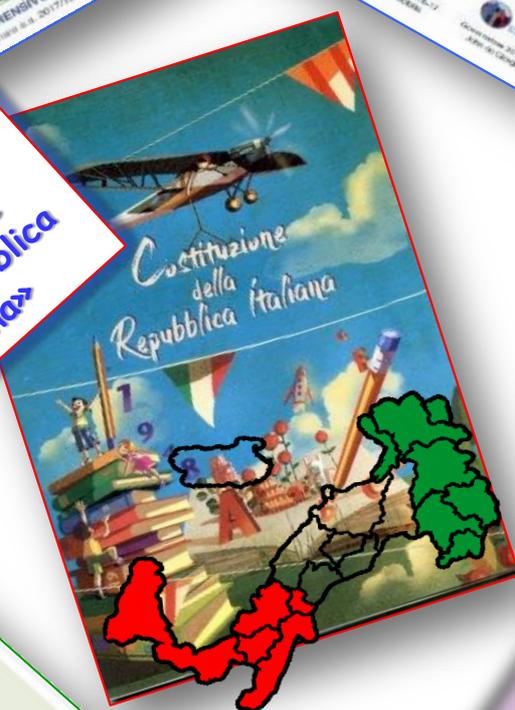
La scuola Battisti, ritenendo fondamentale l'interazione con il territorio e il sistema formativo integrato, ha realizzato i progetti interdisciplinari «Gigi e l'acqua», «70 anni della Costituzione Italiana», «Differenziamoci: per imparare a differenziare divertendosi» «Ciak: giriamo la scuola», intessendo rapporti, collaborazioni, accordi formali ed informali con quelle risorse e quegli stakeholder presenti nel territorio che forniscono un apporto qualificato alla crescita della cittadinanza attiva per il quartiere.



«Gigi e l'acqua»



«70 anni della Costituzione della Repubblica italiana»



Documentazione Didattica



Differenziamoci: imparare a differenziare divertendosi»



«Ciak giriamo la scuola ...»



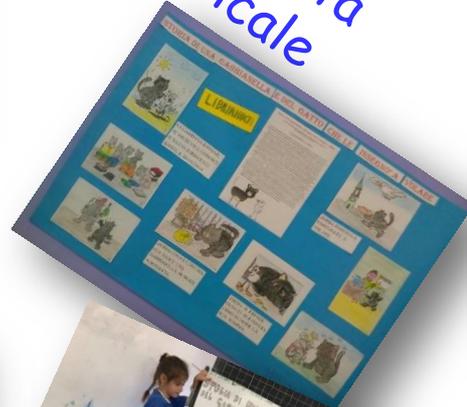
## Settimana della lettura

Tutte le sezioni e le classi dei tre ordini scolastici hanno svolto attività didattiche finalizzate all'accrescimento del piacere di leggere e al potenziamento delle competenze linguistiche



Progetto Libriamooci 2017/2018 Continuità verticale

Tra i libri letti e commentati: «Muntagna: miti e leggende dell'Etna»; «La storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»; «Il segreto del bosco vecchio»



Un interessante percorso di educazione alla lettura si è realizzato in collaborazione con il Circolo Didattico di Zafferana Etnea che ha promosso la XII edizione della "Festa del libro", cui la scuola ha aderito. La scuola primaria e secondaria di I grado ha incontrato l'autrice Daniela Valente, che ha interagito con gli studenti in un laboratorio di lettura creativa.

## Festa del libro 2018

La preside Maria Paola Iaquina e la scrittrice Daniela Valente



Visita dei presepi allestiti nelle chiese del quartiere e del centro storico della città

Museo civico, Castello Ursino

Mostra di pittura «Da Giotto a De Chirico»- Museo civico del Castello Ursino

La Scuola e la Città



Visita all'Oasi del Simeto



Il culto di Sant'Agata  
Visita ai luoghi agatini



Alla scoperta dei luoghi depositari di arte, storia e cultura



Mostra itinerante della Costituzione Italiana- Castello Ursino



Visita alle Terme Achilleane in piazza Duomo



Trofeo Sant'Agata



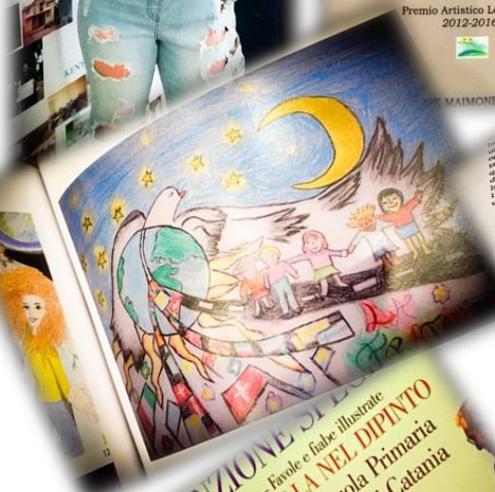
Giro turistico del centro storico sul trenino



Nell'auditorium del Monastero dei Benedettini si è svolta la cerimonia di presentazione del II volume antologico 2012/2016 «Ilaria e Lucia». «Per l'affermazione di una vita degna di essere vissuta», promossa dalla fondazione «Ilaria Favara e Lucia Messina» Nel volume sono presenti gli elaborati della «Battisti», premiati.



Premiazione del Concorso «A. Signorelli. La magia delle favole»



La presidente presenza alla cerimonia



L'opera, che è stata premiata con menzione speciale, è stata realizzata dagli alunni e dalle alunne della classe II C di scuola primaria. L'invenzione della favola "La farfalla nel dipinto" ha preso avvio dalle tante idee e tracce che sono emerse dalla scelta del binomio fantastico: dipinto, farfalla.



D  
I  
P  
A  
R  
T  
I  
M  
E  
N  
T  
I

I  
N  
T  
E  
R  
D  
I  
S  
C  
I  
P  
L  
I  
N  
A  
R  
I

Cercando la città

Impara l'arte/Okkio al quartiere

Let's code together

I fuori classe

Ciak: giriamo la scuola. 100 anni e non li dimostra

I care

Fratelli d'Europa

Scuola alla ribalta

S.O.S. Pianeta Terra

Caro amico ti scrivo

A  
S  
S  
H  
H  
D  
E  
D  
C  
A  
G  
G  
H

S  
T  
O  
R  
I  
A  
L  
E

V  
E  
R  
B  
A  
L  
E

O  
C  
C  
H  
T  
A  
M  
T  
A  
M  
S  
C  
S

Nell'ambito del Piano di miglioramento della didattica la scuola ha pianificato azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di processo che hanno rappresentato la definizione operativa delle aree su cui si è agito concretamente nel corso dell'anno scolastico, promuovendo ed orientando costantemente l'attività riflessiva sui seguenti punti: partecipazione, inclusione e differenziazione, flessibilità, individualizzazione e personalizzazione, qualità dei percorsi e dei processi, organizzazione dell'ambiente di apprendimento e continuo feedback.

Le priorità su cui si sono indirizzate le scelte progettuali hanno riguardato i risultati scolastici degli alunni, la prevenzione e riduzione della dispersione scolastica, le competenze di cittadinanza e i risultati a distanza. Tali priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento.

Tutte le attività progettuali educative e didattiche realizzate nell'ambito delle aree di processo hanno attuato interventi di miglioramento attraverso la delineazione di itinerari formativi che hanno creato sinergia e hanno fatto maturare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica, hanno incentivato la motivazione ed agevolato la costruzione del rapporto positivo con l'esperienza scolastica, dando senso alla varietà delle esperienze nell'ottica di apprendimento permanente

Le monografie, redatte dai docenti, nelle quali sono documentati i percorsi didattici svolti dagli alunni e dalle alunne dei tre ordini scolastici, comunicano le buone pratiche di insegnamento/apprendimento e mostrano la creazione di ambienti educativi nei quali sono stati attivati processi di miglioramento attraverso:

- ✓attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, logico-matematiche ed artistico-espressive;
- ✓didattica inclusiva;
- ✓metodologia della ricerca-azione;
- ✓didattica laboratoriale e potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- ✓attività di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- ✓modalità di progettazione per competenze;
- ✓potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati in funzione delle esigenze di ciascuno;
- ✓valorizzazione della didattica personalizzata a favore di tutti e in particolare dei bambini con svantaggio socio-culturale, dei BES e dei DSA attraverso la didattica laboratoriale e attività coinvolgenti finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓valorizzazione delle eccellenze e dei talenti con progetti mirati;
- ✓valorizzazione della valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline attraverso le attività laboratoriali intese come momento di conoscenza delle inclinazioni ed attitudini e sviluppo delle capacità e potenzialità degli alunni;
- ✓attività funzionali all'interesse verso lo studio e al miglioramento dei processi di integrazione scolastica.

La strutturazione di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti e le scelte metodologiche inclusive ed orientative, sono stati presupposti utili al miglioramento dei risultati e delle competenze; le attività laboratoriali e l'adozione di strategie facilitanti l'apprendimento hanno promosso l'interazione costruttiva tra studenti, attuato l'interdipendenza positiva del gruppo classe, permesso l'esercizio di abilità sociali, l'utilizzo del problem-solving e lo sviluppo del pensiero creativo, potenziato la sfera dell'autonomia degli studenti e favorito la maturazione di un personale progetto di vita.

# Cercando la città

## Monografie

- Disegno, geometria e simmetria nella Catania di G.B. Vaccarini- docente di scuola secondaria di I grado Abate Tiziana
- Da Catania a London - docente di scuola secondaria I grado Ballarino Laura
- Un cicerone a Catania tra monumenti, tradizioni e leggende - docente di scuola secondaria di I grado De Cervo Carmela
- L'urlo nel silenzio per non dimenticare- docente di scuola secondaria I grado Failla Maria
- Curiosando tra i monumenti di Vincenzo Bellini - docente di scuola secondaria I grado Fontana Anna Rita
- Orientarsi a Catania - docente di scuola secondaria I grado Gargiulo Patrizia
- Noi e le regole stradali- docente di scuola dell'infanzia Marchese Ragona Francesca
- La nostra scuola: il centro del nostro quartiere- docente di scuola secondaria di I grado Marchetta Manuela
- Da bruco a farfalla: la metamorfosi del rispetto- docente di scuola secondaria di I grado Greco Salvo
- El camino de Santiago di Compostela e il cordone di Sant'Agata: due forme di devozione a confronto- docente di scuola secondaria I grado Napoli Anita
- Alla scoperta del nostro passato - docente di scuola secondaria I grado Sciacchitano Riccardo
- Musica in città - docente di scuola secondaria I grado Squillaci Fabio Vito
- Miti e leggende della nostra terra - docente di scuola secondaria di I grado Virzì Annalisa





L'itinerario formativo realizzato nell'ambito del dipartimento «Cercando la città» ha mirato ad obiettivi tesi a far sviluppare il progressivo senso civico e di appartenenza al proprio quartiere e alla propria città, partendo dalle conoscenze personali degli alunni nell'intento di ampliare i saperi, promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi, favorire la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione di contenuti, abilità e competenze spendibili; agevolare l'uso consapevole degli strumenti didattici utilizzati come mediatori (libri, computer, video, film, giornali, riviste, guide, mappe, ecc.); sviluppare nuove modalità di apprendimento e organizzazione e sistematizzazione delle conoscenze; favorire la collaborazione tra gli alunni della classe, e tra gli alunni e l'insegnante; attivare spazi per la comunicazione, la riflessione e la ricerca/azione.

Nell'ottica orientativa del dipartimento, che è quella di educare alla cittadinanza attiva, si sono rivelate utili la didattica laboratoriale che, attraverso l'interdisciplinarietà e il lavoro di gruppo, assume una funzione importante nella scuola come attività operativa, finalizzata a promuovere l'apprendimento in libera cooperazione e l'interazione con il territorio in quanto la scoperta della storia sia naturale che umana del proprio quartiere e della propria città attraverso visite guidate nei luoghi, oggetto di approfondimento, offre l'opportunità di dare senso a quello che si studia.

Nei percorsi educativi e didattici delineati sono stati trattati i seguenti argomenti:

- ❖ l'idea progettuale nata dall'esigenza didattica ed educativa di portare un argomento di studio astratto come la geometria, in un contesto più vicino agli studenti, come quello del patrimonio artistico della propria città, proponendo l'analisi grafica di alcune pavimentazioni realizzate a Catania nel Settecento e fornendo informazioni sul ruolo del disegno nella fase di ricostruzione della città dopo il terremoto del 1693;
- ❖ la proposta di creare una "mini-guida turistica" che potesse indicare quelli che sono i simboli di Londra, argomento di studio in geografia, e nello stesso tempo quelli che sono i luoghi della città di Catania più rappresentativi per i ragazzi, al fine di ricostruire la storia di Catania e apprendere le caratteristiche, gli usi e i costumi di una realtà lontana, tramite il confronto di luoghi che sono testimonianza materiale e visibile dei due contesti diversi;
- ❖ l'identificazione dello studente nella figura di «Cicerone», che guida alla conoscenza dei monumenti più importanti siti nel territorio della scuola, intrecciandone la storia alle leggende e ai miti (La fontana dell'Elefante e la leggenda di Eliodoro; I lampioni di Piazza Università e le leggende di Colapesce, del paladino Uzeta , di Gammazita, di Anapia e Anfinomo; La fontana dell'Amenano e il dio Amenano) e alle tradizioni gastronomiche, alle espressioni, ai detti e ai modi di dire, tipici di Catania;
- ❖ l'approfondimento della tematica dello Shoah nella commemorazione del «Giorno della memoria» mediante la visione del musical «L'urlo del silenzio» e le proiezioni dei film «Schindler's List», e « Gino Bartali: l'intramontabile», basati sulla storia vera dei personaggi, che hanno avuto un ruolo importante negli eventi della persecuzione degli Ebrei, allo scopo di agevolare la presa di coscienza di fronte al tema trattato, interrogandosi sulla modalità di riflessione della memoria individuale e sul valore che essa ha sulla memoria collettiva;
- ❖ la scelta di orientare l'oggetto didattico su un personaggio di cultura nato e cresciuto a Catania, il musicista Vincenzo Bellini, i cui natali sono legati al contesto della Catania storica, dando valore ad un repertorio di cultura musicale specifico e universalmente valido, nella storia della musica e facilitando nello studente l'assunzione del ruolo di protagonista e portatore nel proprio territorio di valori ed esperienze formative realizzate attraverso il progetto;
- ❖ la creazione di una situazione di apprendimento significativa per accompagnare gli studenti a riflettere sul progetto di vita che intendono realizzare e a far loro comprendere quanto sia importante guardare oltre l'apparenza per cambiare la visione che si ha di se stessi e di quelli che ci stanno vicino, invitando gli alunni e le alunne a soffermarsi sulle emozioni suscitate dalle vicende del film visionato: «Il Circo della Farfalla», sui momenti e sui gesti che evidenziano i valori dell'amicizia e della solidarietà e interrogarsi sul «Senso della vita»;
- ❖ la scelta di un progetto, svolto in dimensione ludica, che nasce dall'introduzione dell'insegnamento "Cittadinanza e costituzione" nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del quale l'interazione dei piccoli con alcune regole, in particolare di educazione stradale, assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del proprio territorio di appartenenza;

- ❖ l'idea di promuovere l'inclusività e contrastare la dispersione scolastica, facendo nel contempo conoscere la storia del quartiere dal punto di vista artistico, sociale e culturale tramite le testimonianze materiali presenti nel territorio, strutturando un laboratorio di cittadinanza, in occasione del «Centenario» della scuola, durante il quale gli alunni e le alunne sono stati guidati nel lavoro di ricerca sia dei monumenti architettonici sia delle tradizioni sociali e culturali appartenenti al quartiere di San Cristoforo, all'interno del quale sorge la scuola;
- ❖ la realizzazione di una breve guida turistica sul Camino de Santiago de Compostela e la festa di Sant'Agata, utilizzando immagini e foto fatte durante l'uscita didattica nei "luoghi agatini", mettendo in relazione i due eventi religiosi e culturali, nella convinzione che imparare facendo è la migliore strategia per apprendere in modo permanente;
- ❖ la conoscenza e l'approfondimento di alcune fra le principali figure legate a Catania in età antica: Caronda, Stesicoro, Sant'Agata, ripercorrendo la storia dei principali monumenti di Catania antica: il teatro, l'Odeon, l'Anfiteatro, allo scopo di agevolare il senso di consapevolezza del passato della propria città;
- ❖ una riflessione sul valore della musica «come valido aiuto al contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione del territorio»;
- ❖ un lavoro monografico, nato dall'esigenza di rafforzare nei ragazzi il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la presa di coscienza del valore e della ricchezza del patrimonio culturale, artistico e naturalistico ad esso legato, utilizzando il libro «Miti in Sicilia» e soprattutto una guida della città per ragazzi, da consultare con consapevolezza per la descrizione di vie, piazze e monumenti della città di Catania.

Tutte le attività sono state focalizzate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, mettendo al centro l'alunno, per renderlo consapevole del proprio ruolo e attore dei propri processi di apprendimento. Attraverso la tecnica del brain-storming si è suscitata condivisione e discussione di idee, costante riflessione sui temi riguardanti gli aspetti del territorio circostante, visitato e analizzato mediante le riproduzioni fotografiche. L'utilizzo degli strumenti multimediali e l'uso finalizzato del materiale didattico hanno contribuito ad attivare processi positivi di apprendimento, agevolando l'attività di gruppo, come modalità di lavoro che facilita l'esplicitazione e la condivisione dei contenuti, delle esperienze vissute nelle uscite istruttive effettuate nell'ambito dei percorsi. Le attività didattico-operative hanno mirato al consolidamento del senso di orientamento nello spazio-quartiere-città utilizzando riferimenti e piante, mirando alla valorizzazione, al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico-monumentale. Si sono adottate le seguenti modalità e strategie didattiche: la didattica laboratoriale; l'organizzazione sequenziale delle fasi di lavoro; il tutoring e il cooperative learning, la peer education, il Circle time, il metodo di ricerca/azione; la lettura di immagini e fonti storiche integrate dall'esperienza concreta; il gioco come modalità motivante e agevolante gli apprendimenti; la creazione un ambiente accogliente e stimolante.

La finalità didattica del lavoro è stata quella di condurre gli studenti della classe I C di scuola secondaria di I grado a riconoscere le trasformazioni geometriche in contesti reali, quali possono essere le pavimentazioni presenti all'interno delle architetture più note della città, e di poterne riconoscere il valore storico. Gli alunni sono stati invitati a mettere a fuoco le proprie conoscenze sulle simmetrie e di studiarne i modelli riproducendo al computer "con precisione tecnica" le matrici geometriche di alcune tra le più significative pavimentazioni Settecentesche della città.

La finalità educativa è stata quella di rafforzare i rapporti all'interno del gruppo classe attraverso il lavoro per piccoli gruppi, impegnati nella progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Si è presentata agli alunni la figura di Giovan Battista Vaccarini, architetto del Settecento, con una digressione sugli strumenti da disegno utilizzati anticamente e sulla pratica di cantiere, con riferimento al Duomo di Catania.

Durante lo svolgimento del compito è stata favorita la peer education, una strategia didattica in cui sono gli stessi ragazzi a trasmettere conoscenze ed esperienze ai coetanei.

Classe I C sc. sec. I grado



Si è utilizzato il computer per la riproduzione attraverso Google maps del quartiere.



Classe III B sc. sec. I grado

Partendo dalle conoscenze personali e ripercorrendo il tragitto casa-scuola su mappa, puntando l'attenzione sui punti di riferimento all'interno del quartiere si favorisce la consapevolezza della propria identità, del proprio modo di stare al mondo e di relazionarsi e il senso di appartenenza al proprio territorio.

Classe II B sc. sec. I grado

La classe si è divisa in due gruppi dei quali uno si è interessato a raccogliere le informazioni e i materiali sui luoghi dell' "itinerario agatino" e l'altro sui luoghi- simbolo di Londra.



La strategia del lavoro di gruppo e il metodo di ricerca/azione ha migliorato le relazioni, ottimizzando la collaborazione ed il sostegno reciproco tra gli allievi.

## CATANIA: luoghi, leggende e tradizioni

La scuola agisce in stretta connessione con il sistema formativo e il contesto fisico e umano.

Classe II E sc.  
sec. I grado

I ragazzi, motivati a riscoprire la storia, le leggende, la cultura e le tradizioni di Catania sono andati in giro per la città, fotografando e cogliendo particolari su quanto discusso ed appreso in classe; in tal modo si sono riappropriati del proprio territorio, vivendolo in una luce diversa.

Vivere  
l'esperienza di  
«CICERONE»

Il lavoro di squadra, incentrato sullo stimolo artistico-creativo, ha favorito la socializzazione tra i compagni, facendo leva sulle principali attitudini e sviluppando negli allievi, futuri cittadini responsabili, l'amore e il rispetto per la propria città.



Contenuti:  
La fontana dell'Elefante e la leggenda di Eliodoro. I lampioni di Piazza Università e le leggende di Colapesce, del paladino Uzeta, di Gammazita, di Anapia e Anfinomo. La fontana dell'Amenano e il dio Amenano. Il culto di Sant'Agata: la Cattedrale, le chiese di S. Agata al Carcere, S. Agata la Vetere, S. Agata alla Fornace (Chiesa di San Biagio); le candelore. La Pescheria. Ricette gastronomiche tipiche di Catania. Espressioni, detti, modi di dire tipici di Catania.

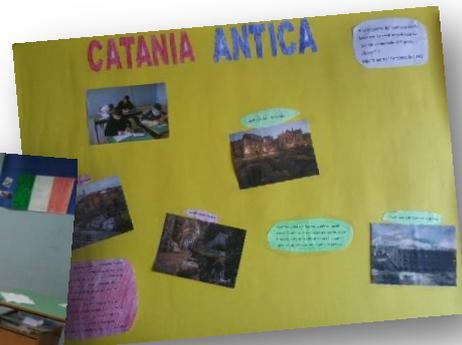
LA CITTÀ...  
NEL MITI E NELLE  
LEGGENDE DELLA  
TRA TERRA

## CATANIA e le sue origini



L'importanza del legame scuola-territorio e il desiderio degli alunni di conoscere meglio la città e la sua storia hanno indotto a sviluppare all'interno della disciplina Storia un percorso che li conducesse alla scoperta del loro passato.

Classe II C sc.  
sec. I grado



### Contenuti:

racconti legati all'acqua: Aci e Galatea, Colapesce, Gammazita;  
racconti legati all'aria: il mito di Eolo, l'incontro di Eolo e Ulisse;  
racconti legati al fuoco: il mito di Efesto, la fenice sulla porta Garibaldi, la leggenda dei fratelli Pii, il miracolo del velo di S. Agata;  
racconti legati alla terra: il mito di Demetra, dea della fertilità, il mito di Rosemarine.



Classi I C, II B  
sc. sec. I grado



### Contenuti:

La figura di Stesicoro;  
L'opera di Caronda; le leggi scritte;  
l'intransigenza del legislatore;  
Il teatro antico: le rappresentazioni teatrali;  
L'anfiteatro romano: la struttura, i giochi;  
La vita di Sant'Agata;  
Le chiese legate a Sant'Agata: Sant'Agata la Vetere, Sant'Agata al Carcere, San Biagio.



Il teatrino dei pupi per la drammatizzazione delle storie



I ragazzi sono stati guidati alla scoperta di alcuni tra i più famosi racconti mitici e leggendari della città di Catania a partire dalla ricerca e alla successiva descrizione in forma grafico-pittorica di monumenti e luoghi della città ad essi legati. In questo modo agli alunni è stata offerta l'opportunità di unire alla scoperta del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio l'esercizio sul testo descrittivo e lo sviluppo delle abilità linguistico- espressive.

Nel laboratorio di cittadinanza il lavoro di gruppo ha portato nel comportamento in generale, ad un evidente miglioramento nella qualità relazionale di ogni alunno con gli altri componenti del gruppo-classe e con i docenti. Gli studenti hanno mostrato un'apertura alla collaborazione, al confronto e all'accoglienza, e soprattutto gli alunni con frequenza irregolare, si sono sentiti più stimolati e coinvolti nella vita scolastica.

**Contenuti:**

notizie sulle Chiese di Santa Maria dell' Aiuto e di San Cristoforo alle Sciare;  
 il Castello Ursino; Porta Garibaldi;  
 La storia di Sant'Agata, patrona della città di Catania;.  
 Accenno alla vita di personaggi illustri nati nel quartiere di San Cristoforo, come l'attore Angelo Musco.



Classe I B sc. sec. I grado

**CATANIA e il quartiere**

Sez.F

Laboratorio sulla sicurezza

Il semaforo

Tutte le attività sono state proposte in forma ludica e sono servite a individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere; che è un luogo che presenta sia rischi che pericoli se non si rispettano le regole e che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi. Tali attività hanno suscitato nei bambini interesse e curiosità.

Il progetto ha accompagnato i piccoli di scuola dell'infanzia alla scoperta delle regole della strada, presentando le attività didattiche sotto forma di gioco, in modo da far partecipare attivamente tutti all'elaborazione delle conoscenze e alla progettazione di situazioni di apprendimento significative. Alla fine del percorso sulle principali norme di educazione stradale i bambini hanno assunto comportamenti più responsabili nella strada durante le uscite didattiche e hanno partecipato ai giochi rispettandone le regole.

Il vigile



I mezzi di trasporto



I segnali stradali



Le strisce pedonali

Classi II B, III D  
sc. sec. I grado

Conoscendo i luoghi legati alla figura di Vincenzo Bellini e la storia della sua vita, si è avviato un primo passo verso la comprensione del significato e del valore delle proprie radici culturali; verso l'acquisizione del senso e dell'importanza del bene comune e del patrimonio culturale della propria terra; verso la valorizzazione di un repertorio di cultura musicale universale nella storia della musica.



Oggi l'allestimento del museo si è rinnovato, ampliando la sua esposizione al piano nobile dello stesso palazzo, dove è presente la prestigiosa collezione di pianoforti, sui quali hanno trovato voce le melodie belliniane.

Un monumento cittadino in omaggio al musicista è quello situato al centro della zona est di piazza Stesicoro.

A Bellini è dedicata anche la principale istituzione musicale catanese, ovvero il Teatro Massimo Bellini, inaugurato il 31 maggio 1890 con l'opera Norma del Cigno catanese.

Il percorso museale della Casa - Museo si avvia da un piccolo ingresso che permette l'accesso all'alcova in cui nacque il piccolo Bellini, attraversando tutte le sale occupate da cimeli commemorativi della sua vita.



Intitolata al musicista catanese, la Villa Bellini o Giardino Bellini è uno dei quattro parchi principali di Catania.

La musica è l'arte dell'immaginario per eccellenza, è un'arte scevra di tutti i limiti imposti dalle parole, un'arte che tocca le profondità dell'esistenza umana, un'arte fatta di suoni che travalicano tutte le frontiere" (Daniel Barenboim "La Musica sveglia il tempo").



Gli alunni della classe II B con l'ausilio dall'insegnante, hanno realizzato una breve guida turistica sul Camino de Santiago de Compostela con il power point e con le foto scattate durante l'uscita didattica, in occasione della festività di Sant'Agata, patrona della città di Catania, hanno ripercorso i "luoghi agatini".

Si è proposta la visione del video in lingua spagnola sul camino de Santiago de Compostela e si è realizzata una breve guida con l'utilizzo del computer.

#### Contenuti:

Le regioni del nord della Spagna  
La città di Santiago de Compostela e la cattedrale  
La storia di "Santiago" e l'inizio del pellegrinaggio  
Il cammino de Santiago come esempio di turismo religioso  
Individuazione nella cartina del percorso del pellegrinaggio.  
Il pellegrino e i simboli del "camino"  
La festa di Sant'Agata: analogie con el camino de Santiago.

#### Obiettivi formativi:

Conoscere le origini del Camino de Santiago de Compostela  
Descrivere viaggi e feste in modo semplice  
Favorire l'interesse per gli aspetti culturali religiosi di convivenza legati al "Camino"  
Fare un confronto con la processione di Sant'Agata  
Sviluppare la competenza comunicativa in lingua spagnola..

#### Competenze chiave:

Comportarsi in modo autonomo e responsabile  
Collaborare e partecipare  
Imparare a imparare  
Stabilire relazioni  
Acquisire ed elaborare informazioni  
Competenza digitale

Per la pratica didattica si è prediletto l'apprendimento attivo attraverso il cooperative learning.



Classe II A  
 Dal dialogo successivo alla visione del cortometraggio «Il Circo della Farfalla» sulle impressioni e i sentimenti scaturiti, insieme agli alunni si è scelto di approfondire il tema della diversità per capirne il significato da realizzare nella vita pratica. In tal modo si è dato avvio alla conoscenza dell'identità dell'uomo come immagine di Dio e al confronto con la proposta cristiana di vita per realizzare una cultura e una società migliore fondata sul rispetto reciproco.

"Se non ricevi un miracolo... diventalo!" Nick Vujicic (Attore protagonista)



Finalità del percorso monografico:  
 Educare alla memoria intesa non come semplice commemorazione, ma come esperienza partecipata e consapevole; contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli che, attraverso la conoscenza del passato, possano capire il presente e progettare un futuro di pace e democrazia; promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo, la solidarietà e il riscatto della dignità di essere cittadino; fornire agli studenti gli strumenti per raggiungere un consolidamento della coscienza democratica e civile; imparare il rispetto reciproco; formare persone responsabili con un profondo senso civico.

L'occasione sportiva del Giro d'Italia ha dato la possibilità di approfondire la conoscenza di un campione che ha salvato la vita a molti Ebrei, fornendo loro documenti falsi custoditi nella canna della bicicletta. Per comprendere la figura del famoso ciclista è stato presentato il film «Gino Bartali. L'intramontabile»

Album visivo della Shoah:  
disegni di David Olère



Uso della tecnica del quilling per la realizzazione del cartellone

**Competenze chiave di cittadinanza**

Lo Shoah



Il 25 gennaio 2018 l'Associazione «Colatalavica» ha allestito presso il teatro Metropolitan di Catania lo spettacolo «L'Urlo del Silenzio» destinato alle scuole. Una rappresentanza delle classi 3°C e 3°D della scuola secondaria di primo grado ha assistito allo spettacolo.

**Laboratorio cinematografico**

Nel Giorno della Memoria gli studenti hanno assistito alla proiezione del film «Schindler's List», diretto nel 1993 da Steven Spielberg e basato sulla vera storia di Oskar Schindler.



**Il raffronto con la realtà: le testimonianze dirette**



# PNSD

# Let's code together



## Monografie

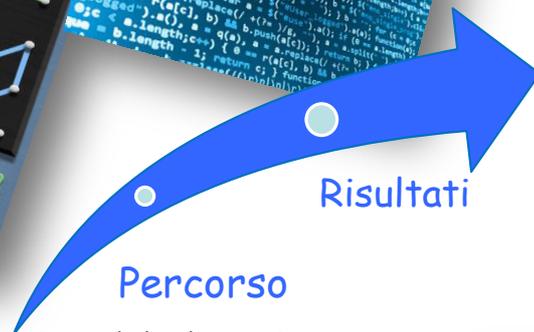
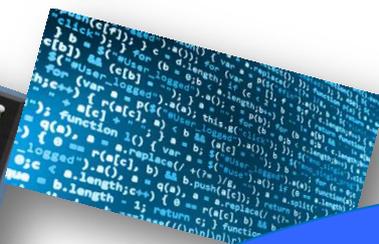
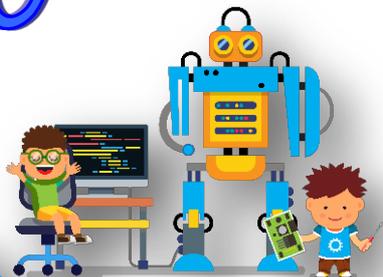
Let's code - docente di scuola primaria  
Algozino Marco Albino;

Coding e Pixel Art. Il pensiero computazionale  
- docente di scuola primaria Malgioglio Anna  
Maria Irene;

Coding e geometria nello spazio virtuale -  
docente di scuola primaria Russo Anna Maria;

Coding tra i banchi- docente di scuola  
secondaria I grado Tudisco Giacomo.

# Let's code together



Risultati

Percorso

Il percorso metodologico-didattico, realizzato nell'ambito del dipartimento interdisciplinare è stata un' esperienza costruttiva che ha trovato un equilibrio tra la libertà accordata agli alunni di seguire il proprio percorso individuale di esplorazione e ricerca e la necessità, fondamentale per la scuola, di assicurare a tutti il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati. Si sono utilizzati gli strumenti informatici in contesti significativi per abituare gli alunni e le alunne al loro uso didattico e per educarli al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico-creativo. Il coding rappresenta una delle strategie più efficaci per attivare nei bambini e nei ragazzi il pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici, come farebbe un programmatore nel realizzare un algoritmo informatico. Questa capacità si acquisisce solo se l'alunno comprende quali sono i principi computazionali con cui un elaboratore elettronico, opportunamente programmato dall'uomo, reagisce agli eventi di INPUT cioè di immissione di dati. A tal fine le attività sono state presentate sempre in forma di gioco, contesto motivante nel quale si è favorito non solo lo sviluppo cognitivo, ma anche la disponibilità alla cooperazione e l'interazione positiva all'interno del gruppo-classe.



L'itinerario formativo è partito dal concetto del «learning by doing», imparare facendo, poiché il coding, pensiero computazionale, avvia un processo mentale che sta alla base di ogni concetto logico-matematico, che va applicato di volta in volta nell'esecuzione delle necessarie istruzioni per portare a termine il compito dato. L'intento è stato anche quello di far capire agli alunni cos'è "far coding" senza l'utilizzo di un computer o di specifici strumenti elettronici, strutturando situazioni in aula che impegnassero gli alunni e le alunne in un lavoro di progettazione, sperimentazione, esecuzione e risoluzione. E' stata seguita sempre una metodologia costruttiva ed inclusiva in cui l'insegnante ha avuto il ruolo di facilitatore, con il quale gli allievi si sono confrontati, hanno scambiato idee e sperimentato.

Con Scratch Junior i bambini hanno messo in campo l'entusiasmo del software e guidati dalle indicazioni, hanno agito concretamente in una dimensione di spazio-racconto virtuale con la concatenazione in serie di codici a blocco per dare comandi precisi ai percorsi da costruire.



Classe III A scuola primaria

Con l'aiuto del goniometro, seguendo indicazioni in sequenza si è consolidato il concetto di angolo e di rotazione.



Arricchendo le attività con il geopiano i bambini e le bambine hanno rappresentato «geometricamente» la realtà che li circonda, la posizione delle rette, le simmetrie.

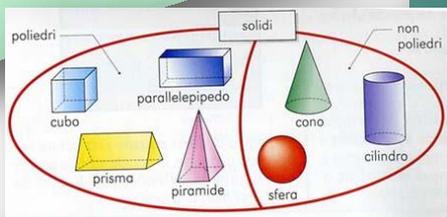


Si sono utilizzati i robot Blue-Bot e DOC della Clementoni attraverso cui si è stimolata la curiosità e si sono consentiti l'educazione tra pari e l'apprendimento collaborativo.



Per la classificazione delle figure geometriche e dei solidi si è lavorato in coppia, utilizzando materiale non strutturato per la costruzione dei solidi.

Classe III A scuola primaria



Mediante l'applicazione Geoboard, che aiuta i bambini a familiarizzare con la geometria e con la matematica, si è rivelato quanto sia stato utile interfacciare la didattica vissuta con quella digitale.

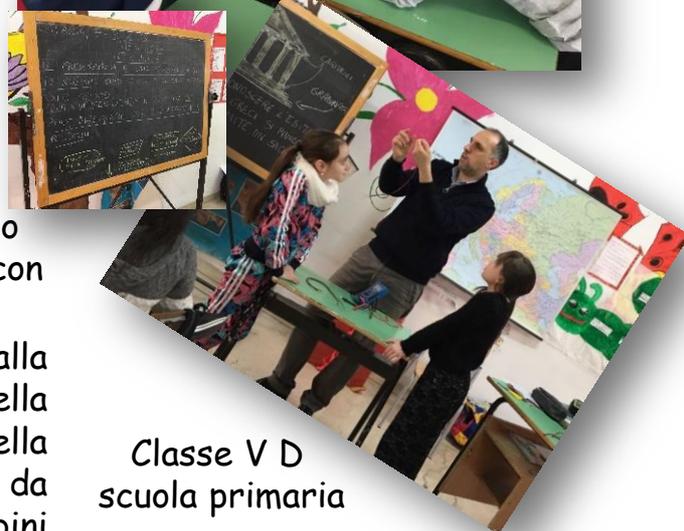


Lo scopo delle attività è stato quello di far riflettere sull'utilità di conoscere i linguaggi e i modi che ci consentono di far fare ciò che vogliamo agli oggetti che abbiamo attorno.

Nell'ambito del percorso svolto con gli alunni e le alunne della classe V D di scuola primaria, in linea con il PNSD del MIUR che intende favorire negli allievi lo sviluppo della "competenza digitale", una delle 8 competenze chiave della prospettiva di "LifeLong Learning", si è scelta la realizzazione di un pannello con delle luci LED, le cui sequenze di accensione e spegnimento vengono comandate da una centralina programmabile tramite un semplice software, prodotto in aula, che reagisce a degli eventi di INPUT acquisiti tramite pulsanti o da tablet.

Insieme alla classe si è stabilito di strutturare il compito nelle seguenti 4 fasi:

1. L'energia elettrica: principi fisici, le componenti di base di un circuito elettrico e gli strumenti di diagnostica dello stesso;
2. Coding: definizione di un algoritmo, rappresentazione con il diagramma a blocchi;
3. Realizzazione del pannello con le luci a LED;
4. Programmazione della centralina e test del software realizzato.



Con la simulazione in aula il "robot alunno" ha eseguito tutti i movimenti "programmati"; poi si è proceduto con l'installazione del pannello con le luci a LED.

Infine si è passati alla fase della programmazione della centralina eseguita da tutti i bambini utilizzando il tool a disposizione e si è testato il software di programmazione.

Classe V D  
scuola primaria

Gli alunni hanno schematizzato sul loro quaderno di tecnologia il funzionamento del circuito elettrico e le informazioni di base del Coding: l'algoritmo; il diagramma a blocchi; le istruzioni condizionali "IF" ed "ELSE".



Il Coding è stato lo strumento che ha consentito di passare da un'idea al procedimento per realizzarla. Il suo utilizzo in dimensione ludica ha incrementato le capacità di lavoro di gruppo sviluppando pratiche di PEER EDUCATION.

Obiettivi formativi: far acquisire agli alunni la capacità di autonomia nella progettazione e nella programmazione attraverso attività di Pixel art; sviluppare la capacità di comunicare e lavorare in gruppo per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa; aumentare la motivazione all'apprendimento della matematica (aritmetica, geometria e logica) tramite l'approccio al pensiero computazionale e il coinvolgimento attivo basato sulla collaborazione.

Nella classe I A di scuola secondaria di I grado si è scelto di effettuare un esperimento in aula: i banchi sono stati sistemati in modo da formare un percorso che un alunno (**slave**) doveva superare seguendo le istruzioni di un altro compagno (**master**). A turno tutti gli alunni hanno partecipato all'esperienza, scambiandosi i ruoli.

Classe III B scuola primaria



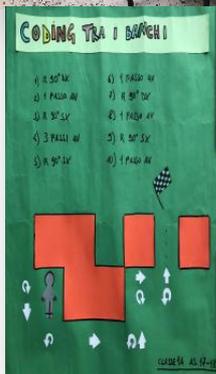
Si è dato avvio al «Gioco dell'automa» nel quale ciascun alunno ha avuto la possibilità di sperimentarsi come il Robot Dino e come «padroncino» del robot, impartendo precise istruzioni; ci si è anche cimentati in una danza ritmata.

Dopo aver sperimentato ciò che avevano appreso, i bambini hanno operato direttamente sull'ambiente digitale Scratch e programmato l'automa tartarughina impartendole i comandi.



Il concetto di linguaggio di programmazione, fatto di una sequenza di istruzioni, legato al "far coding" è stato appreso in maniera intuitiva perché basato su operazioni semplici e con riferimenti ad oggetti e materiali di uso comune.

A conclusione gli allievi, divisi in gruppi con responsabilità e compiti diversi, hanno contribuito alla produzione dell'elaborato grafico, riassuntivo delle attività svolte.



## Monografie

- La salute vien ... correndo - docente di scuola secondaria di I grado Ardita Isidora;
- La danza è ... comunicazione! - docente di scuola secondaria I grado Arena Loredana;
- Essere fuoriclasse ... giocando- docente di scuola secondaria di I grado Barone Roberta;
- Lo sport come linguaggio- docente di scuola secondaria I grado Buda Davide;
- Lo sport per la vita. Mens sana in corpore sano - docente di scuola primaria Pecoraro Eleonora.

# I fuori classe

# Movimento Benessere Sport

## GUIDA AL PASTO COLAZIONE



## GUIDA AL PASTO PRANZO



## GUIDA AL PASTO CENA



Il percorso formativo, documentato nei lavori monografici, ha messo in evidenza il valore educativo dello sport, le sue regole, i suoi principi, l'importanza di una sana e pura competizione sportiva, il benessere psico-fisico, la corretta alimentazione e lo spirito di squadra, il tutto sottolineando l'aspetto ludico delle attività di gioco-sport. Il lavoro con gli studenti si è focalizzato sulla presa di coscienza della propria corporeità e sul potenziamento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative insite in ciascuno. Si è posto l'accento sulla valenza del movimento che fa bene alle persone di ogni età, in particolare nei bambini, sin da piccoli, perché promuove lo sviluppo fisico e favorisce la socializzazione. Si è data importanza all'educazione del corpo che non è solo fisica, ma che coinvolge l'aspetto emotivo e mentale, proponendo la danza come linguaggio creativo del corpo in movimento e contestualizzando l'esperienza all'interno della scuola per creare un clima sereno e favorire l'acquisizione di sicurezza nelle proprie potenzialità propositive. La linea guida è stata la cultura dello sport che rende gli allievi consapevoli dei vantaggi del praticare uno sport di squadra, esaminandone gli aspetti positivi sia per il fisico che per la mente. Costante è stato il riferimento alla partecipazione alle iniziative di gioco-sport all'interno e all'esterno della scuola, ai giochi studenteschi e alle competizioni di calcio e pallavolo, in interazione con il territorio, nell'ambito del progetto «Sport e legalità, 2018».



# Il linguaggio dello sport

Il linguaggio del gioco e dello sport, come quello dell'arte, della danza, della musica, della poesia, è una lingua universale, attraverso la quale tutti sono in grado di comunicare e comprendersi. Quando pratichiamo uno sport o giochiamo, è soprattutto il corpo a parlare. I gesti, le espressioni del viso, il comportamento, sono tutti modi di comunicare. Alcune espressioni corporee sono universali e hanno tutti lo stesso senso: ridere, per esempio, è sempre un segno di contentezza, di benessere, di divertimento. Anche gli sportivi usano il linguaggio del corpo. Il viso affaticato di un fondista ci rivela lo sforzo e la tenacia impiegati durante la gara. Il discobolo lancia un grido che esprime tutta la sua soddisfazione; quell'espressione è un grido di gioia universale. Ancora più importante è ciò che uno sportivo esprime con il suo comportamento: una condotta corretta, rispettosa delle regole e degli avversari, dimostra che egli condivide i valori sportivi. A unire, infatti, sono soprattutto i valori, gli ideali in cui si crede. Lo sport come linguaggio racchiude valori indispensabili: l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, l'impegno, il coraggio, il miglioramento di sé, la pace, il fair play. Si tratta di ideali universali, validi per tutti e in ogni tempo. L'amicizia è un valore importantissimo a scuola. Per diventare amici non c'è niente di meglio che giocare insieme. Lo sport è pur sempre un gioco. I componenti di una squadra sono quasi sempre uniti da una grande amicizia: capirsi, rispettarsi, stimarsi e tutto ciò è indispensabile per gareggiare insieme. Ma il fatto di praticare la stessa disciplina, condividendo passione e fatiche, avvicina e unisce anche gli avversari. Gli eventi sportivi favoriscono il dialogo anche fra gli spettatori: un intero Paese è unito nel sostenere squadre e atleti nazionali; gli amanti di uno sport, anche se tifano per atleti diversi, hanno molti interessi comuni; parlare di sport è un buon inizio per conoscersi. Il fair play è un'espressione inglese che significa "gioco corretto, leale". Ciò che caratterizza lo sport è il rispetto delle regole e dell'avversario. Lo scopo non è "vincere a tutti i costi"; una vittoria ottenuta intimidendo gli avversari non è una vittoria sportiva, né lo è una vittoria ottenuta infrangendo le regole. Il valore della pace ad esempio fa parte dello Spirito Olimpico fin dalle origini: nell'antica Grecia, in occasione dei giochi veniva annunciata la cosiddetta "tregua sacra". L'onore è un altro valore importante: vincere con onore significa vincere in modo corretto; perdere con onore significa aver gareggiato con impegno e accettare serenamente la sconfitta. Si rende onore al proprio avversario stimandolo, si rende onore al proprio paese dando il meglio di sé. La gloria è il premio della vittoria nello sport, e quando lo sportivo riesce a conseguire grandi successi, viene ammirato e ricordato da tutti.

# I valori dello sport

La danza educativa è stata una metodologia di apprendimento e di educazione al movimento che si è occupata principalmente degli aspetti espressivi e comunicativi del corpo. La proposta è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi: attraverso il movimento si è voluta valorizzare una propria manifestazione individuale e si è proposto il rispetto per l'altro, il rispetto per le regole, la cooperazione e la solidarietà. La danza è presente in noi come manifestazione naturale, interagisce nell'area del benessere dell'allievo, stimolando la sua fantasia, le sue emozioni e le sue esperienze soggettive. I ragazzi hanno utilizzato la danza come "linguaggio" per conoscersi attraverso lo strumento del corpo.

Obiettivi formativi: Acquisire consapevolezza e familiarità con le varie parti del corpo; familiarizzare con la musica; comporre e inventare movimenti; migliorare le capacità coordinative; favorire la socializzazione e la pratica collettiva; esprimere attraverso la danza la propria creatività personale; imparare a condividere con gli altri le proprie emozioni; acquisire sicurezza nelle proprie capacità creative e propositive.



Classe III E  
scuola secondaria I grado

Praticando l'attività motoria insieme ci si diverte e si impara. I ragazzi hanno a poco a poco acquisito la consapevolezza che "in ognuno di loro c'è un Fuoriclasse" e che i limiti si possono superare con l'impegno, la perseveranza e la passione.



Classe II A  
scuola secondaria I grado



La danza è presente nella persona come manifestazione naturale, la sua pratica a scuola agevola l'interazione nell'area del benessere dell'allievo, stimolando la sua fantasia, le sue emozioni e le sue esperienze soggettive.

Contenuti:

Acquisizione delle regole del Fair Play;  
Conoscenza degli sport di squadra tradizionali e non;  
Capacità coordinative applicate ai fondamentali individuali e di squadra;  
Giochi di imitazione, simbolici, di espressione corporea, role playing;  
Presenza di coscienza della propria corporeità attraverso il linguaggio non verbale.



La salute è un bene prezioso, per questo è indispensabile unire all'attività fisica una buona alimentazione. Allenarsi e poi non mangiare in modo sano, infatti, non serve a niente, in quanto uno dei fondamentali del benessere è appunto l'assunzione equilibrata di cibo.

Il punto di forza dell'attività sportiva è che contiene per gli elementi fondanti per lo sviluppo emotivo e psicologico del bambino, quali cooperazione, spirito d'appartenenza, gruppo, armonia e giocosità.

# Mens sana in corpore sano



L'esperienza del gioco ha insegnato al bambino ad essere perseverante e ad avere fiducia nelle proprie capacità; è stato un processo attraverso il quale è diventato consapevole del proprio mondo interiore e di quello esteriore, incominciando ad accettare le legittime esigenze di queste sue due realtà.

Classi terze, quarte e quinte di scuola primaria

Attraverso il gioco il bambino ha interagito con la realtà, ha compreso i propri bisogni soggettivi e li ha mediati con quelli degli altri.

A qualsiasi età il gioco di gruppo agevola l'apprendimento di comportamenti prosociali, che fanno stare bene con gli altri e sviluppano nuove modalità di proficua collaborazione e di condivisione di regole.



Ho a cuore ...  
m'interessa...  
m'importa ...



care

## Monografie

- Il paesaggio delle emozioni - docente di scuola primaria Bevacqua Maria Grazia;
- Facciamo ri ... Creazione - docente di scuola primaria Bongiorno Ramona;
  - Alimenti ... Amiamoci - docente di scuola primaria Cammarata Enza;
- L'arcobaleno della salute - docente di scuola primaria Capitano Michela;
  - Forme in gioco - docente di scuola dell'infanzia Castorina Dora;
  - La festa di Sant'Agata - docente di scuola primaria D'Urso Sandra;
- Impariamo cantando - docente di scuola primaria Fornito Anna Maria;
  - Riciclarla- docente di scuola primaria Gerardi Katja;
- Api e fiori nel giardino della scuola - docente di scuola primaria Giannone Valeria;
- Comprendiamo con fantasia - docente di scuola primaria Grasso Maria Grazia;
  - Carnevale - docente di scuola primaria Leotta Maria Catena;
  - Il vulcano - docente di scuola secondaria I grado Leotta Rosanna;
  - Alimentiamoci bene!- docente di scuola primaria Palma Teresa;
- Lapbook: le stagioni - docente di scuola secondaria I grado Pappalardo Cristina Maria;
- Nel fantastico mondo dei colori: rosso e giallo- docente di scuola dell'infanzia Peci Maria Grazia;
- Creare composizioni con il tangram - docente di scuola secondaria I grado Pecoraro Provvidenza;
  - Impariamo l'orologio! - docente di scuola primaria Quattrocchi Lorena;
- Guarda come ascolto - docente di scuola secondaria I grado Saladino Antonio;
- Il mio amico Pinocchio - docente di scuola primaria Stimolo Maria Teresa;
  - Fa ... Volando - docente di scuola primaria Vittorio Rosaria.



Il percorso formativo, svolto nell'ambito del dipartimento «I care», espressione cara a Don Lorenzo Milani, straordinaria figura di educatore, ha voluto riassumere il profondo significato di "cura educativa", intesa come promozione della particolarità di ciascuno e come punto di incontro tra i bisogni dell'alunno, quelli della famiglia e la scuola, al fine di valorizzare e favorire la partecipazione attiva e significativa alla vita scolastica e alla comunità sociale. Questo assunto ha ispirato gli itinerari educativi e didattici di seguito esplicitati.





La scelta del percorso interdisciplinare sull'espressione delle emozioni nella vita di relazione ha mirato alla valorizzazione di alcune competenze chiave europee, quali l'imparare ad imparare e le competenze sociali e civiche. Nello svolgimento ci si è ispirati all'operatività, considerando l'esperienza una base per lo sviluppo del pensiero dei bambini e al principio del *learning by doing*, ovvero dell'imparare facendo.

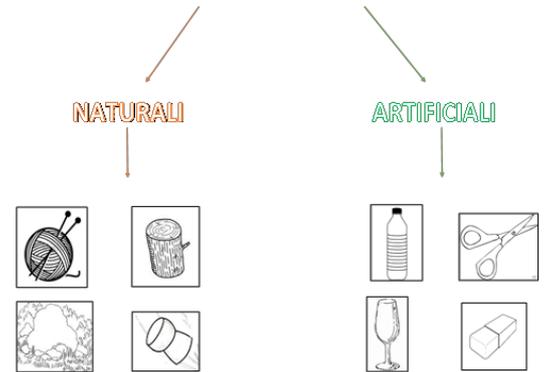
Il progetto di educazione allo sviluppo sostenibile ha voluto presentare ai bambini uno stile di vita nuovo, volto a imprimere nella loro consuetudine il nuovo mantra «Niente va buttato, tutto può essere utilizzato», per trovare nei materiali di scarto quei beni preziosi che vi sono nascosti dietro e che aspettano di essere realizzati per il tramite della loro creatività e originalità. Il tema della valorizzazione dei rifiuti ha avuto valenza trasversale alla comunicazione del significato reale di rispetto dell'ambiente in cui si vive e della natura e delle sue risorse.

Il percorso di educazione alla salute di impronta esperienziale e sensoriale, ha preso avvio dalla necessità di avvicinare i bambini al tema del mangiare sano, scoprendo i sapori, gli odori e i colori della frutta mediante attività ludiche, strutturate e scientifiche. Si è partiti dal principio che una corretta alimentazione è fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto, per tutelare la salute e garantire una buona qualità della vita.

L'idea di progettare la monografia incentrata sulla festa di Sant'Agata è nata dall'intento di approfondire un tema di educazione alla cittadinanza attiva, vicino agli interessi dei bambini.



#### GLI OGGETTI SONO FATTI DI MATERIALI DIVERSI



## Percorso



La progettazione dell'esperienza sul tema dell'alimentazione è nata dall'esigenza di rispondere ad un bisogno mostrato dall'intero gruppo classe: apprendere comportamenti corretti in rapporto al cibo e al suo consumo. Il progetto si è sviluppato attraverso un percorso interdisciplinare e ha previsto la piena inclusione, calibrando obiettivi, contenuti e metodologie didattiche alle particolari esigenze di ciascun alunno.

La proposta nella scuola dell'infanzia di presentazione delle nozioni basilari di geometria, ha preso concretezza nella strutturazione delle attività didattiche in dimensione ludica, con giochi ed esercizi di manipolazione, finalizzati al riconoscimento delle principali figure geometriche, individuate concretamente negli oggetti circostanti di uso comune.





La scelta di un tema accattivante come la festa del Carnevale ha creato situazioni di apprendimento nelle quali si è valorizzata l'assunzione di comportamenti pro-sociali con particolare attenzione alla gestione autonoma e responsabile del lavoro di gruppo, alla cooperazione e all'interazione costruttiva. Durante le attività laboratoriali si è creato lo spirito di dialogo, di uguaglianza e di apertura verso chi è diverso con atteggiamento altruistico. I risultati sono stati molto positivi perché si è impostata la ricerca come "scambio di esperienze» fra insegnante e alunni e fra alunno e alunno, disponibili alla condivisione.

La trattazione dell'argomento riguardante il vulcano ha trovato le sue motivazioni nel grande fascino che l'Etna con la sua maestosità ha per gli studenti. Inoltre, il tema, nella sua trasversalità, si è prestato a diversi collegamenti e raccordi con altre discipline, come la geografia e la tecnologia. L'uso del puzzle, poi, per costruire il vulcano ha permesso di avvicinare gli alunni ai fenomeni endogeni in modo molto coinvolgente; l'esperimento conclusivo, infine, consistente nella simulazione di un'eruzione vulcanica, tramite un modellino e altri strumenti laboratoriali, ha entusiasmato molto i ragazzi, aumentando la loro motivazione ad apprendere e ha sviluppato atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale.



La realizzazione della monografia sull'alimentazione è nata dal bisogno di far acquisire a ciascun alunno la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione. Si è attivato un percorso di educazione alla salute nell'ambito delle prevenzioni, focalizzando l'attenzione su comportamenti atti al mantenimento del benessere psicofisico. In riferimento alle competenze chiave della Raccomandazione europea, si è mirato al raggiungimento delle competenze sociali e civiche. E' stato importante sensibilizzare gli allievi, futuri cittadini, a un sano stile di vita alimentare, promuovendo comportamenti pro-sociali e responsabili nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. L'esperienza ha permesso che all'interno della classe si instaurassero i valori dell'autodisciplina e della solidarietà comune.







La motivazione del progetto è nata dalla volontà di agevolare l'acquisizione, accanto al leggere, scrivere e far di conto, anche delle abilità e delle competenze che possono far raggiungere agli alunni una progressiva autonomia personale e sociale, in modo tale da renderli meno dipendenti dagli adulti di riferimento; a tal fine si è puntata l'azione didattica sul concetto di tempo e sullo strumento di misurazione più convenzionale e più usato: l'orologio.

L'obiettivo principale del lavoro è stato quello di educare gli alunni all'ascolto guidato e partecipato ed al lavoro di gruppo, ma soprattutto si sono condotti gli allievi alla scoperta di una nuova visione della musica «colta», che può avvicinarsi all'idea del senso del bello dei ragazzi. Il progetto di musica è consistito nel proporre un sussidio visivo all'ascolto musicale per meglio comprenderne il valore, così da rendere accessibile la musica a tutti sfruttando più di un senso di percezione.



Il percorso didattico- educativo, in linea con il tema dell'inclusione e della dispersione scolastica, si è svolto attraverso le avventure e le scoperte di Pinocchio, personaggio amato dai bambini, facendo leva sul messaggio educativo di cui è portatore. Con la fiaba di Pinocchio si è voluta mostrare la «strada diritta» da percorrere nella vita, aiutando i bambini a scoprire gli aspetti negativi che sono intorno a loro per riuscire a crescere e a diventare alla fine come Pinocchio un "bambino" vero.



L'elaborazione dell'esperienza progettuale si è avvalsa della lettura di quattro testi narrativi fantastici: Pollicino, Pinocchio, I tre Porcellini e Il Brutto Anatroccolo. Attraverso la lettura, comprensione e rielaborazione delle fiabe, si è cercato di trarre insegnamento per la vita e l'arte del vivere, poiché la morale in esse contenuta aiuta a comprendere la coesistenza conflittuale del bene e del male in ogni azione umana, e insegna ad affrontare i problemi. Le fiabe hanno consentito ai bambini di imparare importanti lezioni di vita vivendole attraverso il filtro di personaggi e situazioni irreali, ma coinvolgenti.



L'esperienza ha avviato i bambini alla riflessione sulle emozioni e sugli stati d'animo che da esse si originano per comprenderne il significato e la loro utilità nella crescita personale. Essa ha avuto lo scopo di accrescere la consapevolezza emozionale e stimolare lo sviluppo di atteggiamenti empatici, al fine di valorizzare le potenzialità creative ed espressive di ciascuno di loro. Classe V A

Viene proposto l'ascolto dell'Overture del «Barbiere di Siviglia», accompagnato da un grafico analogico che ne rappresenta l'evoluzione timbrica e sonora. Classe I A sc. sec. I grado



Gli alunni e le alunne, riuniti in piccoli gruppi, hanno letto il racconto illustrato: "Il castello della felicità" e associato le espressioni mimiche dei personaggi della storia alle emoticon.

Hanno poi realizzato le «palette delle emozioni», associandole ciascuna ad un colore.



L'esercizio ha prodotto nella mente degli alunni idee rapide, chiare e un'attenta osservazione dei suoni e del loro progredire.



Dopo aver ricercato e ritagliato da riviste e giornali visi, esprimenti le emozioni, hanno prodotto il collage.



L'attività è proseguita con un dialogo di riflessione volto alla contestualizzazione delle emozioni negli avvenimenti vissuti dai bambini quotidianamente, cui è seguito il gioco sulla mimica dei sentimenti.

Le esperienze documentate, partite sempre dagli interessi dei bambini e vissute attraverso attività attraenti e motivanti, in cui ciascuno potesse trovare il piacere di stare con gli altri, hanno riguardato tematiche, legate alle aree cognitive, comunicativo-espressiva, emotiva e socio-relazionale. La metodologia della didattica laboratoriale ha contribuito al raggiungimento dei traguardi del curricolo e ha migliorato i processi di inclusione. L'attivazione di percorsi educativi semplici che potessero dare avvio a stili di vita, ha agevolato la formazione di una coscienza responsabile e rispettosa della natura. L'uso della musica, nella sua valenza didattica e di strategia al servizio del processo di crescita dell'alunno e la proposta di lavori di gruppo, in cui gli studenti potessero sentirsi essi stessi un modello di conoscenza per i compagni, ha accresciuto l'autostima nei ragazzi, fortificandone il potenziale individuale e sviluppandone l'ascolto attivo e razionale. La creazione di ambienti di apprendimento efficaci mediante la sperimentazione di situazioni di vita quotidiana ha favorito la comprensione dei contenuti, intensificando l'interesse per i temi di educazione all'ambiente, all'alimentazione e alla salute.

I bambini della classe IV B di scuola primaria sono stati i protagonisti di una vera e propria indagine e si sono occupati di rilevare la quantità di rifiuti accumulati in una giornata all'interno della classe, fotografando giorno dopo giorno, per la durata di una settimana il contenuto del cestino. C'è stato poi il momento del dialogo, durante il quale, mediante il brainstorming, si sono scritte alla lavagna libere associazioni al tema dei rifiuti.

Si è lavorato sulla conoscenza dei materiali diversi: naturali e artificiali e si è prodotto un puzzle con i ritagli.



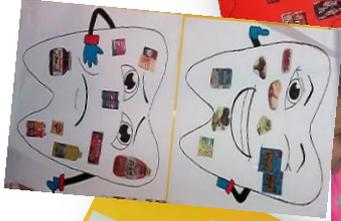
Il lavoro è stato svolto con impegno e senso di responsabilità da parte di tutti.

Gli alunni si sono alla fine cimentati nella realizzazione di manufatti: una tastiera, il calcetto balilla e il Castello Ursino, uno dei monumenti più importanti del quartiere, «riusando» materiale di riciclo.



Classe III B  
scuola primaria

Compiti  
di  
realtà



L'esperienza si è svolta nelle seguenti fasi: discussione collettiva; lavoro di gruppo; confronto e discussione conclusiva; spuntino collettivo a base di frutta.

### Contenuti

- ✓ norme per un sano e regolare regime alimentare;
- ✓ norme che regolano il comportamento a tavola;
- ✓ alimenti e bevande salutari e adatti all'organismo e ai vari pasti;
- ✓ alimenti e bevande da assumere con moderazione;
- ✓ conseguenze di una scorretta alimentazione e di cattive abitudini alimentari;
- ✓ buone abitudini alimentari;
- ✓ caratteristiche e proprietà di alcuni cibi.



Classe II C  
scuola primaria

Il progetto ha avuto un'impronta nutrizionale, ma soprattutto esperienziale e sensoriale, portando i bambini alla scoperta di diversi frutti attraverso il gusto, la vista, l'olfatto e il tatto.



Gli alunni e le alunne hanno partecipato tutti attivamente alla preparazione della macedonia di frutta, rielaborando graficamente sul proprio quaderno l'esperienza vissuta e realizzando un cartellone per raccogliere dati relativi al processo di apprendimento attivato attraverso la scoperta dei cinque colori della frutta e dei loro benefici per il nostro organismo. Momento educativo è stato anche quello in cui ciascuno ha operato la raccolta differenziata separando i rifiuti.



**Obiettivi formativi:**

- 1) Conoscere la corretta alimentazione, necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate ai vari disturbi alimentari.
- 2) Diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti.
- 3) Promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente.

Attraverso l'osservazione e l'analisi dei rifiuti e la conoscenza delle regole di riciclo e di riuso dei materiali, i bambini hanno appreso quanto sia importante non sprecare, riducendo la quantità di rifiuti e facendo la raccolta differenziata.



Classe V D scuola primaria

E' stato realizzato con gli alunni un decalogo di regole.



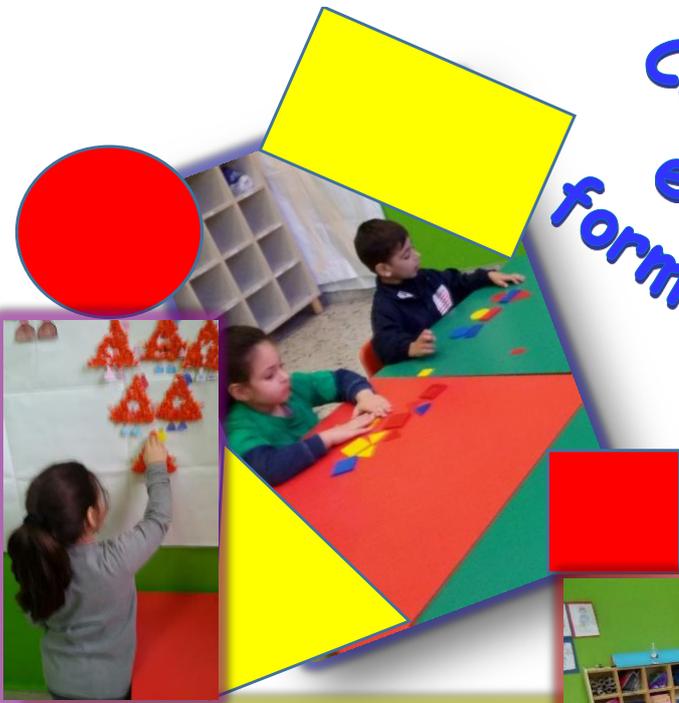
Gli allievi si sono impegnati nella costruzione della piramide alimentare.



Classe V D scuola primaria

# Colori e forme

Dopo l'attività ludico-pratica i piccoli della sezione B hanno realizzato il cartellone delle forme, illustrando le diverse figure geometriche e il concetto di insieme e sottoinsieme in base alla forma e al colore. Utilizzando materiale di facile consumo, in piccoli gruppi, hanno lavorato alla costruzione delle forme. Si sono create in tal modo occasioni di sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e dell'identità e senso di appartenenza al gruppo.



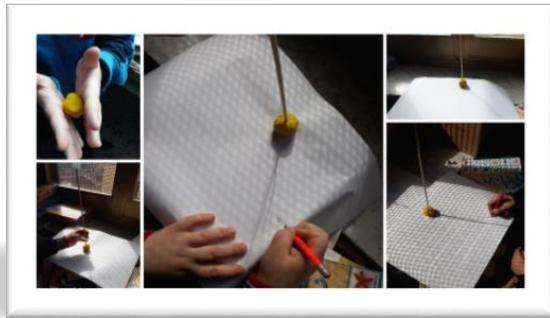
I colori rosso e giallo sono stati presentati attraverso l'utilizzo di oggetti concreti, l'ascolto e la visione delle immagini in circle-time della canzoncina «IMPARA I COLORI CON GLI AMICI PESCIOLINI». Si sono strutturate attività di gioco, di pittura e di manipolazione.

I bambini si sono impegnati, divertendosi, per un obiettivo comune.



Sezione C





Si è affrontato l'argomento sull'orologio proponendo simpatici "esperimenti e dimostrazioni" con l'obiettivo di far vivere in prima persona l'esperienza di misurare il tempo. Per la «lettura dell'orologio» si sono costruiti degli orologi con il cartoncino e si è giocato a memorizzare la posizione delle ore e dei minuti sul quadrante.



Classe III A  
scuola  
primaria

Classe ID scuola  
secondaria I  
grado

Le attività operative hanno mirato a costituire un percorso a carattere inclusivo, in modo da far sperimentare il successo a tutti gli alunni e, al tempo stesso, determinare un aumento della motivazione ad apprendere.



Il percorso di tecnologia si è sviluppato in raccordo con le altre discipline. Attraverso il Tangram, gioco rompicapo cinese, e l'attività sulle isometrie gli studenti hanno consolidato i concetti di geometria e matematica.

La scelta della festa di Sant'Agata è stata l'occasione per creare un'attività di insegnamento/apprendimento in cui si sono valorizzati i comportamenti pro-sociali, con particolare attenzione ai lavori di gruppo, per sviluppare l'abilità cooperativa e l'interazione costruttiva. Momenti significativi sono stati il dialogo e la riflessione sulla storia di Sant'Agata e il percorso dei luoghi agatini.



Durante il laboratorio i bambini hanno costruito modellando l'argilla le candelore di Sant'Agata.

Classi III C e III D  
scuola primaria



Classe III D  
scuola primaria

L'esperienza didattica, vissuta durante il laboratorio artistico sul Carnevale, ha permesso agli alunni di acquisire e di sperimentare le nozioni fondamentali per imparare a rispettare se stessi e l'altro, in un clima di armonia.



Classi V A e V B  
scuola primaria



A conclusione del percorso laboratoriale si è rappresentato coralmente il canto dal titolo "Ciao amico", come momento di unione, gioia e solidarietà.

L'idea è partita dalla volontà di creare in classe un laboratorio per la costruzione di uno strumento musicale, nello specifico la "Maracas", utilizzando materiale di uso comune.

Gli alunni si sono sentiti maggiormente motivati a studiare poiché sono stati coinvolti direttamente nel processo di apprendimento. In questo senso, l'atto creativo dell'alunno nella costruzione del lapbook sulle stagioni è stato essenziale ed efficace in quanto ha creato affezione verso quanto è stato realizzato. L'alunno è stato guidato nell'uso critico dello strumento lapbook, avviando l'acquisizione di un proprio metodo di studio. Il lapbook è stato uno strumento fortemente inclusivo in quanto ogni alunno ha portato nel gruppo le sue capacità e peculiarità e le ha messe al servizio degli altri compagni.

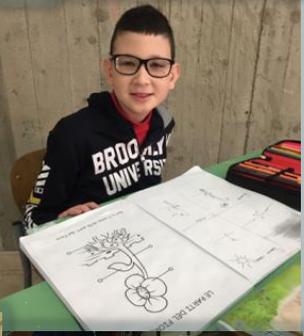
L'esperienza del laboratorio ha favorito l'operatività congiuntamente al dialogo e alla riflessione su ciò che si è appreso durante la visione del video e del materiale informativo. Le occasioni di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti hanno dato spazio alla creatività, accrescendo la motivazione e l'autostima.



L'attività svolta nel giardino della scuola nella stagione primaverile ha dato senso all'apprendimento.

Classe I A scuola secondaria I grado

Classi II C e IV C scuola primaria

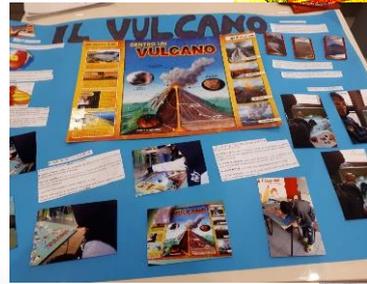
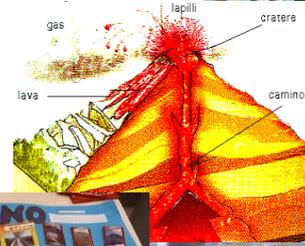


A conclusione si è proposta la merenda con pane e miele.



Classe III E  
scuola  
secondaria I  
grado

L'attività sul vulcano con riferimento all'Etna si è svolta in diverse fasi: spiegazione, ricerca di immagini sulla crosta terrestre e le sue caratteristiche; ricostruzione di un vulcano tramite puzzle; rassegna dei principali vulcani italiani tramite alcune "cards"; costruzione dell'elaborato finale. Le ricadute didattiche sono risultate positive perché hanno consentito di sviluppare la motivazione non solo dell'alunno diversamente abile, ma di tutti gli allievi, resi protagonisti della realtà della natura.



*Dalla realtà alla fantasia*

Classe II B  
scuola  
primaria



Classe II A  
scuola Primaria

Attività:

- \_ Ascolto della fiaba corredata da disegni.
- \_ Numerare le sequenze.
- \_ Unire le sequenze ai disegni.
- \_ Associare personaggio al suo ruolo.
- \_ Domande di comprensione sulla fiaba.
- \_ Potenziamiento lessicale.
- \_ Individuazione nessi logici-causali.



Fasi del percorso:

- ❖ lettura della fiaba di Pinocchio;
- ❖ Rappresentazione grafica della storia di Pinocchio;
- ❖ Analisi dei personaggi principali e il loro rapporto con Pinocchio;
- ❖ Riflessione sul comportamento "birichino" del burattino;
- ❖ poesie, canti su Pinocchio.

Obiettivi formativi: promozione dell'acquisizione di tecniche della comprensione del testo; coinvolgimento e interazione tra ciò che viene letto e l'esperienza personale.



Durante le attività si è appreso quanto sia importante esprimere emozioni e pensieri attraverso il linguaggio e condividere giochi ed esperienze tutti insieme.

Classe IV A scuola primaria



### Monografie

- I speak as I eat- docente di scuola primaria Calì Rosalba;
- La legalità attraverso i diritti - docente di scuola secondaria I grado Garozzo Caterina;
- A journey into english myths and legends - docente di scuola secondaria I grado Giusto Ombretta;
- The journey into european food traditions- docente di scuola secondaria I grado Guglielmino Vanessa;
- L'arte come lingua universale- docente di scuola secondaria I grado La Rosa Maria Grazia;
- Uniti nello sport - docente di scuola secondaria I grado Marroncelli Stefania;
- Around London - docente di scuola primaria Pugliese Margherita;
- Nuestros amigos españoles - docente di scuola secondaria I grado Scarvacì Romina;
- Catania città europea - docente di scuola secondaria I grado Sergi Giuseppe;
- United in diversity - docente di scuola secondaria I grado Vizzini Anna Maria.

# Percorso

L'itinerario formativo delineato all'interno del dipartimento ha affrontato le tematiche legate all'educazione alla cittadinanza europea e alla contestualizzazione dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, inglese e spagnolo, partendo dall'esperienza e dalle sollecitazioni sociali e culturali interne ed esterne all'ambito scolastico che hanno motivato gli alunni, stimolandone l'interesse verso la conoscenza di luoghi e culture diversi. Una costante di tutti i percorsi è stata la costruzione di un ambiente di apprendimento e di lavoro didattico, in cui fossero attivate la valorizzazione dell'identità personale, civile e culturale, la cooperazione e l'interazione positiva nel rispetto di sé e dell'altro, la condivisione delle esperienze, la logica del dialogo costruttivo e dello scambio, l'assunzione dell'impegno responsabile e consapevole.



Il percorso educativo-didattico scelto, oltre all'acquisizione di competenze in lingua inglese, ha mirato a migliorare la capacità di socializzazione e a stimolare atteggiamenti più consapevoli e corretti. Nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza attiva è stato proposto il nucleo tematico: **The European Union**.

Gli studenti delle classi terze B, C e D hanno rappresentato l'Unione Europea nei suoi diversi aspetti su due facce di una scatola a forma cubica: **«The European Union cube»**.



*Culture and traditions in the UE countries*



Scuola secondaria I grado



*Nelle classi seconde C e D gli allievi hanno avuto modo di riflettere sulla geografia europea e di conoscere gli Stati membri dell'UE. La particolare attenzione ai Paesi che compongono l'UE.*

*Compiti di realtà Learning by doing*

Gli alunni, divisi in gruppi, con la guida dell'insegnante, hanno analizzato il materiale e selezionato le informazioni e le immagini rappresentative del Paese scelto (monumenti, musei, piatti tipici, personaggi storici) con l'obiettivo di costruire una brochure.

Le classi terze attraverso varie attività, oltre a conoscere gli aspetti fondamentali dell'Unione Europea, hanno avuto l'opportunità di riflettere sui valori condivisi dai diversi Paesi membri e sul concetto di "unione" nonostante la "diversità" in cultura, tradizioni e lingua. I concetti chiave affrontati con raccordi interdisciplinari sono stati:

- sapere cos'è l'Unione Europea;
- conoscere le istituzioni principali dell'UE e la sua bandiera;
- sapere come è nata l'Unione Europea e il significato dell'appartenenza dell'Italia a essa.

Il progetto «Catania città europea», svolto nelle classi II e III D di scuola secondaria I grado, ha voluto evidenziare la dimensione prettamente europea della storia di Catania, e dunque le radici che ci uniscono al continente, quale primissimo passo verso la costruzione della cittadinanza europea. L'idea è nata prefiggendosi sostanzialmente due obiettivi: ampliare la consapevolezza territoriale dei ragazzi, troppo spesso limitata al solo quartiere di San Cristoforo dove la scuola ha sede, e stimolare la curiosità intellettuale attraverso la presentazione di luoghi familiari sotto una luce nuova. Sul piano contenutistico, si è cercato di offrire una visione "diversa" di Catania, privilegiando quei momenti nella storia della città che consentono di cogliere la dimensione europea della storia locale. Parlando, ad esempio, del terremoto del 1693, si è sottolineato il ruolo del Vicereame spagnolo nella ricostruzione e quindi nella creazione dell'attuale struttura urbanistica catanese. Questo ha consentito di partire dal già noto per allargare i confini verso la storia internazionale, trasmettendo ai ragazzi il senso dell'appartenenza a una comunità più ampia. La lezione partecipata e il lavoro di gruppo sono stati i due cardini del progetto.

In un contesto sociale e culturale caratterizzato da gravi problemi di degrado sociale, cui fa seguito un alto rischio di dispersione scolastica, l'educazione allo sport ha rappresentato per i ragazzi del quartiere un'esperienza di riscatto sociale. L'approccio interculturale oltre ad aiutare i ragazzi a superare i preconcetti di natura culturale, ha mirato alla promozione dei valori dell'inclusione e della solidarietà; è stato promosso un approccio didattico interdisciplinare e sono state messe in atto strategie didattiche collaborative e personalizzate.

L'aspetto prettamente "topografico" dell'attività si è rivelato trainante. Si è partiti da una moderna mappa di Catania e ... dal locale, si è potuti arrivare alla storia politica europea.



«Lo sport: scuola di valori»

Classe II B scuola secondaria I grado

La finalità generale dell'esperienza è stata l'acquisizione di contenuti legati all'etica dello sport in un'ottica interculturale e internazionale. Gli obiettivi specifici individuati nelle scelte di contenuto hanno mirato allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva, in particolar modo la cooperazione, la partecipazione e l'agire responsabile.

«Lo sport mi fa stare bene!»





Si è compreso che l'esercizio della libertà deve richiamare ognuno di noi a un grande senso di responsabilità; ciascuno deve comportarsi nel pieno rispetto del prossimo è per questo motivo che la libertà si accompagna alle regole. A tal fine si è richiamato l'esempio della band musicale.

Il percorso di cittadinanza ha inteso stimolare una riflessione critica sul significato di democrazia, libertà, uguaglianza e giustizia e portare gli studenti alla comprensione del fatto che comportamenti assunti in modo acritico possono condurre alla sospensione della democrazia. Si è operato affinché gli alunni fossero consapevoli del fatto che la vita sociale ha bisogno dell'apporto di ciascuno per poter essere funzionante e che la possibilità di migliorarla sta nella capacità delle giovani generazioni di assumerne la responsabilità. Si è organizzato un brainstorming sul significato della parola "libertà". Ogni alunno ha fatto riferimento alle proprie esperienze per esprimere la sua idea di libertà. Si è proposta ai ragazzi la lettura e il commento di un famoso brano di Paul Eluard «La libertà», allo scopo di far capire loro che la libertà non è licenza di fare qualsiasi cosa, ma è libertà di scegliere, di decidere e si è rilevato con gli alunni il concetto di libertà nella Costituzione Italiana. Nel dialogo collettivo tutti gli alunni hanno potuto esprimere dubbi, perplessità e condividere esperienze di pensiero.

Cittadinanza e Costituzione



Classi II E e III A scuola secondaria I grado



Classe II C scuola primaria

Si è passati alla rappresentazione grafica di cibi di altri paesi.



I bambini hanno fatto l'esperienza di scoprire la frutta nel preparare la macedonia.

L'esperienza ha preso avvio dall'osservazione delle abitudini alimentari nella nostra cultura con l'intento di fare il confronto con quelle di altri paesi lontani con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e apprendere la lingua inglese in un contesto più motivante. Si è osservato il momento della pausa ricreativa e si è chiesto ai bambini quali fossero le loro preferenze alimentari; si è poi approfondita l'indagine con immagini e video. Si è partecipato alla «giornata del benessere» in classe.

Obiettivi formativi:

- formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera;
- rendere cosciente che le lingue straniere sono un ulteriore strumento di comunicazione;
- fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare;
- raccogliere i materiali e le informazioni reperiti in rete su miti, leggende e misteri del Regno Unito dai diversi gruppi di lavoro;
- approcciarsi alla civiltà e cultura inglese in una dimensione affettivo-emotiva;
- avvicinare i vissuti culturali della storia e della letteratura inglese ai vissuti esistenziali degli adolescenti;
- promuovere ed approfondire scambi ed interazioni di tipo dinamico fra docente e discente, fra passato e presente, fra identità nazionale e cultura inglese.

Si sono utilizzate la lettura e l'analisi di testi in lingua inglese e si è effettuata la raccolta di materiale attraverso l'utilizzo di motori di ricerca e la visione di video in lingua. L'inclusione di diverse abilità e la valorizzazione delle differenze durante il lavoro di gruppo sono state un'occasione di arricchimento per tutti.



Step 1 : analisi di miti e leggende legate ad alcune zone dell' Inghilterra: il mostro di Loch Ness, Robin Hood, Stonehenge e Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda.

Step 2: warming up attraverso la visione di alcuni video sulle leggende di Robin Hood e di Re Artù, per motivare gli studenti all' ascolto e alla lettura successivi.

Step 3: lettura di brevi brani in lingua e rappresentazione grafica dei protagonisti delle leggende.

Classe II  
B scuola  
secondaria  
I grado



Classi II,  
III, IV e V  
B

E' stato adottato il metodo T.P.R. (Total Physical Response) che si basa sulla stretta correlazione tra azione e linguaggio.



Gli alunni in un clima ludico sono stati messi in condizione di acquisire modelli di comportamento linguistico in contesti d'uso, attraverso attività significative e motivanti dal punto di vista emotivo, affettivo, motorio e linguistico. Le attività proposte hanno fatto riferimento alla quotidianità e ai centri d'interesse dei bambini in modo da risultare più coinvolgenti. Le unità formative attuate nelle classi di scuola primaria sono state progettate con l'obiettivo che ogni alunno in relazione all'età e alle sue capacità potesse raggiungere le competenze previste per le diverse abilità linguistiche (Listening-Speaking- Interaction- Reading-Writing).

L'itinerario didattico si è snodato nell'ambito di due unità di apprendimento, basate rispettivamente sull'importanza di una sana alimentazione e sulle abitudini alimentari (virtuose) di alcuni Paesi europei. Si è mirato al raggiungimento di due obiettivi: l'acquisizione di funzioni linguistiche utili a fare confronti e stabilire analogie e divergenze in modo critico e ponderato (comparativi di maggioranza) e dei quantificatori (Much/many/how much/ how many) per misurare quantità numerabili e non numerabili. La realizzazione dell'attività è stata preceduta da un seminario tenuto da un medico della base militare americana di Sigonella che, nell'ambito delle iniziative del progetto di volontariato, spiegava agli alunni l'importanza di una corretta alimentazione e i rischi legati ad un consumo smodato di junk food.

La deduzione della regola di grammatica e l'uso consapevole delle strutture linguistiche della L2, che vanno intuiti attraverso esempi concreti, sono stati parte dell'apprendimento per scoperta, metodo efficace nell'insegnamento della lingua. Dopo la prima fase di warm-up, si sono mostrate agli studenti delle flash-cards con raffigurazioni di cibi, e loro hanno riconosciuto i termini in inglese, rispondendo alle domande.

Si è deciso con i ragazzi di realizzare una colazione internazionale in classe, dove ognuno di loro ha portato degli ingredienti e ha partecipato concretamente alla preparazione generale, secondo la tecnica del jigsaw dove ogni alunno apporta il proprio contributo nella realizzazione di un progetto.

Utilizzando le cards come termini di paragone: "Oranges are more nutritious than fruit juice", si è lavorato a formare frasi.

L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva sul clima della classe e sul processo di apprendimento.



Si è tenuto conto del ruolo fondamentale che la scuola deve avere per l'orientamento e lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno.

L'arte: un ponte colorato tra quartieri, popoli e nazioni.

Si sono date utili informazioni sul materiale da manipolare: «Da che cosa è composta la ceramica?»

Classi III C e III D scuola secondaria I grado

Gli studenti hanno mostrato interesse per le attività ludico-ricreative dimostrando delle attitudini verso il disegno, il colore, la modellazione e i linguaggi non verbali.

L'esperienza educativa proposta è nata dal desiderio di trasmettere ai discenti, le competenze del docente, maturate negli anni, sull'uso delle tecniche e della lavorazione della TERRACOTTA e della CERAMICA e dall'esigenza di stimolare, attraverso la conoscenza di nuovi materiali e nuove tecniche laboratoriali, la creatività degli alunni e di impegnarli in attività manuali, da ricollegarsi al progetto di inclusione degli alunni BES e del gruppo classe più in generale. Si è mirato a trasporre in campo laboratoriale e pratico, argomenti e contenuti affrontati nel corso dell'anno come programma didattico. L'esperienza ha avuto come finalità quelle di sviluppare una nuova conoscenza di materiali e tecniche, per poter maturare una nuova competenza e di promuovere l'inclusione degli alunni, con specifico riferimento agli alunni H, e contrastare la dispersione scolastica.

Durante i momenti di interdisciplinarietà e di laboratorio sono stati affrontati dei temi: il Natale; la festa di S. Agata; il carnevale; la Pasqua; la primavera; la sicurezza; la tutela del patrimonio artistico e ambientale. Si è utilizzato il laboratorio di ceramica sito nel plesso Concordia.



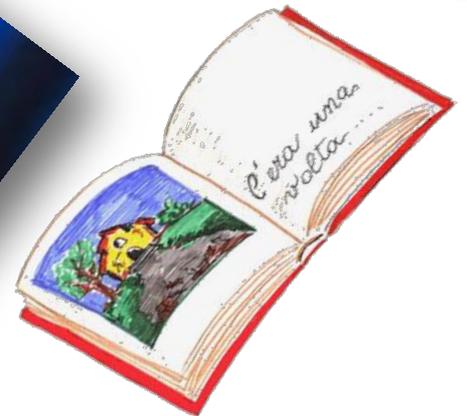
L'esperienza didattica è stata inserita all'interno dell'U.d.a. n.3 dal titolo "Me encanta la moda". La finalità è stata quella di far conoscere agli alunni aspetti della disciplina a diretto contatto con la realtà in cui vivono. Partendo da attività volte a far acquisire il lessico e gli strumenti comunicativi relativi all'unità in questione si è passati a delle ricerche sul territorio per sviluppare il percorso di articolazione della monografia. Seguendo le indicazioni dell'insegnante gli alunni hanno portato a scuola riviste e loghi delle marche presenti in Italia e in particolare a Catania. Si è poi passati alla realizzazione dei cartelloni sul tema. Le strategie utilizzate, così come lo stile di apprendimento visivo e il clima di lavoro cooperativo, si sono rivelati tra gli aspetti più significativi del progetto. Gli alunni hanno potuto approcciarsi allo studio della lingua spagnola in una maniera più coinvolgente: hanno approfondito aspetti riguardanti la geografia dei paesi in cui si parla spagnolo, scoprendo che molti dei loro personaggi preferiti vengono proprio da quei luoghi. Nel corso delle attività momento interessante è stato quello relativo alla scoperta delle somiglianze linguistiche tra il dialetto siciliano e lo spagnolo. Ciò ha dato avvio all'accenno storico della dominazione spagnola in Sicilia e alla ricerca dei monumenti risalenti a quell'epoca che tutt'oggi si ritrovano in città.



Classe II E scuola  
secondaria I grado

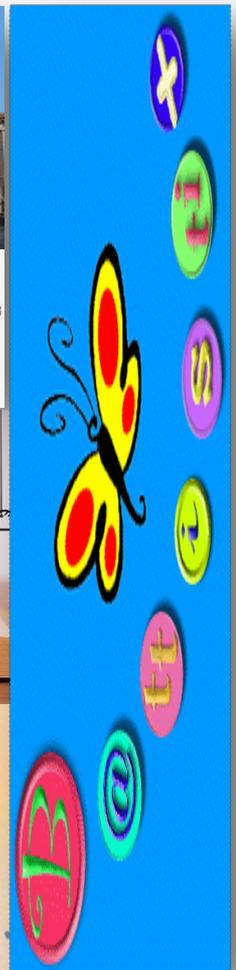
Per la metodologia dei percorsi realizzati si è prediletta l'interdisciplinarietà, l'operatività, il metodo comunicativo, la conversazione, il confronto e il dialogo costruttivo, il warm up, il circle time, il role-play, il brainstorming, lo scaffolding, il problem solving, la ricerca/azione, il cooperative learning, l'apprendimento attivo e per scoperta, il lavoro di gruppo, le modalità ludiche e pratiche, la laboratorialità. I momenti di valutazione hanno riguardato la motivazione all'apprendimento, l'interazione educativa, lo sviluppo delle abilità sociali, legate alle dimensioni comunicativa e relazionale, allo spirito di iniziativa ed autonomia, la valorizzazione delle capacità espressive e creative, le competenze chiave inerenti la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, la consapevolezza ed espressione culturale, la promozione delle capacità di ascolto e di lavorare con gli altri in dimensione collaborativa, le competenze di lettura e comprensione e l'imparare ad imparare. L'utilizzo degli strumenti di tecnologia informatica è stata una risorsa per la conoscenza e l'approfondimento degli argomenti trattati e per l'incentivazione dell'interesse.

# Amico Capriccioso



## Monografie

- La gabbianella e il gatto: dal libro al film - docente di scuola secondaria I grado Ardizzone Maria Grazia;
  - Dolci letterine - docente di scuola dell'infanzia Butera Mariaeliana;
- Conoscere Sant'Agata - docente di scuola primaria Cinardi Grazia;
  - Leggere fa volare - docente di scuola primaria Di Fazio Giuseppa;
- Passeggiando tra le fiabe - docente di scuola primaria Di Matteo Vanessa;
- Il filo di Arianna tra mito e leggenda. Ora scriviamo noi! - docente di scuola secondaria I grado Fuggetta Paola;
- La gabbianella e il gatto - docente di scuola primaria Galvagno Celestina;
- Catania racconta ... Miti e leggende tra le vie della città - docente di scuola secondaria I grado Lamicela Liliana;
- The adventures of Pinocchio - docente di scuola primaria Previtera Dorotea;
- Emozioniamoci insieme - docente di scuola primaria Restuccia Daniela;
  - Giocando s'impara - docente di scuola dell'infanzia Santamaria Ida;
- C'era una volta... - docente di scuola primaria Zappalà Maria.



# Percorso

Il percorso dipartimentale si è delineato in raccordo tra i tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, essendo mirato all'acquisizione delle competenze di base e al potenziamento delle capacità dell'area linguistico-espressiva e in particolare allo sviluppo delle abilità di ascolto attivo, lettura consapevole, comprensione, analisi e sintesi, scrittura e rielaborazione del testo. In tale ambito gli itinerari didattici sono stati graduati per livelli ed organizzati secondo le strategie metodologiche dell'approccio ludico, narrativo, argomentativo e laboratoriale, e sostenuti dal richiamo all'esperienza diretta e ai contesti comunicativi e dal valore del testo fiabesco che offre nuove dimensioni di pensiero e di immaginazione ai bambini. La finalità generale è stata quella di creare un ambiente educativo di apprendimento, ricco di stimoli per favorire la motivazione allo studio attraverso la promozione del "benessere" a scuola, l'alfabetizzazione affettiva, la relazione, il dialogo, la cooperazione, l'inclusione al fine di contrastare la dispersione scolastica ed agevolare la costruzione con l'esperienza scolastica. Costruttivo è stato il dialogo sul concetto di libertà con riferimento alla Costituzione e all'esperienza concreta. L'idea di un progetto che dall'ascolto del libro in classe nella «Giornata di lettura» dell'iniziativa culturale «Libriamoci 2017» potesse proseguire con la visione integrale del film d'animazione e concludersi con la rappresentazione grafica delle scene salienti accompagnate da didascalie descrittive, precedute da breve e semplice esposizione orale, ha messo a proprio agio l'alunno diversamente abile in un contesto educativo sereno e collaborativo. Si è cercato di coltivare il gusto di leggere attraverso l'ascolto di testi vari, fiabe e favole, care all'immaginario infantile, e storie legate alla tradizione e allo studio dei linguaggi delle discipline, per avviare processi di conoscenza, analisi ed espansione della propria esperienza con il conseguente arricchimento lessicale. La scelta di un tipo di narrazione, i miti e le leggende legati al territorio di appartenenza in cui, oltre agli elementi fantastici, fossero presenti quelli simbolici che costituiscono la chiave per interpretare la realtà, hanno prodotto motivazione e offerto spunti di riflessione sui temi di educazione alla cittadinanza attiva. Efficace didatticamente si è rivelata la lettura del libro come canale entro cui decodificare, interpretare e gestire le emozioni mediante la loro personificazione nei personaggi della storia. L'attenzione alla produzione scritta di semplici testi, per potenziare le abilità di scrittura e alimentare la propria fantasia a partire dalla lettura di miti e dall'uso di tecniche narrative ha creato climi di relazionalità positiva e di collaborazione fra pari. Nella scuola dell'infanzia si è documentata la scelta di operare interventi ludico-didattici nell'ambito del progetto di continuità verticale con la finalità di far acquisire agli alunni di cinque anni delle diverse sezioni della scuola dell'infanzia la "competenza" di base necessaria a garantire un proficuo e sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.



L'azione educativo-didattica, finalizzata all'inserimento nella scuola primaria nel passaggio dalla scuola dell'infanzia è risultata di fondamentale importanza anche in riferimento al contesto socio-culturale di provenienza degli allievi particolarmente bisognoso di attenzione. La finalità generale del progetto di continuità degli alunni di 5 anni è stata quella di avviare i bambini alle abilità di letto scrittura, prescrittura e precalcolo, nonché alle acquisizioni metafonologiche, al fine di facilitare l'interiorizzazione degli automatismi connessi. Nel corso dell'anno si sono svolti occasioni e momenti di continuità, emozionanti ed interessanti, coordinati dal docente referente Patrizio Salvatore, per favorire un sereno e funzionale passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. Il percorso formativo attuato ha coniugato lo sviluppo cognitivo ed affettivo attraverso una didattica trasversale.

Sezioni  
scuola  
dell'infanzia



Sezione D  
scuola  
dell'infanzia



Il gioco è stato lo strumento principale utilizzato per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti. L'osservazione, l'esplorazione e l'esperienza diretta hanno portato i bambini ad acquisire gli apprendimenti, rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno.

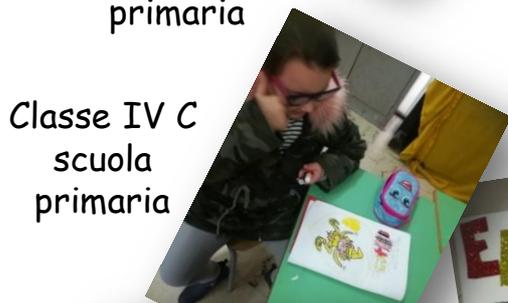
Il percorso sulla storia della patrona di Catania è stato un'occasione di riflessione sul valore educativo dell'esempio di vita di sant'Agata. I contenuti proposti hanno riguardato la vita di sant'Agata come testimonianza di fede e di libertà di scelta che non può essere calpestata da nessuno né con la forza, né con il potere, né con le lusinghe della ricchezza e di una vita agiata. Da ciò è scaturito il discorso sull'intolleranza e sulle prevaricazioni di cui si può essere vittima.

La visita dei percorsi agatini ha consentito di poter creare un vero clima di interesse proficuo dal punto di vista didattico ed educativo per gli alunni.

L'esperienza didattica ha fatto emergere potenzialità e attitudini specifiche in vari ambiti espressivi, come nel disegno e nella relazione con l'altro. E nello stesso tempo ha fatto maturare un atteggiamento più responsabile sia verso i compagni che verso gli insegnanti.



Classi IV C e IV E scuola primaria



Classe IV C scuola primaria



Le emozioni incontrate lungo il percorso didattico sono state quelle che in psicologia vengono chiamate primarie (innate) e sono le seguenti: paura, rabbia, gioia, tristezza; ed è proprio sulla loro gestione che gli alunni hanno lavorato. L'obiettivo formativo è stato quello di migliorare le relazioni tra gli allievi. «L'avventura» ha preso avvio dalla lettura del libro "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo, edizioni Erickson. La personificazione delle emozioni in folletti di colori diversi ha aiutato molto i bambini a riconoscere le emozioni che sentivano nascere dentro di loro. Le attività di gruppo ed individuali, la lettura e l'ascolto di storie, le conversazioni, i disegni e la realizzazione del cartellone, hanno dato agli alunni l'opportunità di conoscere le proprie e altrui emozioni e di saperle interpretare nelle varie situazioni della vita quotidiana.

Si è scelta la fiaba per fornire ai bambini gli strumenti per esprimere se stessi, i loro bisogni, le loro idee e desideri. Lo scopo è stato quello di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni, attraverso l'incontro con i sentimenti e le emozioni, in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno poteva sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato.

1) Fase di ascolto e narrazione delle fiabe: Cappuccetto Rosso, I tre Porcellini, Biancaneve ed i sette nani.

All'interno dell'attività progettuale e lungo tutto il percorso si sono utilizzate diverse tipologie di libri (pop-up, cartonato semplice e a rilegatura classica) ricchi di immagini, al fine di stimolare la curiosità e la motivazione.



2) Fase operativa individuale e di gruppo: individuazione delle informazioni essenziali e delle sequenze narrative; esposizione orale ed elaborazione; rappresentazione grafica.

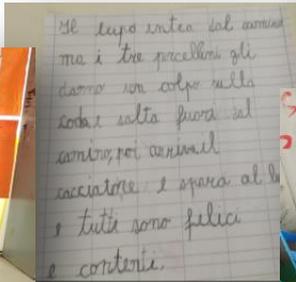
3) Fase laboratoriale: costruzione degli elementi principali delle fiabe; realizzazione del teatrino delle ombre.

«Imparare facendo»  
(Learning by doing).



4) Fase di drammatizzazione della fiaba: ogni bambino ha dato voce ad un personaggio.

5) Fase di riscrittura del finale e autocorrezione.



I bambini, divisi in gruppi, hanno "recitato" le emozioni e le hanno descritte.

Le fiabe abitano i bambini all'ascolto e alla comprensione orale del racconto, consentendo di sviluppare idonee competenze linguistiche. Attraverso la narrazione di una fiaba, il bambino attiva anche la capacità di memorizzazione, sviluppa la capacità di interazione, di osservazione e di quella immaginativa e dilata i tempi di attenzione. La narrazione della fiaba aumenta il rapporto sinergico tra pensiero e linguaggio, favorendo lo sviluppo della zona prossimale e aumentando i parametri di autonomia e comunicazione verbale. La fiaba, infine, realizza una compartecipazione comunicativa reale che coinvolge gli apprendimenti, le motivazioni, le espressioni creative sia di chi ascolta sia di chi racconta. Infatti, durante la narrazione di una fiaba si instaura un legame importante tra la persona che racconta e il bambino che ascolta, entrambi racchiusi in un unico spazio-tempo relazionale.

C'ERA UNA

L'esperienza educativa è nata dall'esigenza di incentivare nei bambini il piacere di leggere, scrivere, ascoltare e comprendere. Fornendo attività diverse, si è mirato alla creazione del clima collaborativo e allo sviluppo delle abilità sociali.

VOLTA...

I bambini hanno ascoltato la fiaba «I tre porcellini», l'hanno letta ad alta voce e l'hanno drammatizzata.



**OBIETTIVI:**  
❖ ascoltare e comprendere i significati di testi cogliendone i contenuti essenziali;  
❖ leggere fiabe sia a voce alta sia con lettura silenziosa;  
❖ sviluppare le competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.

Classe II B  
scuola  
primaria

Si è poi analizzato il testo, individuando i personaggi e rappresentandoli graficamente.



Classe III C scuola primaria

Nell'insegnamento della L2, il gioco, le canzoncine, l'ascolto di storie, la drammatizzazione hanno rappresentato strumenti didattici indispensabili poiché hanno favorito la motivazione all'apprendimento e suscitato partecipazione, coinvolgimento, socializzazione.



Dopo il brainstorming e l'ascolto del racconto delle avventure di Pinocchio dal CD, gli alunni si sono impegnati nella ripetizione corale e poi individuale delle principali espressioni della storia e nella memorizzazione degli elementi linguistici presentati. E' seguito il lavoro di gruppo per la realizzazione del libro «The adventures of Pinocchio».



I bambini a poco a poco hanno acquisito il lessico esercitandosi attraverso giochi, canzoncine e la drammatizzazione.



Total Physical Response



La finalità del progetto è stata quella di favorire la nascita di lettori motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita.

Il percorso di lettura è stato uno strumento metadidattico che ha consentito di affrontare in modo indiretto e trasversale le discipline dell'area linguistico-espressiva e degli altri ambiti.



Obiettivi formativi: educare al pensiero divergente, alla riflessione e al senso critico coltivando mente e cuore; riflettere sulla lingua per potenziare e recuperare competenze afferenti al linguaggio orale e scritto; promuovere nel bambino competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non, per estrinsecare/ riconoscere/gestire la propria emotività; migliorare le capacità di analisi, sintesi, astrazione e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali; migliorare i risultati di italiano nelle prove standardizzate.



Durante la fase laboratoriale i bambini in gruppo hanno «rivissuto» la storia, costruendo il bosco.

Il progetto "Libriamoci 2017" ha offerto l'occasione di organizzare le «Giornate di lettura»: si è scelto il racconto di Dino Buzzati "Il segreto del bosco vecchio".

A conclusione gli alunni hanno visto il film, che hanno apprezzato molto.

Il lavoro ha spaziato anche nell'ambito artistico: i bambini hanno "riprodotto" "Il vento di Van Gogh", usando le matite colorate, i pastelli a cera e le tempere.

Classe III D scuola primaria



In occasione del "Giorno della memoria" si è letto in classe il libro «La portinaia Apollonia» di Lia Levi e si è riflettuto sul tema delle persecuzioni razziali, sull'antisemitismo nella storia e, in particolare, sulla Shoah. In occasione del 70° anniversario della Costituzione italiana, il testo scelto ha dato spunto al dialogo sul tema della libertà. Si è anche assistito nella sala multimediale al film «La vita è bella» in continuità con le altre classi.

La «Festa del libro 2018» e il progetto interdisciplinare «Gigi e l'acqua» hanno impegnato gli alunni in significative attività di educazione alla lettura e alla cittadinanza attiva.



L'esperienza ha preso avvio dall'ascolto attento ed interessato, mostrato dall'alunno H durante la lettura delle pagine del libro «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare» nelle «Giornate di lettura», promosse nell'ambito del progetto «Libriamoci 2017». Si è ritenuto più stimolante e divertente fare riascoltare le sequenze più importanti della storia al pc tramite l'ausilio dell'assistente vocale, un accessorio di Windows. A questa fase è seguita quella della visione del film a cartone animato del regista Enzo D'Alò su DVD. Per finire l'alunno ha scelto le immagini più belle da scaricare, stampare e colorare per allestire uno Storyboard su cartellone, cioè la rappresentazione grafica delle sequenze lette e viste, accompagnate da didascalie descrittive dell'immagine o da frasi tratte dal libro.



Il progetto è stato orientato a scoprire, conoscere, rispettare e vivere positivamente le diversità come opportunità di crescita sul piano emotivo, psicologico, professionale e culturale e come risorse e valori e



Classe I D  
scuola  
secondaria I  
grado



Classe IV E

### METODOLOGIA

- \_ Brain storming
- \_ Cooperative learning
- \_ Circle-time
- \_ Attività laboratoriale

La scelta del progetto linguistico-creativo, sulla lettura del libro "La gabbianella e il gatto", è nata dall'esigenza di promuovere negli alunni l'interesse e l'amore per la lettura, l'arricchimento lessicale, la comprensione del testo e avviarli alla conoscenza del proprio mondo interiore, all'espansione delle proprie esperienze e alla condivisione delle loro emozioni ed azioni. L'esperienza ha mirato a favorire apprendimenti significativi sotto l'aspetto cognitivo, affettivo - relazionale e sociale; inoltre ha favorito momenti di interazione verbale, di discussione, conversazione, di confronto costruttivo e di riflessione. Un altro aspetto fondamentale è stato quello di aver puntato l'attenzione sulla diversità, intesa come ricchezza per il gruppo classe; sul rispetto dell'altro, sulla solidarietà del gruppo nella realizzazione di un obiettivo comune e sul valore dell'amicizia .

Il laboratorio linguistico è stato impostato intorno allo sviluppo delle capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre semplici didascalie; a tal fine sono state messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi.



Classe  
IV E



L'esperienza di lettura finalizzata alla scrittura spontanea è stata preceduta nel corso dell'anno dallo studio, in epica, della leggenda e del mito; questo argomento ha interessato molto gli studenti che hanno mostrato attenzione e voglia di approfondire la tematica in questione. Si sono così progettate attività didattiche che conducessero i ragazzi a cimentarsi anche loro nella scrittura di storie. La scelta di questo percorso si è posta come finalità quella di agevolare la produzione in forma scritta di piccoli testi, per potenziare le abilità di scrittura e alimentare la fantasia. Si è mirato anche a contrastare la dispersione scolastica attraverso attività coinvolgenti in prima persona gli alunni.

Miti

Gli alunni sono stati divisi in tre gruppi di lavoro; ad ognuno è stato affidato il compito, di spiegare la nascita del mare, delle stelle e del cielo. Ogni gruppo ha così scritto la propria storia, condividendola poi, attraverso la lettura, con il resto della classe.

Si sono rilevate anche delle importanti ricadute sui percorsi d'insegnamento: dal punto di vista didattico si è avuto il miglioramento della capacità degli alunni di esprimersi in forma scritta e nel comportamento in generale; il lavoro di gruppo è stato utilizzato in altri ambiti disciplinari e questo ha portato ad un miglioramento nel clima della classe rendendo più equilibrati i rapporti interpersonali; inoltre lavorare insieme ha reso più semplici alcune modalità operative soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Classe I A  
scuola  
secondaria  
I grado

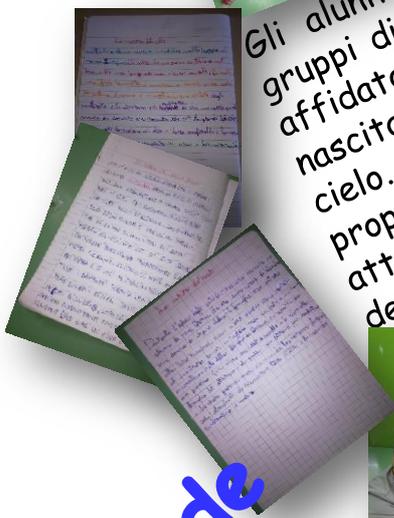
Durante la lettura, molti sono stati gli spunti offerti dai miti e dalle leggende per riflettere sulla lingua e per lavorare sulla descrizione delle immagini.

Classe I A scuola  
secondaria I grado

Dal vasto patrimonio letterario e culturale catanese sono stati presi in esame i miti, «Aci e Galatea» e «Demetra e Kore», letti nella versione di Giuseppina Norcia in «L'isola dei miti»; il loro racconto ha permesso, l'uno, di risalire all'origine e al significato dei toponimi dei paesi che costellano la riviera catanese, l'altro di capire quale sia stata la fonte di ispirazione per uno dei monumenti simbolo di Catania: la fontana collocata in prossimità della stazione ferroviaria denominata «Il ratto di Proserpina».

L'attenzione è stata poi rivolta alle leggende, in particolare quelle narrate dai basamenti dei candelabri di Piazza Università, ovvero «Colapesce», «I Fratelli Pii», «Il Paladino Uzeta» e «Gammazita». Il percorso di lettura ha avuto una ricaduta decisamente positiva sui ragazzi che hanno scoperto e apprezzato una dimensione «altra» rispetto alla loro consueta, una dimensione in cui domina la fantasia.

Leggende



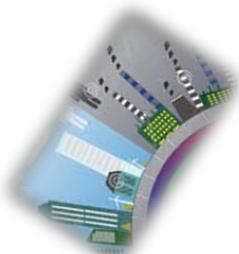


# S.O.S. Terra

# S. Piana

## Monografie

- Educa a ... Imparo a ... Vivere sano e in movimento - docente di scuola primaria Balsamo Antonella;
- Facciamo la cosa giusta ... Ricicliamo- docente di scuola secondaria I grado Buscemi Gloria;
- Storia geologica dell'Etna - docente di scuola secondaria I grado Cantale Garano Isidoro;
- La raccolta differenziata - docente di scuola secondaria I grado Cantarella Anna Alisa;
- L'acqua ... un bene prezioso - docente di scuola primaria Catena Francesca Assunta;
- Rinnoviamo ma non sprechiamo: «piccoli esperimenti energetici» - docente di scuola primaria Dell'Utri Valeria;
  - Salviamo la Terra - docente di scuola primaria Fichera Rosaria;
  - Il settimo continente: l'isola di plastica - docente di scuola secondaria I grado Odierna Fabio;
  - Il mare ... fonte di vita! - docente di scuola primaria Passini Maria;
  - ... Qui la natura è protetta! - docente di scuola secondaria I grado Patti Daniela;
  - La salute è un bene prezioso- docente di scuola dell'infanzia Privitera Angela;
- Un viaggio ... nel sistema solare- docente di scuola primaria Privitera Maria Grazia;
- In una goccia d'acqua - docente di scuola secondaria I grado Sauli Giovanni;
- Lo schema corporeo. Scopro il mio corpo- docente di scuola primaria Tardo Francesca;
- Alla scoperta del cibo - docente di scuola primaria Tascone Letizia;
  - La città pulita- docente di scuola primaria Troina Nunzia;
  - Gigi e l'acqua - docente di scuola primaria Vallone Aurora.



Il percorso dipartimentale interdisciplinare riassuntivo delle esperienze formative realizzate nell'ambito dell'educazione ambientale ha coinvolto tutti gli assi dei linguaggi verbali e non verbali, matematico-scientifico e storico-sociale, con ricadute positive sul piano didattico, poiché ha mirato all'avvio della presa di coscienza dell'emergenza ambientale e delle possibili azioni di miglioramento, partendo dalla realtà circostante e dal vissuto personale, al senso di appartenenza e di radicamento dell'identità tra la persona e il territorio con riferimento alla relazione uomo/ambiente, alla cultura della cittadinanza attiva e del rispetto del patrimonio naturale ed urbano.

# A E R C O R S O

A tal fine gli studenti sono stati guidati nella scoperta, nell'osservazione, nella comprensione e nella simbolizzazione di tutto ciò che sta loro intorno, con l'intento di costruire la consapevolezza del valore dell'ecosistema e della necessità della sua salvaguardia e sviluppare il senso di responsabilità individuale verso il rispetto dei beni comuni. In particolare si sono trattate tematiche inerenti le problematiche legate alla raccolta differenziata e al riciclo e riuso dei rifiuti, all'inquinamento dei mari e degli oceani; alla sensibilizzazione verso il corretto uso dell'acqua e verso un'alimentazione funzionale al benessere psico-fisico. L'acquisizione di modelli di comportamento e di atteggiamenti di sviluppo sostenibile con la propensione a fare scelte verso un futuro preferibile, imparando a migliorare e modificare le abitudini negative, sviluppando la capacità dialogica e critica di valutare gli effetti dei comportamenti poco sensibili sulle questioni educative dal punto sociale ed ambientale è nata dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'apprendimento attivo e la didattica laboratoriale hanno consentito il processo di costruzione dei saperi ed agevolato le concettualizzazioni e l'acquisizione delle competenze chiave. Si sono guidati i bambini in percorsi laboratoriali di percezione del sé e di esplorazione dell'ambiente circostante. Ci si è soffermati su argomenti, quali la conoscenza delle forme di uso dell'energia, del sistema solare, del pianeta Terra e dei vulcani con riferimento all'Etna.



L'osservazione e l'analisi di immagini è stato un valido sussidio nello svolgimento degli itinerari formativi.

L'obiettivo principale dell'esperienza formativa è stato quello di conoscere le principali teorie sull'origine e la formazione dell'Universo e le caratteristiche del pianeta Terra per sviluppare una mentalità ecologica e l'assunzione di un atteggiamento di tutela dell'ambiente. Nei lavori di gruppo si è affrontato il tema dell'inquinamento, mettendo in luce le conseguenze tragiche legate a questo fenomeno, che comporta il degrado o la distruzione della superficie terrestre. Dopo il momento di dialogo collettivo si sono fatti esempi concreti di educazione allo sviluppo sostenibile, richiamandosi al principio delle «3R: RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE».

L'attività di approfondimento dell'ambiente marino ha mirato allo sviluppo delle capacità di orientarsi e collocarsi in uno spazio sempre più vasto, iniziando a conoscere ed usare gli strumenti di analisi ambientale per comprendere l'interazione uomo-ambiente, partendo dall'osservazione, descrizione e confronto di paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.



Classe V C  
scuola  
primaria



Il mare



Classi V A e V B  
scuola primaria

L'idea di progettare la monografia incentrata sull'inquinamento degli oceani è nata in primo luogo dal desiderio di proporre un tema di importanza mondiale che oggi non può più essere ignorato, soprattutto dai giovani. Infatti, la tutela dell'ambiente è un argomento universale che non conosce barriere linguistiche, sociali e culturali. Nel lavoro d'aula si è subito creato un clima di socializzazione, condivisione e rispetto delle regole.

Si sono proposte le seguenti attività: visione di filmati didattici in tema; attenta osservazione di illustrazioni sul mare e gli oceani; produzione di cartelloni sul tema trattato, corredati da immagini.

Classe I E scuola primaria

Attraverso attività coinvolgenti i bambini hanno acquisito il concetto di acqua come bene collettivo dell'umanità, da usare con rispetto e coscienza e ne hanno conosciuto le sue proprietà e il suo ciclo. Si è svolto il laboratorio creativo e si sono effettuati piccoli esperimenti sull'acqua.



Classe III  
E scuola  
secondaria  
I grado

Obiettivi formativi: favorire l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente; promuovere la conoscenza diretta dell'ambiente naturale; ricorrere alla difesa del "bene" richiamando le leggi; favorire la socializzazione e lo scambio di idee tra gli alunni; potenziare la conoscenza dell'ambiente marino; considerare i fattori che legano il mare agli ecosistemi in esso presenti; conoscere l'organizzazione di un ecosistema e i rapporti che si stabiliscono al suo interno; acquisire un metodo di ricerca e di lavoro; potenziare le capacità riflessive e creative; individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici, ma efficaci proposte di soluzione; far comprendere i meccanismi e gli effetti dell'inquinamento biologico.

Si è realizzato un percorso educativo atto a far acquisire dei modelli di comportamento responsabili nell'uso dell'acqua nella convinzione che le nuove generazioni rappresentino un interlocutore privilegiato per la diffusione e l'incentivazione di nuovi comportamenti sul tema dell'acqua, come risorsa da non sprecare.

L'itinerario di conoscenza del territorio naturale di appartenenza si è arricchita con le attività di collaborazione con i marines della base NATO di Sigonella, con le informazioni ricevute durante l'intervento della guardia costiera sull'importanza della tutela ambientale e con l'escursione effettuata presso l'Area Marina Protetta dell'«Oasi del Simeto».

Il progetto di sensibilizzazione ambientale ha mirato a stimolare gli studenti ad approfondire le molteplici dimensioni del patrimonio naturalistico del proprio territorio, con particolare riferimento al rapporto tra l'ambiente marino e costiero, i suoi ecosistemi ed il contesto sociale che si esprime attraverso la valorizzazione della risorsa rappresentata dalle Aree Marine Protette; offrire l'opportunità per gli alunni di comunicare il frutto dei loro approfondimenti, idee e riflessioni sui temi ambientali trattati, attraverso le diverse forme di espressione; costituire un'opportunità di partecipazione e di promozione di iniziative di cittadinanza attiva per la tutela dell'ambiente del proprio territorio.

## Conoscere il territorio

Nel 1987 è stato istituito, con decreto del Presidente della Regione Siciliana, il Parco naturale regionale dell'Etna, con una superficie di circa 50.000 ettari.

## L'Etna e le sue meraviglie



Obiettivi formativi: conoscenza e tutela degli ambienti naturali; conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive; comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale; conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi; prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse.

Classe III D scuola secondaria I grado

Il lavoro di approfondimento sui fenomeni del vulcanesimo e in particolare sul vulcano che sorge ai piedi della città di Catania ha preso avvio dal grande interesse mostrato dai ragazzi, che si sono appassionati al tema, partecipando alle attività proposte.

L'Etna, che si è formato nel corso di vari millenni, è un vulcano prevalentemente effusivo, erutta cioè una lava abbastanza fluida da formare delle colate. Non mancano però anche fenomeni di tipo esplosivo.

- Non c'è vita senza acqua.
- L'acqua dolce non è inesauribile.
- Alterare l'acqua nuoce alla vita di tutti gli esseri viventi.
- Preservare la buona qualità dell'acqua è indispensabile per la salute pubblica.
- L'acqua utilizzata deve essere restituita all'ambiente naturale in condizioni da non compromettere i possibili usi.
- Conservare la copertura vegetale del pianeta.
- Inventariare le risorse idriche e pianificarne la gestione.
- Effettuare la ricerca scientifica e informare l'opinione pubblica.
- Economizzarne l'uso e utilizzarla con cura.
- La gestione delle risorse va effettuata nelle sedi naturali al di fuori di frontiere amministrative o politiche.
- Favorire la cooperazione internazionale.
- L'acqua è un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti e tutti devono contribuire alla sua salvaguardia.



Laboratorio scientifico

Gli alunni hanno effettuato in classe un esperimento di filtrazione dell'acqua per renderla potabile attraverso un «filtro a colonna».



Partendo dalla lettura del fumetto «Gigi e l'acqua» che ha suscitato interesse e desiderio di approfondire il tema, gli alunni hanno elaborato in classe ricerche sull'inquinamento dell'acqua dovuto all'industria, all'agricoltura, all'uso domestico e ai rifiuti urbani.

Classi II A e III A scuola primaria



L'acqua, in particolare, oltre ad essere bene prezioso e tesoro che ci dona la vita, rappresenta un naturale elemento di gioco e di divertimento e diventa una importante risorsa per promuovere nuovi apprendimenti e scoperte. La proposta didattica ha permesso di indurre i ragazzi al metodo scientifico e avvicinarli alla natura attraverso esperienze dirette e concrete.

L'elaborazione del percorso educativo si è avvalsa della consultazione, della lettura e della discussione sui temi contenuti nell'opuscolo «Gigi e l'acqua».



Classe I B scuola secondaria I grado

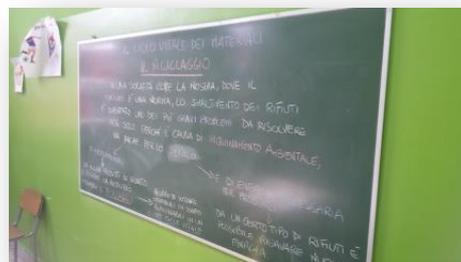
Si sono voluti favorire alcuni processi di pensiero quali l'intuizione, l'immaginazione, la capacità di formulare ipotesi, di progettare soluzioni e controllarle.

Il percorso sul riciclo e in particolare il riutilizzo dei materiali per la costruzione di nuovi oggetti ha mirato all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo alla necessità di fare la raccolta differenziata. Le attività proposte hanno agevolato l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di rispetto dell'ambiente.

Azioni realizzate: introduzione al tema dei rifiuti attraverso la discussione partecipata e semplici attività singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse dei ragazzi sull'argomento; analisi del significato delle tre R (ridurre, riciclare, riutilizzare); lavoro di gruppo per la realizzazione di un obiettivo comune.



Classe II B scuola secondaria I grado



Classe I A scuola secondaria I grado



Il progetto, rivolto ai ragazzi con lo scopo di facilitare la formazione di un atteggiamento aperto verso l'apprendimento dell'educazione ambientale creando situazioni significative, ha preso avvio dal dialogo su alcuni aspetti del comportamento sociale in generale ed in particolare riferito al contesto di appartenenza.



**1) FASE CONOSCITIVA:** Comprensione della diversità dei materiali e delle differenti modalità di smaltimento, con particolare attenzione all'importanza delle modalità di raccolta.

**2) FASE LABORATORIALE:** I ragazzi hanno ricercato, raccolto, osservato, confrontato e classificato i diversi materiali di uso quotidiano, traducendo le conoscenze teoriche in competenze e abilità operative. Realizzazione del cartellone.



Il progetto didattico è scaturito dall'esigenza di voler rappresentare una città pulita, in cui tutti, specialmente i bambini, abbiano la possibilità di vivere serenamente in un ambiente pulito e ricco di verde, organizzato in modo che ogni cittadino possa effettuare la raccolta differenziata. L'intento è stato quello di guidare gli alunni alla scoperta e al rispetto dell'ambiente circostante, dando avvio alla formazione dei futuri cittadini consapevoli del valore dell'ecosistema e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà quotidiana frequentata (casa, scuola, territorio), i bambini hanno acquisito le conoscenze e tramite l'interazione ed i rapporti con compagni e gli adulti hanno intuito la necessità di seguire norme di comportamento per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

La costruzione del plastico della «città pulita» con materiale di riciclo (scatole di cartone di varie dimensioni, brick del latte vuoti, bottiglie e tappi di plastica, cannucce ... è stata l'occasione per «mettere in campo» le competenze acquisite nell'esperienza didattica.

Classe V D  
scuola primaria

La problematizzazione / contestualizzazione, cioè la ricerca di risposte agli interrogativi posti, ha aiutato gli alunni ad assumere un ruolo attivo e a fornire risposte personali, le quali legandosi alle risposte collettive e alle conoscenze di ciascuno, hanno creato un quadro costruttivo di apprendimento e di collaborazione.

Classi II e V E  
scuola  
primaria



La classe, divisa in gruppi, si è occupata di raccogliere informazioni sulle forme di energia conosciute. Ogni gruppo ha scelto un argomento e ha realizzato il cartellone. Si sono poi effettuati semplici esperimenti con materiale di riciclo.

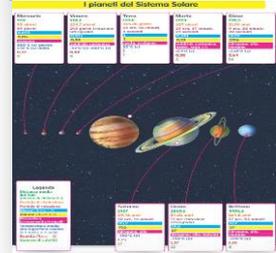
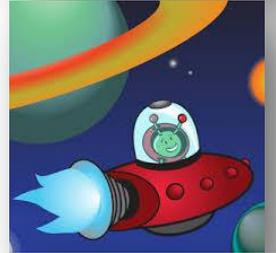
Le competenze chiave, sviluppate durante il percorso educativo-didattico interdisciplinare sul tema dell'energia, sono state: la competenza base di scienze che si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda; la comunicazione nella madre lingua che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Pluralismo  
Intercultura  
Inclusione  
Diritti  
SCUOLA DI TUTTI

I bambini si sono identificati con la figura dello «scienziato»: hanno imparato a pensare formulando semplici teorie, a dare una ragione dei fenomeni, a capire che come essi si pongono continue domande cercando delle risposte, così anche la scienza si confronta con sempre nuovi interrogativi.

L'attività proposta ha tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria contenuti nella disciplina «scienze». In particolare l'attenzione è stata focalizzata sulle finalità concernenti la capacità dell'alunno di sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo, che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere, oltre che all'esplorazione dei fenomeni con un approccio scientifico da realizzarsi con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni, ma anche in modo autonomo, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti e formulando domande.

L'esperienza ha avuto come obiettivo uno studio «attivo» del Sistema Solare, attraverso la costruzione dei pianeti e la loro giusta collocazione all'interno del sistema planetario.



Nella realizzazione del percorso la consonanza tra l'aspetto teorico, prima, e quello pratico-laboratoriale poi, ha favorito il miglioramento delle capacità comunicative degli alunni e ha agevolato l'apprendimento dei contenuti.



Classe V E  
scuola  
primaria

Costruendo i modellini tridimensionali sono state riprodotte le caratteristiche delle superfici dei vari pianeti, dando risalto all'unicità della Terra, per la sua bellezza ed armonia e per il perfetto equilibrio del suo ecosistema, da curare e da difendere.



Il riferimento educativo del progetto di educazione alimentare attuato rientra nell'ottica della pratica di competenze di cittadinanza attiva a livello sociale e culturale, in quanto ha fatto capire agli alunni i principali motivi del perché occorre seguire una corretta alimentazione e ha dato loro delle indicazioni su come metterla in pratica.

L'obiettivo formativo è stato quello di diffondere la conoscenza dei cibi sani, indicando quelli più salutari; ma soprattutto si è mirato ad agevolare la consapevolezza che acquisire le buone abitudini alimentari e praticare il movimento e lo sport da bambini serve ad evitare che possano insorgere problemi di salute da adulti. L'esperienza ha contribuito a migliorare le relazioni tra gli alunni e con gli insegnanti e ha intensificato l'interesse e la partecipazione alle attività didattico-laboratoriali.



Classe IV A scuola primaria

L'incontro per le classi prime del plesso Salette sulle corrette abitudini alimentari con il medico scolastico dr. Clienti ha motivato ancor di più gli alunni.



Durante il percorso formativo si sono praticati in classe alcuni elementi del metodo Montessori, strutturando le attività in maniera funzionale e fornendo informazioni sul valore nutrizionale dei cibi. L'aspetto che si è rivelato più originale è stata la drammatizzazione di un testo sull'importanza delle vitamine in una corretta alimentazione, nella quale i bambini hanno rappresentato un frutto o una verdura, mettendo in evidenza la loro funzione; ciò ha permesso loro di comprendere la rilevanza di tali cibi per la salute e il benessere psico-fisico.



L'esperienza realizzata con i bambini della classe I B di scuola primaria è nata dall'osservazione sistematica dei loro comportamenti alimentari durante la ricreazione; da ciò è sorta l'esigenza di abituare i bambini a seguire una alimentazione più sana che partisse già dalla scuola e che fosse condivisa da tutti. Attraverso le varie attività proposte e l'esperienza diretta si è voluto, dunque, stimolare i bambini a riflettere sulle proprie abitudini sul consumo di cibo e sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato.



## Monografie

- Il mondo attraverso i colori - docente di scuola dell'infanzia Budano Maria Catena;
- Vivere la scuola insieme - docente di scuola primaria Castro Domenica Ermelinda;
- Le pecorelle. «Ovunque andiamo ... Soli non siamo!» - docente di scuola dell'infanzia Cottone Maria;
- Un'isola a tre punte. La leggenda di Colapesce. - docente di scuola primaria Finocchiaro Marcella;
- C'era una volta ... - docente di scuola primaria Laudani Maria Concetta;
- Emozioni in corso - docente di scuola dell'infanzia Lopiano Daniela;
  - Un arcobaleno di emozioni- docente di scuola primaria Musumeci Maria Giovanna;
- Peter Pan- docente di scuola primaria Raciti Longo Luciano;
- Cerchiamo ... Kandinsky con colori, parole e suoni - docente di scuola primaria Saitta Giovanna.



# Scuola alla ribalta





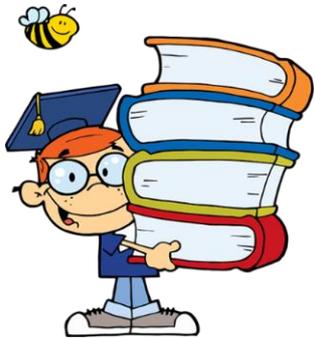
R



E

C

Gli itinerari interdisciplinari, realizzati nell'ambito del dipartimento, hanno permesso ai bambini di scoprire la realtà attraverso una prospettiva che ha stimolato l'innata curiosità che li conduce ad esplorare nuovi orizzonti nell'incontro con il mondo e a far nascere interrogativi nell'ascolto della loro interiorità, mediandoli attraverso i diversi linguaggi espressivi nell'immedesimazione dei personaggi di fiabe e leggende rielaborati in situazioni fantastiche, il «racconto» e la «pittura» delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti manifestati anche per mezzo dell'«armonia e l'emozionalità» dell'opera d'arte. Nell'unitarietà del sapere si sono attivate quelle strategie del pensiero che hanno consentito ai bambini di appropriarsi della realtà per comprenderla, dando il «via» al processo di interiorizzazione e di simbolizzazione.



O

Le attività grafiche e pittoriche hanno costituito una delle principali forme di gioco creativo, accendendo i sensi, l'immaginazione e la fantasia; l'incontro con il mondo pittorico e musicale di Kandinsky è stato fonte d'ispirazione per composizioni individuali e collettive di forme e colori secondo l'idea spirituale del grande pittore; la scoperta dell'importanza della parola "identità" legata al proprio modo di essere e di proporsi agli altri, ha dato avvio alla comprensione del «microcosmo relazionale»; la scelta di proporre agli alunni la tipologia testuale di leggende come quella di «Colapesce» e «I giganti Ursini e il paladino Uzeta» per rafforzare i legami con la comunità e il territorio di appartenenza, o favole e fiabe come quelle di «Cappuccetto Rosso» e «Peter Pan», per trarne insegnamento per le regole e i modelli da seguire, hanno dato l'opportunità di rivivere le storie attraverso la drammatizzazione.



P

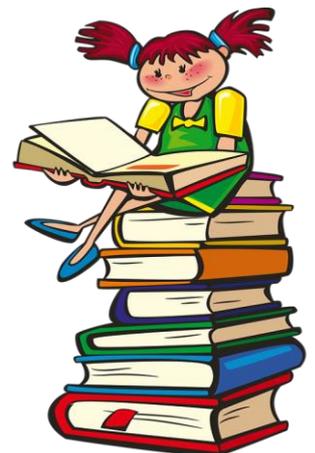
R



O



S



La curiosità dei piccoli di scuola dell'infanzia è stata stimolata da un iniziale racconto e dall'osservazione dell'ambiente che li ha guidati nella scoperta dei colori. Si è allestito in sezione l'angolo dei giorni della settimana, che ha accompagnato i bambini per tutto l'anno scolastico con una filastrocca dei giorni della settimana, in cui ad ogni giorno corrispondeva un colore diverso. Il percorso di sperimentazione dei colori è proseguito con le attività di gioco della «Magia dell'acqua», della luce e del buio e delle stagioni, associate ai colori, utilizzando per la rappresentazione di ciascuna di esse diverse tecniche artistico-manipolative.

# Colori ed emozioni

Sezione I



Con il progetto "Emozioni in corso" si è voluto ricercare il giusto equilibrio tra le competenze cognitive ed emotive, condizione indispensabile per favorire lo sviluppo armonico dei bambini, aiutandoli a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle degli altri, decodificandone i vari linguaggi di espressione. Il percorso educativo è partito dall'osservazione e percezione di sé nella relazione con gli altri. I bambini hanno espresso nel gioco con il corpo e con la musica le emozioni, cercando di raccontarle, disegnarle, colorarle; in tal modo si è rafforzata la circolarità fra affettività, emotività e conoscenza.



Ritenendo l'apprendimento emotivo-relazionale, non solo necessario e utile per la crescita globale dei bambini, ma anche funzionale al miglioramento del loro rendimento scolastico, in quanto facilitatore di dimensioni strettamente collegate alla didattica, si è realizzato il laboratorio di educazione socio-affettiva, che ha mirato ad agevolare il processo di «uso corretto» delle emozioni partendo dal presupposto che, se adeguatamente gestite, possono aiutare a comunicare efficacemente, ad accrescere la motivazione e il benessere e a reagire meglio agli stimoli provenienti dall'ambiente.

Classe IV B scuola primaria



Si è cercato di creare un clima «empatico» nel quale i bambini potessero mettersi nei panni dell'altro; si sono creati momenti di gioco e di lavoro di gruppo; si sono utilizzati i colori per rappresentare le emozioni.



Vivere la scuola insieme  
Open day



Classi I C e D, II C e III C scuola primaria  
Il percorso monografico ha ricostruito i momenti e gli eventi più significativi dell'esperienza scolastica, contraddistinta dal legame che si è creato durante la condivisione. Tante sono state le iniziative realizzate in continuità verticale, durante le ricorrenze e in occasione dell'apertura della scuola al territorio.



Uscite istruttive



L'idea portante è stata quella di avvicinare i bambini al linguaggio del grande pittore Vassily Kandinsky per far conoscere loro colori e forme in modo da stimolarne il gusto estetico tramite l'osservazione e la sperimentazione di diverse tecniche espressive.



"L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda."

Durante le attività sono state utilizzate parole, suoni e movimenti per esprimere le emozioni provate nell'osservare le opere pittoriche.



Si è appreso che l'interesse per Kandinsky si concentrava in modo particolare sulle forme geometriche, astratte o comunque prive di riferimento preciso della realtà.

Per avvicinare i bambini al concetto dell'astrattismo, sono stati utilizzati fogli bianchi e gocce di colore a tempera. Con la tecnica del collage gli alunni hanno incollato su un cartoncino nero delle forme semplici in vivo contrasto per configurazione e per colore, verificando l'impressione che il loro accostamento cromatico generava.



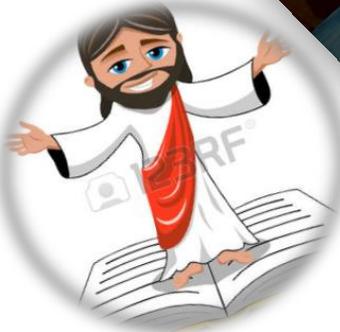
Sono state organizzate esperienze dirette, formulati quesiti e proposte di attività manuali in un contesto di brainstorming, che ha incoraggiato il pensiero creativo e la produzione di idee anche nei bambini più timidi. Le attività del percorso hanno concretizzato il significato delle parole-chiave elencate: manipolare/scoprire, elaborare/confrontare, ipotizzare/verificare, inventare.

Nel percorso di agevolazione del senso di appartenenza al gruppo, accompagnato dalla parabola raccontata da Gesù della pecorella smarrita (Luca 15,1-7), tante sono state le esperienze, vissute in dimensione ludica, dai piccoli di scuola dell'infanzia, per permettere loro di situarsi dentro la parabola e, nell'incontro con Gesù guida e pastore, raccontare qualcosa della loro vita.

Coinvolgendo i bambini con la drammatizzazione si è avviata la conoscenza con l'insegnante e la costruzione del gruppo (il pastore chiama le pecore per nome) e attraverso giochi collettivi sulla tematica (pastore - pecore), si è lavorato sul clima dando anche alcune semplici regole sulla convivenza dentro lo stesso ovile (scuola).

«Gesù è il Buon Pastore e noi siamo le pecorelle. Ogni volta che ci sentiamo soli, che proviamo qualche sentimento di tristezza, che facciamo degli errori, che ci allontaniamo dagli altri, siamo come la pecorella che si smarrisce... e Gesù parte alla nostra ricerca».

Sezioni scuola dell'infanzia



Si sono presentati gli strumenti idonei ad ogni bambino per acquisire lo spirito del gruppo e dello stare insieme, condividendo tante esperienze ludico-didattiche, puntando molto al lavoro di "comunità" e cercando di trasmettere a ciascun alunno il senso dell'amicizia. Partendo dall'assunto che il racconto delle storie costituisce per i bambini un aspetto rilevante dell'esperienza personale e spontanea dell'immaginazione, sono stati forniti spunti e suggerimenti in forma simbolica circa il modo in cui affrontare i problemi della vita.

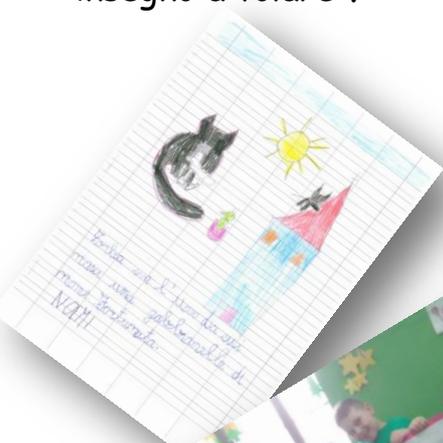


Le proposte didattiche hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento dei bambini, con percorsi individuati durante la progettazione del curricolo, con racconti fantastici di fiabe (Cappuccetto Rosso) e di leggende (I giganti Ursini e il paladino Uzeta). L'adesione al Progetto di educazione alla lettura, "Libriamoci", ha coinvolto il gruppo classe nella rappresentazione iconica degli elaborati relativi al libro di Luis Sepulveda: "Storia di una gabbianella e di un gatto che le insegnò a volare".

Classe I A scuola primaria



Il focus centrale del percorso didattico è consistito nella costruzione di esperienze significative con attività motivanti e orientate al successo formativo, nel predisporre le condizioni favorevoli, affinché gli allievi potessero gradualmente costruire la propria identità, scoprire abilità e inclinazioni, creare nuove amicizie e relazioni, condividere regole di convivenza, vivere e comunicare emozioni.



Le attività sono state strutturate individuando collegamenti interdisciplinari con le altre educazioni, mentre la realizzazione di una didattica laboratoriale ha consentito di coinvolgere nell'esperienza didattica tutti gli alunni favorendo la loro operatività, valorizzando le loro capacità creative e collaborative consolidando le interazioni e affinando le abilità di ciascuno.

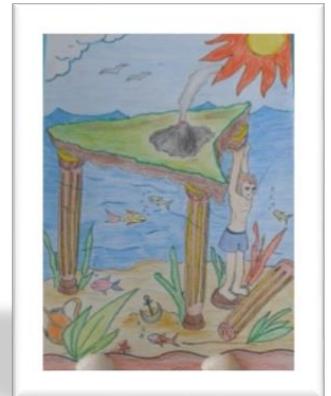


In corso d'anno in collaborazione con il sistema formativo integrato, sono stati sviluppati temi storici con la visita guidata in Cattedrale e con il racconto della commovente storia di Sant'Agata e in seguito con la visita al Castello Ursino per conoscerne il patrimonio artistico-storico-culturale.

Le azioni realizzate hanno avuto una ricaduta didattica su tutti gli aspetti che ineriscono i processi di apprendimento/insegnamento, in quanto le proposte didattiche hanno mirato alla promozione della lettura, all'analisi del testo, al potenziamento delle competenze linguistico-espressive, consentendo all'alunno di comprendere, argomentare e descrivere e risultando strategiche anche per favorire lo sviluppo dei processi mentali e la costruzione del pensiero.



Classe V B scuola primaria



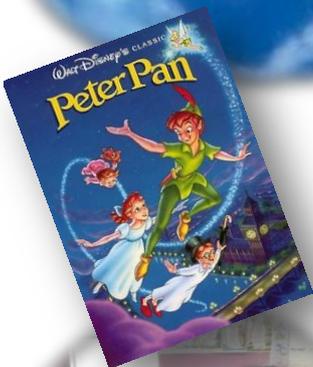
Il lavoro didattico è stato incentrato sulla tipologia testuale della leggenda, con l'obiettivo di far cogliere ai bambini gli aspetti rilevanti della sua struttura: le sequenze, i ruoli, le azioni, partendo dalla consapevolezza che questo genere letterario non è semplicemente di intrattenimento, ma può contribuire in maniera significativa alla crescita psicologica del bambino.



I passi più significativi sono stati: laboratorio di ascolto-lettura e comprensione del testo; conversazioni collettive guidate; proiezione di immagini e video; attività di gruppo per la realizzazione di un cartellone sulla leggenda di Colapesce; comprensione del testo e rappresentazione grafica della storia; drammatizzazione della commedia relativa alla leggenda.



Attraverso la lettura dell'affascinante libro di «Peter Pan» si è mirato ad affinare la capacità di ascolto attivo empatico, da cui avviare lo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione, di scrittura e rielaborazione, ma soprattutto a dare quegli strumenti che i bambini devono utilizzare nella vita di tutti i giorni.



Durante l'ascolto attento si è creato un dialogo di tipo circolare, che ha posto in un reciproco e continuo scambio chi ascoltava e chi parlava.

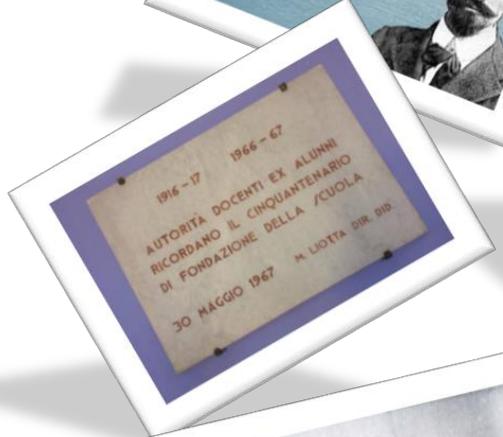


La lettura e gli alunni fra l'insegnante e gli alunni ha coinvolto maggiormente le capacità attentive e di comprensione.



L'esperienza si è rivelata coinvolgente e stimolante per tutti i bambini, accrescendo in loro il senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità.

Sulla scorta della visione del cartone animato «Peter Pan» gli alunni sono stati stimolati a fissare le sequenze fondamentali della storia, a indicarne i messaggi impliciti, a ricercare fra loro chi, per carattere o per struttura fisica, potesse meglio rappresentare i vari personaggi, proponendo anche delle caratterizzazioni assolutamente nuove e genuine.



Ciek!



la scuola  
giornata



"Qui si vive la vita"  
Salvatore Emmanuele  
1921

- Monografie**
- Sulle orme del direttore Salvatore Emmanuele - docente di scuola primaria Patrizio Salvatore;
  - La legge e alcune figure significative che hanno dato la vita affinché venisse rispettata - docente di scuola primaria Santonocito Concetta.

100 anni e



non li dimostra





L'Istituto comprensivo "Cesare Battisti" nasce a Catania nell'a. s. 2010/2011 per volontà dei professionisti scolastici e dei genitori del quartiere di San Cristoforo. Questi ultimi, da parecchi anni, chiedevano all'Amministrazione scolastica e locale la creazione di nuove scuole medie nel comprensorio, che all'epoca, vedeva la presenza di più di duemila ragazzi in età scolare a fronte di un unico istituto comprensivo funzionante, creato nel 2000, disaggregando plessi di scuola dell'infanzia e primaria delle scuole viciniori. I genitori della scuola "Battisti", unitamente a quelli delle scuole primarie del territorio, sostenevano la proposta di miglioramento della qualità del servizio pubblico chiedendo l'intitolazione a Istituto comprensivo dei Circoli didattici all'epoca funzionanti. Una delegazione di famiglie trasmise le istanze ai responsabili del territorio anche grazie all'opera dell'Osservatorio d'area, che ha sede presso la scuola "C. Battisti", luogo di incontro tra genitori e Amministrazioni. Di fronte ai consueti ritardi della burocrazia, le famiglie decisero di sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica organizzando anche una manifestazione democratica di protesta a Catania il 20 gennaio 2009, giorno di San Sebastiano, sfilando pacificamente assieme ai loro bambini per le strade di San Cristoforo e incontrando a Palazzo di città le autorità a cui reiteravano le loro richieste. A seguito di tali iniziative, l'Assessorato alla regione competente dopo pochi mesi firmava il decreto di dimensionamento che trasformava la scuola "Battisti", assieme ad un folto numero di Circoli didattici della città di Catania, in Istituto comprensivo. I ragazzi della scuola Battisti e le loro famiglie, unitamente agli insegnanti, ai volontari e alla preside, Maria Paola Iaquina, hanno voluto testimoniare questa storia di impegno sociale e civico girando il corto "La scuola è per la vita" (cfr youtube canale scuolabattisti).



# Ricordo

La foto ritrae, al centro,  
il fondatore della scuola  
Salvatore Emmanuele.

Nel 1916 a Catania nel quartiere di san Cristoforo fu aperta la scuola Cesare Battisti e fu affidata al pedagogista Salvatore Emmanuele. Egli dedicò la scuola a Cesare Battisti perché lo considerava un grande eroe. Salvatore Emmanuele era appassionato di problematiche educative - didattiche, amava i bambini e la scuola, si aggiornava continuamente e conosceva le varie esperienze innovative che si diffondevano in quel periodo storico dei vari paesi del mondo e dell'Europa. La sua scuola la chiamò "Scuola Bella"; fu sensibile agli orientamenti riformatori di G. Lombardo Radice ed alla circolazione dei principi fondamentali dell'educazione innovativa. Infatti la Cesare Battisti fu esempio autorevole delle pratiche educative e didattiche: il ricorso a lezioni all'aperto, l'adozione della composizione per tema libero, la pratica delle osservazioni naturalistiche, la coltivazione dei campicelli scolastici, la predisposizione del museo didattico, l'organizzazione delle speciali istituzioni Scuola - Famiglia ed ex allievi; l'allestimento dei diversi laboratori per i corsi popolari, l'organizzazione di attività di educazione popolare rivolte al quartiere. Nel 1917 la «Battisti» fu la prima scuola catanese a dotarsi di un cinematografo scolastico. Istituì una colonia estiva aperta nel 1919 a Nicolosi. Pubblicò il giornalino della scuola che chiamò "La scuola Bella". Istituì laboratori elettrici dei corsi complementari. Aprì la scuola al quartiere ed istituì corsi per gli adulti. Ricevette tanti riconoscimenti per quello che fece come scuola nuova.

Attualmente il quartiere nel quale opera l'I.C. Cesare Battisti si presenta povero di strutture formative. L'unica agenzia educativa che coinvolge bambini e famiglie è la scuola. Molte famiglie vivono in situazioni di disagio socio-culturale ed economico. Il tasso di dispersione scolastica è significativo ed occorre un intervento serio da parte delle istituzioni per coinvolgere attraverso momenti importanti dal punto di vista culturale, formativo ed educativo sia le famiglie che i ragazzi. Questi ultimi spesso sono in giro per il quartiere senza supporto degli adulti. Significativo, produttivo e costruttivo è l'intervento della scuola dove i vari attori che la compongono con ruoli diversi danno un contributo educativo-didattico efficace e finalizzato al miglioramento del rapporto scuola-territorio, del supporto delle famiglie ed alla crescita sociopedagogica dei ragazzi. Ricreando situazioni atte a far vivere positivamente l'esperienza scolastica, il docente si impegna affinché il bambino possa costruire e consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe. Ogni atteggiamento, ogni comportamento è guidato dalla consapevole intenzionalità di contribuire a far crescere gli alunni, a farli riflettere, a farli gradualmente diventare responsabili delle proprie azioni. L'attuarsi di momenti di confronto e di dialogo con i compagni e i docenti rappresentano un momento importante di inclusione ed integrazione.

L'azione educativa e didattica è stata principalmente mirata a far sì che il bambino possa riconoscere nella scuola un ambiente rassicurante che offra punti di riferimento socio-culturali; possa acquisire la padronanza degli strumenti linguistici nello scritto e nel parlato; possa comprendere la realtà complessa, in continua trasformazione e prendervi parte attivamente per il miglioramento sociale. All'interno di tale quadro di riferimento il progetto di Potenziamento "Avviamento alla letto-scrittura" nelle classi prime si è prefisso di sostenere il processo di apprendimento degli alunni in relazione ai contenuti ed abilità appartenenti all'asse linguistico. Si è tenuto conto come concetti chiave di alcuni modi dell'agire professionale consapevole, in particolare le attività di insegnamento-apprendimento progettate hanno fatto riferimento all'obiettivo strategico fondamentale con riferimento al contrasto della dispersione scolastica.

Attraverso le **CONSENSUS CONFERENCE** ci si è orientati sul tema: «Le difficoltà nelle competenze comunicativo - linguistiche, motorio - prassiche, uditive e visuospatiali in età prescolare come possibili indicatori di rischio DSA, soprattutto in presenza di un'anamnesi familiare positiva».



Nell'ambito dell'educazione all'ambiente si è partecipato ad iniziative in collaborazione con il territorio.

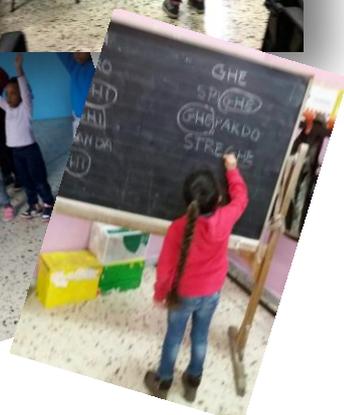


Si è lavorato per il benessere scolastico, che è un valore in sé, in quanto permette di vivere la scuola come esperienza positiva, produce fiducia in se stessi e negli altri. Si sono curati gli aspetti socio-culturali ed emozionali, l'accoglienza, la comunicazione efficace. Si è mirato ad agevolare il possesso degli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli allievi si troveranno a vivere ed operare in qualità di cittadini, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.



IMPARARE A  
LEGGERE E  
SCRIVERE  
GIOCANDO

Classi I A,  
B, C, D, E  
scuola  
primaria



Tutte le proposte didattiche sono state strutturate in dimensione ludica e hanno mirato all'acquisizione di autonomia:

- GRAFOMOTRICITA' ( VAYER - LE BOULCH);
- PSICOMOTRICITA' ( VAYER - LE BOULCH - LA PIERRE);
- METODO FONEMATICO;
- METODO MONTESSORI;
- FONOLOGIA;
- ALFABETO CON IL CORPO.



Il progetto di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è stato un momento emozionante che ha coinvolti tutti gli alunni delle sezioni e tutte le insegnanti di scuola dell'infanzia dei tre plessi.

Tante sono state le attività didattiche proposte agli alunni di cinque anni:

AVVIAMENTO ALLA LETTOSCRITTURA E AL PENSIERO LOGICO;

GRAFOMOTRICITA' - PSICOMOTRICITA';

MUSICOTERAPIA - RILASSAMENTO - FONOLOGIA;

METODO FONEMATICO - METODO MONTESSORI;

ALFABETO CON IL CORPO - GIOCHI IN PALESTRA;

CIRCLE TIME (LIFE SKILLS);

PENSIERO LOGICO/ BLOCCHI LOGICI.



Alcuni momenti delle molteplici attività svolte da tutte le sezioni di scuola dell'infanzia

Competenze anni-ponte



Continuità verticale



Nel percorso formativo si è proposta, mediante l'esperienza diretta del laboratorio cinematografico, la conoscenza di alcune figure le quali hanno dato la propria vita perché credevano nella Legge e nell'importanza del suo rispetto che rende una società civile, dignitosa e libera. Attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici e cinematografici e della tecnica narrativa, partendo dalla lettura ragionata e dall'analisi di documenti, racconti e ricerche sul web, i bambini e le bambine hanno conosciuto le figure significative di Rosario Livatino, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Don Pino Puglisi, che hanno svolto la loro azione al servizio della Legge, dando esempio di cittadinanza attiva. Il tema trattato ha suscitato l'interesse degli alunni e delle alunne, che hanno svolto le attività individualmente, nel piccolo e grande gruppo, secondo modalità laboratoriali, di ricerca/azione e di apprendimento cooperativo, integrando i momenti teorici con quelli pratici e contribuendo al lavoro comune, ciascuno con il proprio prodotto e secondo il proprio personale stile cognitivo ed interpretativo. Lungo l'iter educativo - didattico si è sviluppato l'uso di linguaggi e approcci a strumenti culturali diversi e stimolato le capacità agevolanti l'apprendimento.

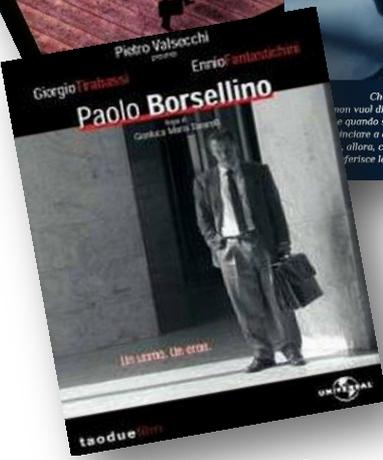
Si è visionato il film sulla vita e l'azione del giudice.

Si è dialogato sul tema della Costituzione, che è la legge dello stato italiano e si è partecipato all'incontro con la Polizia di Stato e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

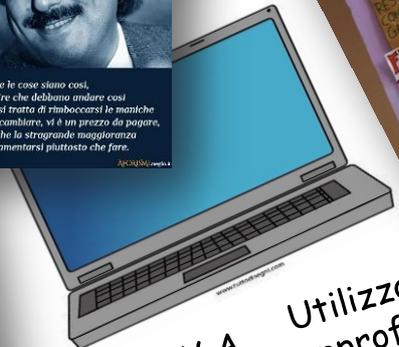


Si è redatto il regolamento di classe con semplici regole per la convivenza del gruppo.

In classe si sono proposte attività sui dieci comandamenti dati da Dio a Mosè sul monte Sinai, per far capire l'importanza delle leggi che fanno vivere meglio una comunità di persone.



«Che le cose siano così, non vuol dire che dobbiamo andare così e quando si tratta di rimbeccarci le maniche incitare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, allora, che la stragrande maggioranza finisce lamentarsi piuttosto che fare.»



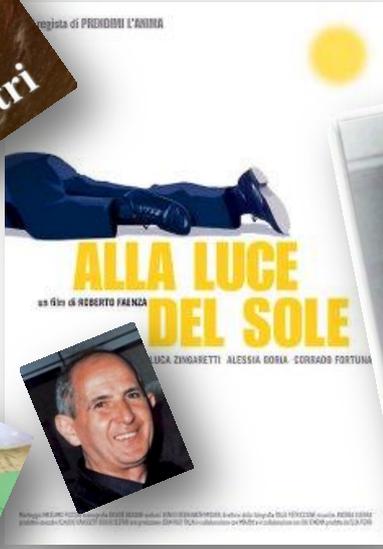
Classi: V A,  
B, C, D, E;  
III B; I A,  
B, C, D, E  
scuola  
primaria

Utilizzando il laboratorio multimediale si è approfondita la figura del Giudice Falcone che si è impegnato a Palermo e che è stato ucciso perché voleva far rispettare la Legge. Insieme a Falcone collaborava il giudice Borsellino, anche lui ucciso in un attentato.

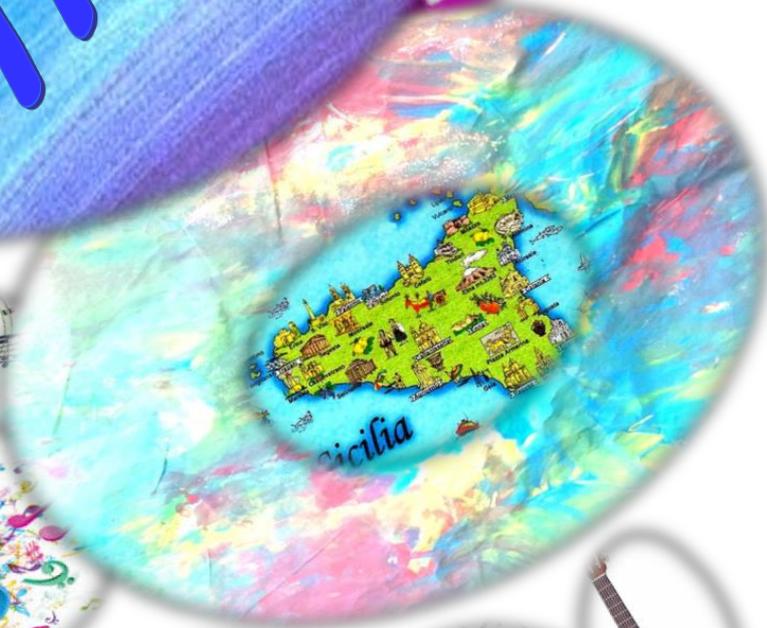
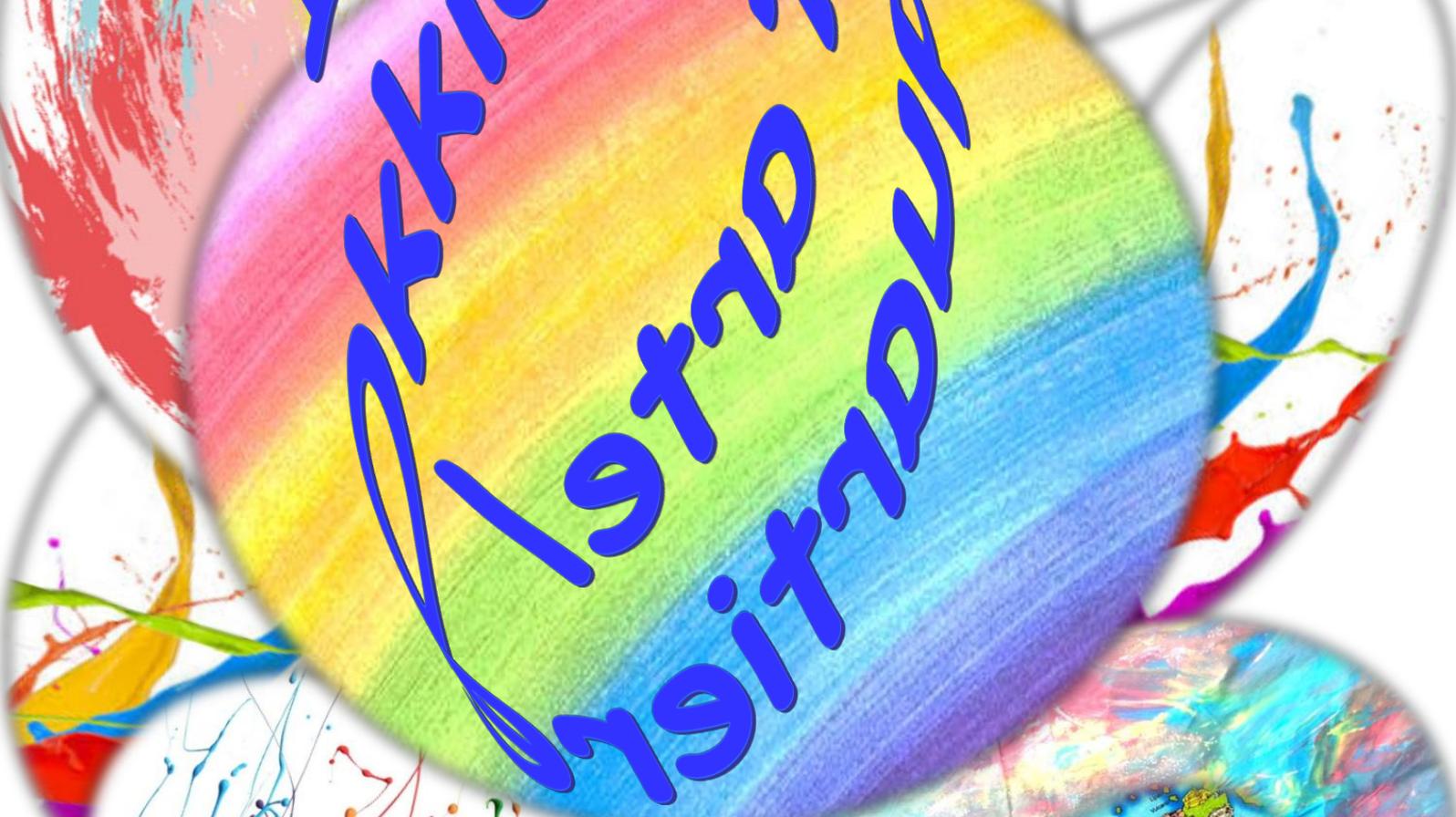
Dopo l'attività di cineforum su don Pino Puglisi gli alunni e le alunne hanno capito che l'impegno di ognuno di noi può fare grandi cose! Come diceva Madre Teresa di Calcutta: «Quello che facciamo è come una goccia nel mare, ma senza quella goccia il mare sarebbe più piccolo.» Si sono letti poi i passi di Matteo (5,17-20) dove Gesù ci insegna la madre di tutte le leggi: l'AMORE.



Durante i momenti di scambio collettivo si è riflettuto sulla testimonianza di fede, rappresentata dalla patrona di Catania sant'Agata, che ha dato la sua vita per dire a tutti che Gesù è il figlio di Dio ed è risorto veramente.



# Imparare a lettura e strumenti





## Monografie

- La Sicilia e le sue tradizioni - docente di scuola secondaria I grado Battiato Maria Grazia;
- Il fantastico mondo dei colori- docente di scuola dell'infanzia Belladonna Antonella;
- Il volto delle emozioni - docente di scuola primaria Bonarrigo Tiziana Elisabetta;
- Alla scoperta delle meraviglie che ci circondano- docente di scuola primaria Buonpane Emanuela;
- Arte... Che emozione! - docente di scuola dell'infanzia Cammarata Erminia Katjuscia;
- Le tavole montessoriane - docente di scuola dell'infanzia Campo Graziella;
- La famiglia delle forme - docente di scuola dell'infanzia Casciano Elena;
  - Natur-Arte - docente di scuola secondaria I grado Castro Ignazio;
  - I viaggi di Giac - docente di scuola primaria Dell'Elba Concetta;
- Conosciamo i colori - docente di scuola dell'infanzia Di Prima Sabina Agata;
- L'arte del cibo - docente di scuola secondaria I grado Falla Maria Angela;
  - Forte il piano - docente di scuola secondaria I grado Forturello Dario;
- Speriment-Art: dal tutto alle parti e dalle parti al tutto - docente di scuola primaria Laudicina Angela;
- La musica è vita! - docente di scuola secondaria I grado Mangano Rosario;
- Il colore fra magia ed emozione - docente di scuola primaria Papale Silvia;
- Un mondo a colori - docente di scuola dell'infanzia Pappalardo Claudia Nunziata;
  - Coloriamo ... con la scuola nel cuore- docente di scuola secondaria I grado Pappalardo Nunzia;
    - Artistica ... Mente - docente di scuola primaria Passarello Amalia;
  - Come i grandi trombettisti! - docente di scuola secondaria I grado Pennisi Andrea;
- Le leggi ... della ritmica - docente di scuola secondaria I grado Puglisi Simone;
- Il cammino del liuto - docente di scuola secondaria I grado Russo Maria Rosaria;
- La spirale: dai batteri alle galassie - docente di scuola primaria Sapia Salvatore;
  - Principalmente ... Arte! - docente di scuola primaria Spadaro Chiara;
  - Giovani chitarristi - docente di scuola secondaria I grado Verdi Vittorio.



# PERCORSO

Il percorso progettuale di educazione artistica, realizzato nell'ambito del dipartimento, si è incentrato su esperienze creative in grado di stimolare il «saper fare», sostenuto dalle idee, rappresentate da spunti narrativi, culturali e artistici e da tecniche e materiali diversi. L'apprendere con il "fare" ha mirato anche ad una maggiore interazione all'interno del gruppo, nonché alla capacità di gestione autonoma del lavoro. Le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche legate all'emotività degli alunni, hanno consentito di proiettare se stessi nell'oggetto realizzato, rafforzando il senso d'identità e creando condizioni di benessere. L'intento è stato quello di offrire agli allievi la possibilità di comprendere come determinati linguaggi artistici possono essere uno stimolo e un'occasione comunicativa ed espressiva, in cui si possa sviluppare la capacità di apprendere concetti e tradurli in azioni attraverso la sperimentazione diretta, prendendo coscienza che esistono molteplici possibilità di espressione e infiniti mezzi per sviluppare la personale creatività. I principali argomenti affrontati hanno riguardato: la presentazione degli alimenti e dei principi nutrizionali, dei comportamenti per una sana ed equilibrata alimentazione e delle abitudini alimentari di altre Nazioni, mediante il binomio cibo-arte e la rappresentazione del cibo nelle opere d'arte in epoche storiche diverse; la trattazione della cultura e delle tradizioni dal punto di vista dei ragazzi, soffermandosi sul concetto e sul valore delle tradizioni, dei luoghi e dei mestieri antichi della cultura siciliana; la proposta della scoperta dei colori e delle loro mescolanze, a partire dall'atteggiamento di curiosità e meraviglia che il mondo dei colori suscita nei bambini, i quali vivono l'esperienza come un evento magico; educare i bambini all'espressione cromatica effettuando un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, partendo dal presupposto che il colore è una forma di linguaggio che consente la fruizione di esperienze ad alto valore formativo; il linguaggio dei colori per comunicare al mondo i propri bisogni, desideri, stati d'animo; l'utilizzo delle tecniche artistico-espressive per identificare le emozioni ed essere in grado di riconoscerle in se stessi e negli altri; un percorso tematico a tappe sui colori e le emozioni, in cui ai bambini vengono proposte una serie di attività, che coinvolgono le emozioni, la creatività e l'immaginazione; il desiderio dimostrato dagli alunni di rappresentare artisticamente con la fantasia e la creatività quanto appreso e vissuto nello svolgersi delle diverse attività didattiche; vivere il mondo dell'opera d'arte spontaneamente, come un'esperienza giocosa, piacevole e divertente e al tempo stesso un mezzo per comunicare ed esprimersi in modo originale; creare curiosità attraverso la lettura di un testo narrativo fantastico, il libro di Elve Fortis «I viaggi di Giac», in cui





un omino di carta fa amicizia con un punto di nome Lino che lo accompagna in mille avventure, pensato per essere utilizzato come strumento didattico che avvicina i piccoli lettori all'arte e alla creatività.; il coinvolgimento dei bambini nella realizzazione delle «tavole montessoriane» il cui utilizzo in modalità ludica ha agevolato l'acquisizione dell'autonomia personale e facilitato l'ingresso dei «piccoli» nella vita quotidiana dei «grandi»; uno sguardo alla realtà nei suoi molteplici aspetti per percepirne forme e colori e discriminare le principali figure geometriche piane; la progettazione e realizzazione di murales come lavoro di squadra, incentrato sullo stimolo artistico-creativo, che ha lo scopo di favorire la socializzazione e la collaborazione tra gli studenti e l'integrazione degli alunni e la finalità di abbellire i luoghi in cui si lavora e si vive gran parte della giornata, per far sviluppare nei ragazzi l'amore per la "natura", il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda; la scelta di un soggetto per l'attuazione del murales, scaturita dall'esigenza di far conoscere e valorizzare la storia della scuola e del quartiere a cui è indissolubilmente legata, che contenga elementi importanti come il recente centenario della scuola, definita «la scuola bella», la sua storia e i simboli del quartiere; un itinerario progettuale di conoscenza e uso delle differenti tecniche pittoriche e artistiche, nato al fine di dar voce alle esigenze dei bambini, che ha preso le mosse dalla necessità di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, offrendo la possibilità non solo di acquisire le strumentalità di base attraverso percorsi di didattica attiva e partecipata con la proposta di attività laboratoriali, ma soprattutto di vivere la scuola e la vita sociale quotidiana come protagonisti; un percorso artistico, contraddistinto da dinamicità ed operatività, che ha preso avvio dallo sfondo integratore rappresentato dal suggestivo ed affascinante paesaggio del Castello Ursino, e che ha avuto come finalità quella di potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli input di apprendimento, lasciando agli alunni e alle alunne la libertà di sperimentare, di mettersi alla prova e di fare esperienza; l'approccio all'arte della musica che permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali a vari livelli e molteplici attività mentali; l'educare all'ascolto, partendo dalla musica, per condurre ad ascoltarsi e a sentire i propri stati d'animo e per imparare ad ascoltare gli altri; partire dalle «curiosità» della natura per stimolare gli alunni ad acquisire la capacità di uno sguardo unitario, analogico, sulla realtà variopinta che ci circonda; un progetto espressivo che ha consentito agli alunni di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali: manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive. Tutti gli itinerari formativi hanno preso avvio dall'assunto che «fare arte» a scuola diventa un pretesto per portare i bambini a sperimentare, progettare, costruire, assecondando il loro bisogno di osservare, fare, toccare, esprimersi. L'incontro con l'arte nel contesto scolastico è stato sempre una ricerca di creatività, uno stimolo al pensiero ed al giudizio critico e un'occasione di apprendimento significativo. L'approccio pratico all'opera d'arte con l'attività di laboratorio, attraverso azioni che hanno portato l'alunno a mettersi in gioco in prima persona, alternando momenti ludici e cognitivi, ha rappresentato la strategia più idonea di accostamento all'arte.

# Galleria d'arte

Nei percorsi artistici si sono proposte alcune opere d'arte: ciò ha attivato l'attenzione e sollecitato la capacità di osservazione e nel contempo si sono fornite alcune conoscenze di base per rendere possibile la lettura del manufatto, del suo aspetto materiale e di quello iconografico.



Per i bambini, che sono straordinariamente sensibili e ricettivi verso l'arte che fa nascere e stimola in loro emozioni e pensieri con immaginazione e creatività, motivandoli nelle attività e nella condivisione delle esperienze, il percorso ha favorito un avvicinamento all'arte che passa attraverso il gioco, con la consapevolezza che il fare e l'agire in prima persona permette di raggiungere un'effettiva comprensione sia delle caratteristiche estetiche di un quadro, che dei processi che portano alla sua realizzazione.

Obiettivi formativi: promuovere una prima esperienza di educazione estetica; far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso la visione dell'opera d'arte.

Sezione H

I piccoli hanno osservato e riprodotto i quadri loro proposti e hanno espresso le emozioni, ispirate dalle immagini, discutendone insieme all'insegnante.

L'opera di Keith Haring ha portato allegria in sezione.

"L'urlo" di Munch



«Gli Angeli» di Raffaello



Infine hanno dipinto «i colori della rabbia».

Uno degli autoritratti di Van Gogh ha suscitato malinconia nei bambini che nel gioco si sono disposti ad un umore incline alla tristezza.

L'arte, nelle sue forme, ha liberato il pensiero e le emozioni.

Partendo dall'osservazione dell'ambiente circostante i piccoli della sezione E si sono messi «in gioco» per il riconoscimento delle figure geometriche principali.





Tenendo conto dei tempi di ciascun bambino, sono state perseguite le seguenti finalità: scoprire i colori come modalità di espressione delle emozioni; stimolare la comunicazione portando ad una maggiore conoscenza di sé e del mondo; ascoltare, comprendere e inventare storie; agevolare lo sviluppo delle abilità sensorcettive e delle potenzialità creative.

Intuito e istinto hanno guidato i bambini nell'atto creativo.

Sezione A

Si è lavorato con il metodo per scoperta affinché il laboratorio diventasse il luogo dell'operare, del fare e dello scoprire, utilizzando tecniche e materiali diversi.

**Filastrocca**

Noi siamo il rosso e il giallo,  
facciamo insieme un ballo  
e per combinazione viene fuori l'arancione.  
Noi siamo l'azzurro e il rosso,  
giriamo a più non posso,  
uniti con affetto  
formiamo il violetto.  
Noi siamo il giallo e il blu,  
ci rincorriamo su e giù,  
ciascuno dei due si perde...  
...e salta fuori il verde.

La percezione del colore che coinvolge non solo la vista ma anche la mente, l'immaginazione e la sfera emotiva, sede di sentimenti positivi e negativi secondo le esperienze vissute, ha condotto verso la conoscenza di sé nel rapporto con gli altri e con la realtà circostante.



I percorsi artistici che hanno coinvolto tutti i campi d'esperienza, hanno mirato ad abituare i bambini a coltivare il piacere del «bello».

Attraverso la manipolazione di diversi materiali, i piccoli hanno scoperto le svariate possibilità espressive che ogni materia racchiude in sé.

Ogni attività svolta si è proposta di fare interagire i diversi campi di esperienza al fine di formare una conoscenza globale. Sperimentando alcune tecniche artistiche si è lavorato sullo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive e logiche; sulla maturazione della capacità di leggere e rilevare i colori delle cose; sulla comprensione di storie; sull'imparare a comunicare creativamente con segni, colori e immagini.

Sezione A

Sezione C

Gli obiettivi prefissati hanno mirato a:

- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- sviluppare la motricità fino-motoria;
- discriminare percezioni sensoriali;
- riconoscere i colori;
- riconoscere le principali figure geometriche;
- raggiungere una buona autonomia personale (abbottonare, sbottonare, allacciare, slacciare, avvitare, svitare, aprire e chiudere cerniere);
- partecipare alle attività rispettando le regole.

«L'educazione è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo e si acquisisce non ascoltando le parole degli altri, ma mediante l'esperienza diretta del mondo circostante»  
(M. Montessori, Educazione per un mondo nuovo).

I bambini, attraverso il coinvolgimento nelle attività quotidiane, hanno sviluppato l'apprendimento, la manualità e l'attenzione alle cose, giocando con le «tavole montessoriane» e collaborando alla realizzazione di alcune di esse.

Per il percorso progettuale ci si è ispirati allo studio sullo sviluppo sociale del bambino e ad alcuni libri quali ad esempio: «L'intelligenza emotiva» di Daniel Goleman e «L'ABC DELLE MIE EMOZIONI» di Mario Di Pietro ed. Erickson.



Classe IV D scuola primaria

Obiettivi formativi cui si è mirato sono stati: riconoscere le emozioni; scoprire il proprio «dialogo interiore»; imparare forme nuove di confronto e di dialogo con se stessi e con gli altri; cogliere la relazione tra stati emotivi, manifestazioni corporee e pensieri; conoscere ed utilizzare termini diversi per descrivere stati d'animo; sviluppare un corretto atteggiamento nella risoluzione di conflitti; interiorizzare idee e comportamenti etici e civili.

Ai bambini è stato proposta la visione del film «Inside out» come input per il dibattito successivo al fine di accertare la loro familiarità con le «emozioni» e l'ascolto partecipato del testo «Sei folletti nel mio cuore» di Rosalba Corallo. Poi si è organizzato il gioco dei mimi.



Classe III E scuola primaria



Gli alunni hanno dato un nome e un viso alle emozioni nei loro disegni.

Il percorso proposto, via via più approfondito, ha insegnato ad accogliere, dare un nome, gestire le emozioni e ha sollecitato riflessioni sulle modalità di relazione all'interno del gruppo classe, per acquisire competenze relazionali funzionali al contesto scolastico e per imparare a usare in modo adeguato tutti i registri comunicativi, verbali, non verbali. Durante i diversi momenti del laboratorio e le attività di ascolto e confronto, gioco, produzione e rielaborazione, si è sempre prestata particolare attenzione alle caratteristiche di ciascun alunno.



Il racconto del testo, «IL DIARIO DEL SOLE ROSSO» (Vallardi Editore della collana L'ARTE PER I BAMBINI), in cui l'autore inventa una favola ispirata ad alcuni quadri del pittore spagnolo JOAN MIRÓ, ha fatto da filo conduttore del percorso tematico sulla mescolanza dei colori e le emozioni, lungo il quale i bambini hanno svolto attività, che hanno coinvolto la creatività e l'immaginazione.

IL progetto ha voluto rappresentare come «forma d'arte» da ammirare l'esperienza scolastica, ponendo attenzione a tutti i momenti vissuti insieme: i laboratori, le uscite istruttive, le iniziative culturali.

Classe III B  
scuola  
primaria

L'elaborazione dell'esperienza si è avvalsa della lettura del libro "I viaggi di Giac", un omino di carta di giornale che ha stimolato gli alunni nel tradurre le loro idee in azioni, mettendo alla prova il loro saper gestire piccoli progetti con l'obiettivo di agire per uno scopo comune. I bambini si sono assunti gli impegni portando a termine i loro compiti in apprendimento cooperativo, sentendo forte il senso di responsabilità. La condivisione con il mondo fantastico di Giac ha condotto gli alunni a conoscere meglio gli elementi del linguaggio visivo e le tecniche artistiche.



Classe II D  
scuola  
primaria



La scelta del lavoro sull'osservazione della natura e delle sue molte forme di vita, dalla micro biologia alle galassie, che presentano una struttura e forma geometrica a spirale (argomento, che da secoli, ha impegnato l'attenzione e la ricerca di molti studiosi, artisti, matematici, filosofi ...) è sembrata giustificata da un legame interdisciplinare con le scienze naturali, l'educazione alla cittadinanza e la religione, poiché ha offerto delle buone attrattive estetiche che hanno stimolato nei bambini la volontà di conoscere il mondo e di rispettarlo.



Classi IV  
A e B  
scuola  
primaria



Classe III A  
scuola  
primaria

Il progetto espressivo ha avuto la finalità di sperimentare i vari materiali di lavoro: plastica, vetro, gesso, carta ecc; sviluppare le capacità creative attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive; acquisire le tecniche della lavorazione e della decorazione dei manufatti; sapersi approcciare al linguaggio grafico-iconico; ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti.

Le varie attività  
sono state svolte in  
modo ludico e  
giocoso.

Il laboratorio artistico è stato concepito come luogo di benessere per i bambini e momento per sviluppare relazioni proficue e cooperazione durante il lavoro. Si è anche inteso sfruttare lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio è stato utilizzato.

A conclusione del percorso di educazione all'arte si è pensato di realizzare con gli alunni delle vetrate in carta velina e cartoncino per decorare le finestre a scuola e a casa.

L'uscita didattica al Castello Ursino si è conclusa con il laboratorio artistico e con la realizzazione da parte di ogni singolo bambino di un ritratto raffigurante il volto di un compagno a scelta, successivamente colorato o pitturato. I bambini si sono divertiti moltissimo e hanno realizzato simpatici disegni ricchi di particolari divertenti.



All'interno del percorso di educazione alla cittadinanza attraverso la conoscenza della cultura siciliana sono state presentate agli allievi poesie, filastrocche, cartelloni, libri, foto, musiche e costumi che hanno ricordato ai ragazzi il tempo trascorso e il cambio delle abitudini nella vita delle persone.

A notti di Natali  
 A notti di Natali, nasciu  
 m'picciriddu,  
 ch'era beddu ccu na facci nica  
 nica  
 mi pareva n' Angileddu.  
 A Matri su vasava e chi razza  
 su n'nnacava ,  
 San Gnuseppi adduma u luci ppi  
 quadiari n'docchi duci.  
 I cristiani ca passavunu n'da  
 dda rutta si fimmaunu ccu  
 cori ranni priannu e  
 ringraziannu u Signuruzzu.  
 Jonathan Di Forte 2° E



Contenuti: scoprire i mestieri del passato; riscoprire la storia raccontata attraverso le gesta dei pupari; scoprire la figura del cantastorie; conoscere le leggende della Sicilia; la Festa di sant'Agata; conoscenza degli strumenti musicali siciliani; i canti siciliani; conoscenza e significato del dialetto siciliano, con recita di poesie siciliane; riscoprire la musica siciliana: i balli e le danze tipiche; scoprire e decodificare la simbologia del tempo attraverso il confronto con la realtà di oggi; utilizzare strumenti convenzionali per la conoscenza dei culti e delle tradizioni.

Mungibeddu  
 Di Mungibeddu tutti figghi semu  
 terra di focu, di canti e d'amuri  
 st'aranci sulu nui li pussidemu  
 e la Sicilia nostra si fà onuri  
 E di luntanu venunu li furasteri a  
 massa  
 dicennu la Sicilia chi ciuru ca fà  
 tonchi, tichiti tonchiti, tonchi  
 tonchi tonchiti  
 tonchi, tichiti, tonchiti la la la la la  
 la

L'oduri di la zagara si senti  
 e riturnau la bedda primavera  
 rosi sbucciati, lu suli cucenti  
 Sicilia bedda tu si 'na ciurera  
 Chi ciuru, chi ciuru di balucu e di  
 rosi  
 evviva la Sicilia e l'abitanti sò  
 tonchi, tichiti tonchiti, tonchi  
 tonchi tonchiti  
 tonchi, tichiti, tonchiti la la la la la  
 la



Classe II E scuola secondaria I grado

L' apprendimento attivo che ha visto gli alunni al centro della costruzione dei loro saperi, ha rappresentato una carta vincente nello stimolo continuo della motivazione ad apprendere.

Gli obiettivi formativi del percorso interdisciplinare del laboratorio artistico di realizzazione dei murales sono stati: educare i ragazzi alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni; sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; stimolare negli studenti il senso civico; integrare diverse potenzialità ed abilità ai fini di un risultato comune; favorire il benessere scolastico di tutti gli alunni.

Prima di mettersi all'opera si è discusso sul «graffitismo», il cui scopo è creare un'opera d'arte che si contestualizzi nello spazio che la circonda, interagendo con un pubblico diversificato.

Classi I D e II E  
scuola secondaria  
I grado

Visto l'entusiasmo e la velocità di realizzazione dei murales, su proposta dei ragazzi, si è deciso di andare oltre e dipingere quasi il 70% della superficie parietale dell'aula!

Durante il lavoro si è appreso che occorre dipingere prima lo sfondo, poi le figure in primo piano e alla fine ripassare il contorno per mettere in rilievo gli elementi disegnati.

Le attività coinvolgenti hanno consentito l'integrazione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.



Sono state tante le finalità dell'esperienza creativa vissuta dagli allievi che hanno mostrato interesse e motivazione nello svolgimento delle attività artistiche: abbellire la scuola con colori e soggetti accattivanti; conoscere la storia della scuola e la sua importanza all'interno del quartiere attraverso le immagini; celebrare il centenario della Scuola "Cesare Battisti" e ricordare la sua azione educativa nel quartiere; contribuire nell'ambito del piano di miglioramento della scuola a ridurre la dispersione scolastica e migliorare il comportamento degli alunni; educare alla cittadinanza attiva prendendosi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente comune e favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Gli alunni sono stati stimolati a partecipare attivamente alla realizzazione creativa; la reciproca collaborazione, ha, inoltre affermato il valore dell'amicizia, del rispetto di sé e degli altri.

Nella fase di progettazione gli alunni hanno eseguito un proprio bozzetto in cui esprimevano le proprie idee sugli elementi per loro più rappresentativi della scuola.



Ogni alunno è stato informato sui simboli di Catania e del quartiere, sulle origini della scuola, ribadendo il suo valore e l'importanza che essa assume per la formazione, l'istruzione e la maturazione di ognuno di loro.

In collaborazione con i tutor dell'Accademia di Belle Arti di Catania si è prodotto il bozzetto sul tema scelto. Poi ci si è messi all'opera per la realizzazione del murales.



Classi II C, III C e III A  
scuola secondaria I grado

IL percorso pratico svolto nell'ambito dell'educazione all'immagine e alla cittadinanza attiva è stato un vero e proprio cammino che ha accompagnato i piccoli alunni lungo il sentiero dell'arte, nella conoscenza e nell'uso delle diverse tecniche pittoriche e artistiche e che si è rivelato funzionale nel raccordo con le altre discipline.

L'idea progettuale è nata dalla "voce dei bambini", dai momenti di confronto e dialogo attivati giornalmente in classe. La "narrazione di sé", del proprio vivere quotidiano ha portato fuori le emozioni e ha permesso di far comprendere ai bambini che nella vita di relazione ciascuno è diverso, unico, ma allo stesso tempo una risorsa indispensabile per la comunità.

Classe I C  
scuola  
primaria

In continuità con il territorio e con il sistema formativo integrato sono state svolte delle visite didattiche nei luoghi agatini e al Castello Ursino, seguite dalla predisposizione di attività laboratoriali e compiti di realtà, coinvolgenti tutti gli alunni.

Mediante la strutturazione del contesto-classe come luogo in cui l'acquisizione delle conoscenze non fosse priva di significati affettivi ed emotivi, ogni alunno è stato incoraggiato ad aprirsi attraverso l'ascolto empatico e il racconto del proprio vissuto, stimolato nel cammino di scoperta e di conoscenza di sé.



Si è mirato ad avvicinare gli alunni all'arte, a scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, a promuovere il senso estetico attraverso l'osservazione, la riproduzione e la trasformazione di produzioni grafiche e a favorire nei bambini la capacità di vedere oltre l'immagine, dando un significato all'esperienza artistica, mediante l'elaborazione personale e la libertà nell'uso del colore.

Classe II C  
scuola primaria



L'iter progettuale caratterizzato da flessibilità ed adattabilità, commisurato all'età e alle capacità di ogni alunno, ha preso avvio dall'utilizzo di uno sfondo integratore: il Castello Ursino. Traguardi sono stati: ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva; utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche e pittoriche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchiasse le preferenze e lo stile espressivo personale; rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuovi elaborati; scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.



Si è tenuto conto dell'assunto, secondo il quale nello sviluppo del bambino l'incontro con l'arte coinvolge tutti i sensi e rafforza l'acquisizione di competenze, dando un valore speciale, arricchito dall'elemento narrativo, contenuto in ogni attività grafico-pittorica, perché il bambino, mentre disegna o dipinge, racconta sempre qualcosa di sé.

L'esperienza progettuale ha preso avvio dalle seguenti motivazioni: rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative; sensibilizzarli sull'importanza di una corretta alimentazione e suggerire loro consigli per nutrirsi in modo sano ed equilibrato; approfondire il binomio cibo-arte e la rappresentazione del cibo nelle opere d'arte in epoche storiche diverse; far prendere coscienza agli alunni che l'arte è un ulteriore linguaggio di comunicazione, che facilita i processi di apprendimento.



Classe II A scuola  
secondaria I grado

A conclusione dell'attività laboratoriale è stato realizzato un cartellone dal titolo "L'Arte del Cibo", allestito quale compendio dei migliori elaborati grafici preparati dai ragazzi, utilizzando materiale vario e tecniche artistiche diverse.

Il lavoro intrapreso è stato indirizzato a far emergere e sviluppare le capacità artistiche di ognuno, proponendo l'esercizio e l'utilizzo di diverse tecniche artistiche. Si sono proposte opere d'arte di epoche storiche differenti sul tema del cibo e della convivialità, spaziando dall'età preistorica al '900. Gli allievi hanno osservato e commentato i quadri con attenzione e hanno confrontato le immagini con le rappresentazioni della realtà odierna.

Attraverso l'arte musicale si è sviluppata la propensione ad un nuova visione che ha agito creativamente sull'esperienza quotidiana, in quanto lo studio della musica e l'educazione all'ascolto modificano i punti di vista sulle cose e sugli eventi e contribuiscono ad impiegare con gratificazione le risorse intellettuali ed emotive. Si è privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sulle azioni e i compiti realizzati. Nella pratica didattica si è agevolata la costruzione dei rapporti tra gli alunni e il senso di appartenenza al gruppo.



Classe II A scuola  
secondaria I grado

La musica ha concorso in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive degli alunni e delle alunne.

Come disciplina scolastica ha valorizzato una fondamentale potenzialità umana: quella che consente, insieme, una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione delle componenti cognitive e affettiva. L'esperienza realizzata in classe si è orientata all'inclusione e alla cooperazione, attraverso il rinforzo della capacità di percepirsi.

Nel corso dell'esperienza gli studenti hanno scritto i vari passaggi della piccola storia del liuto attraverso didascalie; hanno colorato le immagini degli strumenti (liuti e oud) e hanno progettato e completato il cartellone secondo il loro gusto e prendendo le decisioni autonomamente. Si è lavorato in armonia. Durante il lavoro sono stati ascoltati ripetutamente gli stessi brani per assimilarne meglio il carattere, l'andamento, il timbro degli strumenti e del liuto in particolare. Alcuni ragazzi hanno riferito l'argomento in modo autonomo e hanno svolto attività di tutoraggio nei confronti dei loro compagni. Poiché il liuto proviene dall'Estremo Oriente e, mediante la dominazione araba in Spagna e in Sicilia, è penetrato nell'Europa del '500 divenendo lo strumento principe della musica del tempo, è stato fatto notare più volte ai ragazzi che gli strumenti e la musica "viaggiano" liberamente fra i popoli al di là di ogni confine.



Nell'incontro con la musica importanti sono state l'educazione all'ascolto, alla lettura a prima vista, alla percezione dell'armonia e delle timbriche di tutti gli strumenti che compongono l'orchestra scolastica mediante la musica d'insieme. Lo studio costante dello strumento musicale ha favorito oltre l'acquisizione di abilità tecniche musicali sempre nuove da parte degli allievi, anche una crescente consapevolezza emotiva e razionale di sé, favorendo la socializzazione e il rispetto dell'altro; ha offerto ai ragazzi delle occasioni di crescita, consentendo così di costruire un proficuo legame con la scuola e con i suoi percorsi di ricerca e progettazione. La pratica strumentale d'insieme, che rappresenta per i ragazzi una delle attività più stimolanti nell'ambito dell'educazione musicale e la guida all'ascolto attento, partecipato e consapevole, nel rispetto delle regole hanno dimostrato che attraverso il «fare musica» si veicolano concetti, emozioni e valori. Tutti i percorsi musicali hanno documentato la partecipazione dell'orchestra «Sursum corda» alle manifestazioni ed agli eventi legati alla tradizione della scuola e l'impegno profuso dagli studenti del corso di strumento.



L'accostamento spontaneo e creativo al mondo dell'ascolto musicale e della pratica strumentale ha stimolato la creatività e generato il desiderio di imitazione da parte degli allievi.



Corso di strumento

Nel manuale «La chitarra volante» due simpatici personaggi di fantasia, un ragazzo e una ragazza, accompagnano gli aspiranti chitarristi in un viaggio affascinante, alla scoperta della musica, che ha come magico mezzo di trasporto la chitarra stessa.



Tramite lo studio pratico degli strumenti e degli elementi teorici di base, la scuola ad indirizzo musicale ha dato l'opportunità agli alunni di conseguire una formazione musicale di buon livello, sia per coloro i quali sono orientati all'alta formazione musicale (AFAM) o al liceo musicale, sia per coloro che proseguiranno la propria carriera scolastica in altri settori.